



Publiacqua

BILANCIO DI ESERCIZIO

2023

Publiacqua S.p.A.
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel (+39) 055 6862001
Fax (+39) 055 6862495
protocollo@cert.publiacqua.it
www.publiacqua.it

Progetto grafico Frankenstein S.r.l. Firenze



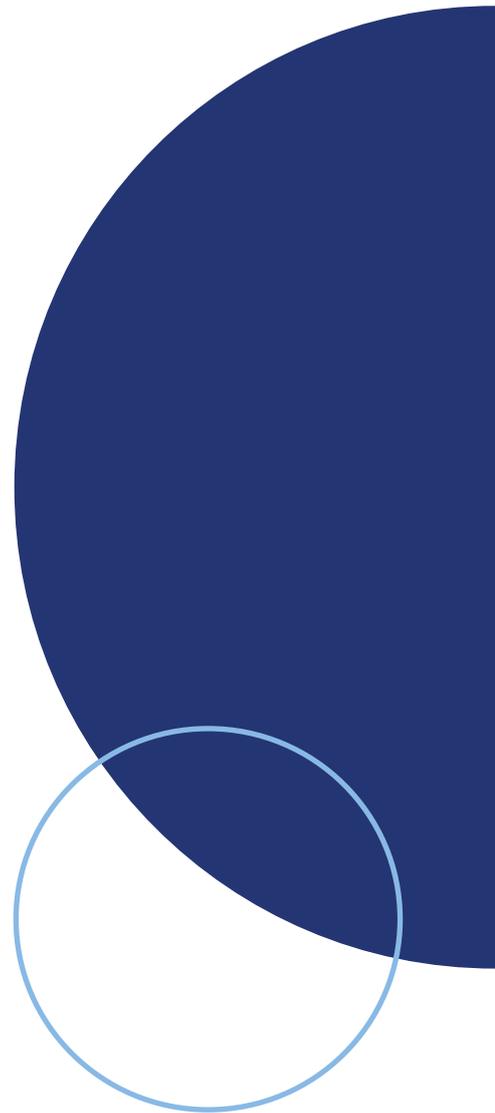
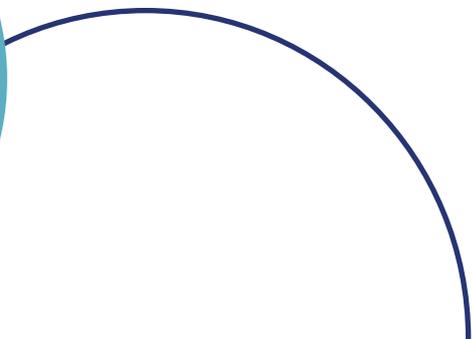
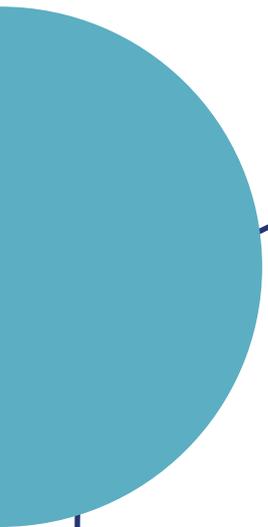
Publiacqua

Società certificata
Sistemi di Gestione ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO
17025, ISO 37001

Per informazioni sulla sostenibilità di Publiacqua:

sostenibilita@publiacqua.it





INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023	7
2	BILANCIO AL 31/12/2023	66
3	NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2023	79
4	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	134
5	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	140



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI)

Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31.12.2023 della Vostra società, chiude con un margine operativo lordo di 178 mln di euro incrementato del 7,3% rispetto ai 165,99 mln di euro dell'esercizio precedente.

L'utile netto del 2023 registra un risultato positivo pari a 25,54 mln di euro, incrementato del 2,7% rispetto ai 24,86 mln di euro dell'esercizio 2022.

Struttura di governo dell'Azienda

L'attività e la struttura di Publiacqua S.p.A. sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato originariamente dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali è avvenuta con l'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015.

Sono organi di Publiacqua:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente ed il Vicepresidente
- il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei Soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

In data 10 luglio 2023 l'Assemblea dei soci si è riunita ed ha nominato Nicola Perini Presidente della Società, Simonetta Iarlori Vice Presidente della Società, Sara Volino Coppola, Silvia Frachey, Demetrio Mauro, Francesca Menabuoni, Paolo Tolmino Saccani, Fabio Trolese membri del Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si è provveduto a nominare Enrico Terzani Presidente, Gianna Risaliti, Luciano Baielli Sindaci Effettivi, Silvia Bocci e Cristian Bianchi Sindaci Supplenti. In data 19/12/2023 Il Consiglio di Amministrazione ha conferito la carica di Amministratore Delegato al consigliere Paolo Tolmino Saccani.

Composizione del capitale sociale

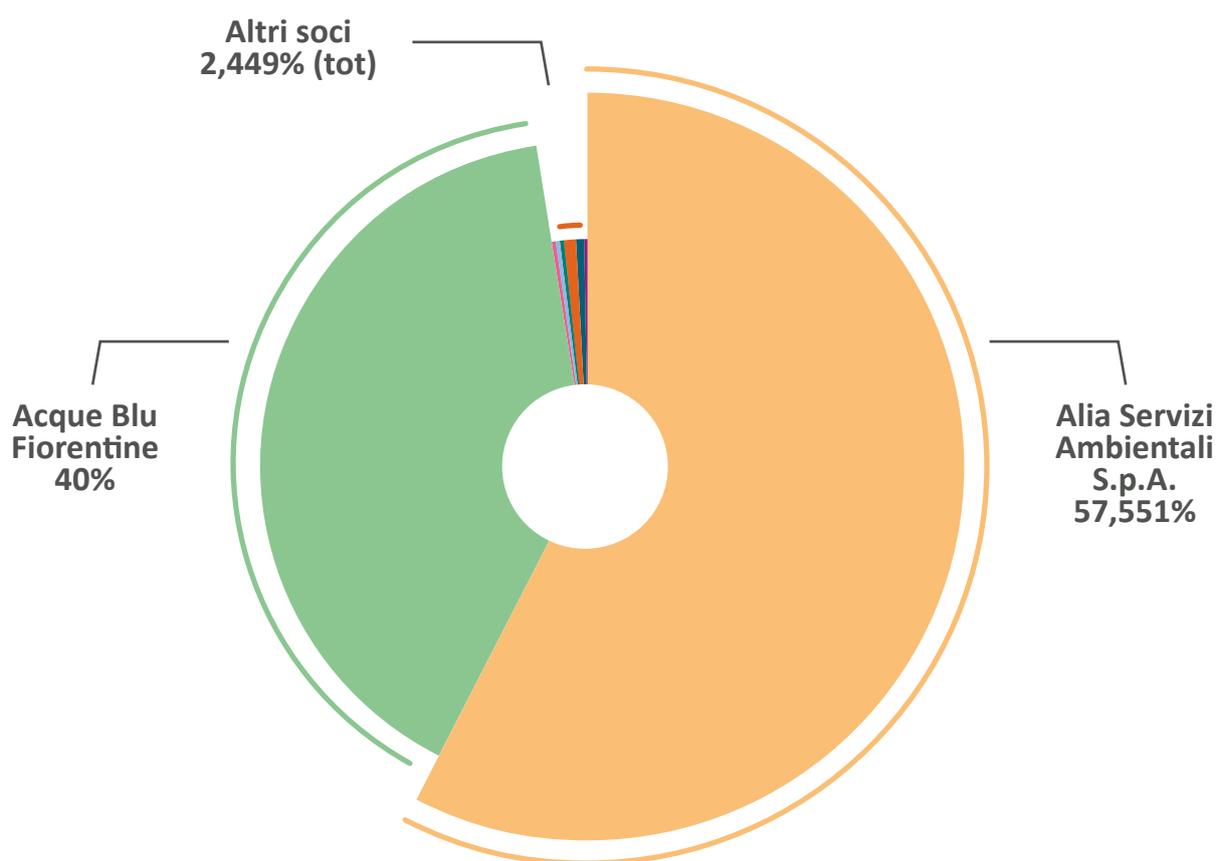
In ragione della fusione per incorporazione avvenuta in data 26.01.2023 di Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A., le quali detenevano rispettivamente il 53,1683% e lo 0,4326% del capitale di Publiacqua, con Alia Servizi Ambientali S.p.A. e su specifica richiesta di quest'ultima formalizzata il 03.02.2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 13.02.2023 di procedere alla relativa annotazione a libro soci.

Sempre il 03.02.2023 Alia Servizi Ambientali S.p.A. ha formalizzato a Publiacqua la richiesta di procedere all'aggiornamento del libro soci relativamente all'avvenuto conferimento in Alia stessa, in data 30.12.2022, dell'intera partecipazione detenuta in Publiacqua dal Comune di Pistoia, pari al 3,9497%.

Aggiornamento del libro soci che materialmente è avvenuto il 13.02.2023 a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Di conseguenza la nuova compagine sociale risulta essere la seguente:

Soci	N°azioni	Cap. Sociale	Quota (%)
Alia Servizi Ambientali S.p.A	16.761.073	86.487.136,68	57,551%
Acque Blu Fiorentine	11.649.617	60.112.023,72	40,000%
Comune di Agliana	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Calenzano	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Cantagallo	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Carmignano	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Cavriglia	110.588	570.634,08	0,380%
Comune di Loro Ciuffenna	73.627	379.915,32	0,253%
Comune di Montemurlo	4.649	23.988,84	0,016%
Comune di Montevarchi	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di San Giovanni Valdarno	251.928	1.299.948,48	0,865%
Comune di Serravalle Pistoiese	131.368	677.858,88	0,451%
Comune di Sesto Fiorentino	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Vaglia	17.649	91.068,84	0,061%
Comune di Vaiano	17.649	91.068,84	0,061%
Totale soci Publiacqua	29.124.042	150.280.056,72	100%



La Società, nel corso dell'anno 2023, non è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e andamento della gestione

Come indicato in premessa l'utile netto di esercizio risulta essere nel 2023 pari a 25,54 mln di euro, incrementato di 0,7 mln di euro (+2,7%) rispetto al risultato ottenuto nel 2022.

In continuità con lo scorso anno la società, stante la prossimità della scadenza della concessione di affidamento, a partire dal bilancio riferito all'esercizio 2022 ha inteso avviare un percorso volto a conseguire una tendenziale coincidenza tra il valore netto contabile regolatorio, determinato dall'Autorità Idrica Toscana sulla base della metodologia stabilita dall'Arera, e il valore contabile dei cespiti.

Sedi societarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna, 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze (via Accolti, 23/A) – Prato (via del Gelso, 15) – Pistoia (via Matteotti, 45) – San Giovanni Valdarno (via C.E. Gadda, 1) – Borgo San Lorenzo (p.le Curtatone e Montanare, 29) dove hanno sede gli sportelli al pubblico, oltre ad altre sedi locali

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze Tel.055.688903 - Fax 055.6862495
UFFICI COMMERCIALI
Via Benedetto Accolti, 23/A - 50126 Firenze Via del Gelso, 15 - 59100 Prato Via Matteotti, 45 - 51100 Pistoia Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S.Giovanni Valdarno P.le Curtatone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo

Partecipazioni

Publiacqua detiene le seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società che svolgono le attività indicate di seguito complementari e/o funzionali al core business della Società.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Ingegnerie Toscane S.r.l	48,168%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Le Soluzioni Scarl	25,22%	Collegata	Gestione di servizi di contact center e lettura contatori
Ti Forma S.r.l.	22,75%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities
Aquaser S.r.l	1,00%	Collegata	Servizi di trasporto, recupero e smaltimento dei fanghi risultanti dal processo di depurazione

Relativamente ad Ingegnerie Toscane S.r.l. (INGT) la composizione sociale è la seguente:

INGEGNERIE TOSCANE S.R.L. (INGT)

Società INGT	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	48.168	48,168%
Publiacqua S.p.A.	48.168	48,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,564%
Acea S.p.A.	1.000	1,000%
Geal S.p.A.	100	0,100%
Totale	100.000	100%

Si riporta di seguito, inoltre, la composizione del capitale delle altre partecipazioni rilevanti, rispettivamente in:

LE SOLUZIONI S.C.A.R.L. (LESO)

Società LESO	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	63.212	25,220%
Publiacqua S.p.A.	63.209	25,220%
Alia S.p.A.	46.851	18,690%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	62.670	25,000%
Gori S.p.A.	12.534	5,000%
Rea S.p.A.	1.200	0,470%
Geal S.p.A.	1.003	0,400%
Totale	250.678	100%

TI FORMA S.R.L. (TIFO)

SOCIETÀ TIFO	Valore nominale	%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	44.155	25,540%
Publiacqua S.p.A.	39.331	22,750%
Ingegnerie Toscane S.r.l.	20.003	11,570%
Confservizi Cispel Toscana	19.415	11,230%
Acque Industriali S.r.l.	13.226	7,650%
Acque Servizi S.r.l.	13.226	7,650%
Ataf Gestioni S.r.l.	5.965	3,450%
Tiemme S.p.A.	4.823	2,790%
Acque S.p.A.	4.080	2,360%
CTT Nord S.r.l.	3.095	1,790%
Asa S.p.A.	3.043	1,760%
Geofor S.p.A.	1.245	0,720%
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	864	0,500%
Siena Ambiente S.p.A.	398	0,230%
Asmiu S.p.A.	17	0,010%
Totale	172.885	100%

AQUASER (AQUA)

SOCIETÀ AQUA	Valore nominale	%
Acea S.p.A.	39.000	1,000%
Acea Ambiente S.p.A.	3.326.310	85,290%
Acea Ato 2 S.p.A.	39.000	1,000%
Acea Ato 5 S.p.A.	39.000	1,000%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	312.000	8,000%
Acque S.p.A.	66.690	1,710%
Umbra Acque S.p.A.	39.000	1,000%
Publiacqua S.p.A.	39.000	1,000%
Totale	3.900.000	100%

Nel corso del 2023 è stato redatto il bilancio di liquidazione della Fondazione Water Right and Energy Foundation, di cui Publiacqua era socio fondatore, bilancio chiuso in pareggio.

Fatti di rilievo connessi al bilancio d'esercizio

Evoluzione Tariffaria e Convezione

Come previsto nel corso del 2022 si è avviato il processo di aggiornamento biennale delle tariffe 2022-2023, processo che si è concluso nei primi mesi del 2023 con la delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 22/02/2023 di approvazione dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria, di cui si darà conto all'interno della presente relazione al capitolo conclusivo relativo ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Di seguito sono rappresentate le principali modifiche del contesto regolatorio avvenute nel corso dell'anno da parte di ARERA:

Delibera 13/2023/R/com con la quale sono stati aggiornati i valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali per disagio economico e modificate le classi di agevolazione dal 1 gennaio 2023. Per il settore idrico il valore soglia di ISEE è passato a 9.530 €.

Delibera 233/2023/E/com con la quale viene introdotto il tentativo obbligatorio di conciliazione come preconditione per poi adire all'azione giudiziale. Viene stabilito inoltre che l'eventuale accordo sottoscritto dinanzi al Servizio Conciliazione costituisce titolo esecutivo ai sensi della art. 2, c. 24, lett. b), della legge 481/1995. Infine, è riconfermato che il TICO non trovi applicazione per le controversie afferenti al bonus sociale, fatti salvi gli eventuali profili risarcitori, e per quelle afferenti la qualità dell'acqua.

Delibera 239/2023/R/idr con la quale l'Autorità prevede un aggiornamento della componente perequativa UI4 istituita per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche (art. 58 L. 221/2015). Tale componente, che era stata definita pari a 0,4 centesimi di euro/metro cubo come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione, è stata posta pari a 0,0 dal 01/07/2023.

Delibera 303/2023/R/idr con la quale l'Autorità, a seguito della delibera n. 107/2022/R/idr, definisce una nota metodologica in relazione alle risultanze preliminari all'interno dell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica per gli anni 2020-2021. In tale delibera ARERA ha evidenziato le risultanze dell'attività di monitoraggio e le criticità emerse nella verifica dei dati trasmessi. In particolare, ha valutato l'ammissibilità al meccanismo incentivante di premi e penali ed ha verificato i dati inviati

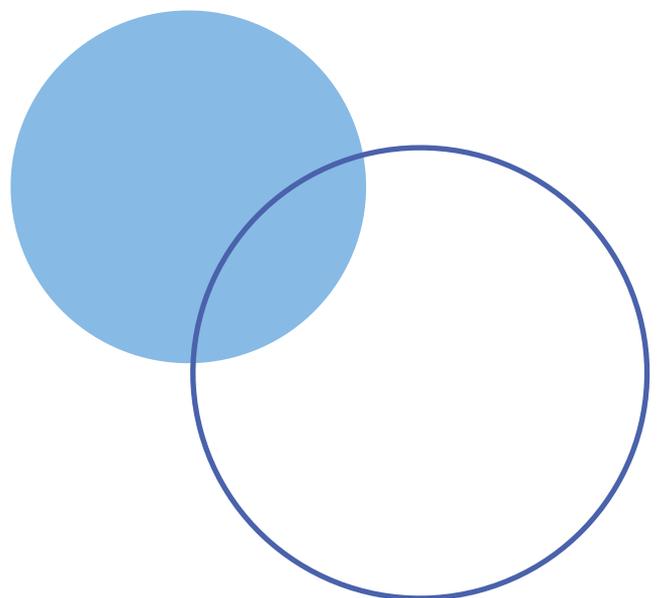
nella loro completezza (registri, errato criterio applicato richiesta di modifica ex post ecc.), riepilogando in una tavola sinottica le casistiche riscontrate e gli esiti regolatori previsti.

Delibera 476/2023/R/idr con la quale l’Autorità approva l’applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale (RQSII) per le annualità 2020-2021. Publiacqua è risultata nella graduatoria nazionale al 14° posto ed ha conseguito premi per il raggiungimento degli obiettivi nei macro-indicatori MC1 e MC2 complessivamente per **298.296 euro**.

Delibera 477/2023/R/idr con la quale ARERA approva l’applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQTI) per le annualità 2020-2021. Publiacqua ha conseguito premi nei macro-indicatori M1, M5 ed M6 per un totale di **937.935 euro** ed ha migliorato la propria posizione nella graduatoria nazionale collocandosi tra le prime 15 gestioni per i macro-indicatori oggetto di premio.

Delibera 519/2023/R/com con cui l’Autorità ha approvato disposizioni urgenti a favore delle popolazioni dei territori colpiti dagli eventi metereologici che si sono verificati dal 2 novembre 2023. Il territorio gestito da Publiacqua è stato colpito in gran parte dagli eventi atmosferici dello scorso novembre, agli utenti di quei territori sono state applicate le seguenti misure: sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere con scadenza a partire dal 2 novembre 2023, comprese le eventuali fatture relative ai corrispettivi previsti per l’allacciamento, l’attivazione, la disattivazione, la voltura o il subentro; sospensione della disciplina per morosità. L’Autorità ha inoltre previsto di approvare un successivo provvedimento a seguito dei provvedimenti straordinari che il Governo deciderà di adottare a sostegno delle popolazioni interessate dagli eccezionali eventi metereologici del 2 novembre 2023.

Delibera 598/2023/E/com l’Autorità ha approvato le modifiche al Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni.



Delibera 637/2023/R/idr con la quale ARERA approva un aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica (RQTI) a seguito dei documenti di consultazione, prevedendo anche modifiche ed integrazioni all'allegato A alla Delibera 586/2012/R/idr (Direttiva sulla trasparenza della fattura) e all'allegato A alla delibera 655/2015/R/idr (RQSII). Per quanto concerne la qualità tecnica l'Autorità dispone, in linea con quanto già in precedenza prospettato nei documenti di consultazione, il nuovo macro-indicatore M0 (Resilienza idrica) e la modulazione delle classi dei macro-indicatori M2, M3 e M5. In merito agli aggiornamenti sulla Direttiva della trasparenza della fattura si prevedono modifiche legate all'adeguamento delle nuove normative (D.Lgs. 18/2023) e sulla qualità contrattuale all'adeguamento dell'applicazione del meccanismo incentivante.

Delibera 639/2023/R/idr con cui l'Autorità ha approvato il nuovo metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) a valere per gli anni 2024-2029. Sostanzialmente la struttura del metodo tariffario non viene modificata, si allunga il periodo regolatorio per permettere una maggiore stabilità che consenta la realizzazione del Piano degli interventi e soprattutto delle grandi opere strategiche (POS). Sono previste dal metodo misure che aggiornano i costi operativi e che permettano il riconoscimento dei maggiori costi legati all'energia elettrica.

Infine, si segnala che ARERA con le **delibere nn. 267/2023/R/com, 390/2023/R/com e 565/2023/R/com** ha indicato le agevolazioni e gli adempimenti per le popolazioni colpite dagli eventi meteorologici del 1° maggio 2023. Il Comune colpito da tali eventi, per il territorio gestito da Publiacqua, è il Comune di Londa, per il quale la Società ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti richiesti dalle delibere ARERA (comunicazioni agli utenti, pubblicazione delle agevolazioni sul sito internet ecc.).

In merito ai ricorsi si riporta quanto segue:

- Delibera AEEGSI 664/15 e 655/15: le delibere AEEGSI 664/15 e 655/15 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi entrambi datati 29 febbraio 2016.

La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 655/15, impugnando:

- la Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
- la Determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016;
- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019;

La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la Delibera 664/15, impugnando:

- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 687/2017/R/idr del 12 ottobre 2017;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017.

Le cause sono tutt'ora pendenti.

- Delibera ARERA 547/19 e 580/19: le delibere ARERA 547/19 e 580/19 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi notificati in data 17 febbraio 2020 e in data 26 febbraio 2020.

La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 580/19, impugnando:

- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 235/2020/R/

IDR del 23 giugno 2020

- la Deliberazione dell’Autorità Idrica Toscana n. 3/2020 del 26 giugno 2020.
- la Deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, avente per oggetto “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”.
- la Deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022, avente per oggetto “conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, Milano (sezione prima) nn.373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022”.
- la Deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022, avente per oggetto “Riapertura dei termini per l’anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell’energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato”.

Le cause sono tutt’ora pendenti.

- Delibera ARERA 609/21: La delibera ARERA 609/21 è stata impugnata davanti al TAR Lombardia con ricorso notificato in data 18 febbraio 2022.

La causa è tutt’ora pendente.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Publiacqua nel corso del 2023 ha partecipato a vari incontri con i funzionari dell’AIT per la definizione dell’Addendum al Regolamento, l’analisi delle implicazioni del D. Lgs. 18/2023 relativo alla direttiva acque potabili, per la definizione dei corrispettivi industriali.

La Società ha rispettato le scadenze di comunicazione dei dati previsti dalla normativa regolatoria e ha contribuito alle fasi di validazione dei dati trasmessi. L’AIT nel corso del 2023, attraverso i suoi organi, ha emesso i seguenti atti rilevanti per la Società:

Delibera Assemblea n. 4/2023 con cui è stata modificata la Convenzione di affidamento a seguito del subentro di Publiacqua nella gestione del SII del Comune di Fiesole.

Delibera Assemblea n. 14/2023 con cui è stata aggiornata la determinazione del corrispettivo 2023-2024 dovuto a GIDA S.p.a. per la depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell’art. 21.2 del MTI-3.

Delibera Assemblea n. 13/2023 con la quale l’AIT ha deliberato la scelta della modalità di gestione per l’affidamento del servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno.

Delibera Assemblea n. 28/2023 con cui è stato modificato il Regolamento di applicazione tariffaria e di accettabilità in fognatura degli scarichi industriali;

Delibera Assemblea n. 29/2023 con la quale l’AIT ha deliberato l’aggiornamento del Piano Stralcio costituito dall’elenco degli interventi definiti per risolvere le criticità presenti su scarichi di acque reflue urbane, provenienti da agglomerati ≥ 2.000 AE e ≥ 10.000 AE se recapitanti in acque marino costiere, attualmente non in Procedura d’infrazione.

Delibera Assemblea n. 30/2023 in cui viene aggiornata la determinazione del corrispettivo 2023-2024 dovuto a GIDA S.p.a. da Publiacqua per la depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell’art. 21.2 del MTI-3 per il triennio 2023-2025.

Decreto del Direttore Generale n. 46/2023 con la quale è stata definita la ripartizione dei Fondi per

l'anno 2023 destinati all'assegnazione del bonus sociale integrativo alle utenze deboli della Conferenza Territoriale n. 3.

Decreto del Direttore Generale n. 48/2023 relativo all'adozione di linee guida per la gestione dei flussi documentali e per la conservazione dei documenti legati all'attuazione degli interventi del PNRR.

Decreto del Direttore Generale n. 87/2023 con cui sono ratificate le Linee guida per l'esecuzione dei controlli sul rispetto degli obblighi amministrativi in capo all'AIT e al soggetto attuatore per la misura M2C4-I4.2 del PNRR.

Decreto del Direttore Generale n. 107/2023 con cui sono state adottate le Linee guida per l'esecuzione dei controlli tecnici sui progetti finanziati tramite PNRR per la misura M2C4-I4.2.

Decreto del Direttore Generale n. 128/2023 in cui l'AIT ha approvato gli esiti del controllo degli obblighi convenzionali dell'anno 2021 per il gestore Publiacqua. Dal controllo effettuato al gestore non è stata applicata alcuna penale.

Decreto del Direttore Generale n. 177/2023 con cui è stata approvata l'applicazione di sgravi tariffari per le utenze colpite dagli eventi alluvionali del 02/11/2023 per rispondere al maggior numero di consumi di acqua potabile utilizzati per la pulizia dei locali/strumenti alluvionati, azzerando la relativa spesa. Le utenze agevolate sono quelle previste negli elenchi che approverà il Commissario delegato sulla base della ricognizione effettuata.

Formazione

L'anno 2023 è iniziato con lo sviluppo del piano formativo per l'anno, dedicandosi a diverse attività di programmazione dei nuovi percorsi o alla chiusura dei percorsi avviati l'anno precedente, come quello di formazione manageriale "Reconnect People", in particolare progettando una giornata di chiusura plenaria con più di 100 persone partecipanti, per la messa a terra delle attività sperimentate nel tempo, utili alla gestione e alla comunicazione manageriale.

Un ulteriore intervento di formazione trasversale, con un progetto particolarmente stimolante per i partecipanti, ha riguardato il coinvolgimento di tutte le funzioni di business sui percorsi formativi di teambuilding, con la realizzazione di una giornata motivante e impegnativa, dedicata allo sviluppo emotivo, alla collaborazione e alla crescita dello spirito di gruppo: gli eventi di teambuilding sono stati realizzati a marzo e a novembre 2023 (coinvolte circa 150 persone, comprendendo tutto il personale di struttura per funzione o per gruppi di persone rappresentativi per le funzioni più articolate).

È proseguita la formazione sulle tematiche di Diversity & Inclusion, al fine di favorire la conoscenza delle nuove evoluzioni sul tema a partire dalla Leadership inclusiva (evento realizzato con prime e seconde linee a primavera) e per promuovere una cultura comune da cui partire per le successive attività coerenti con la Policy D&I e di parità di genere, in particolare attraverso il percorso di formazione on line diretto a tutti i dipendenti sul tema della comunicazione inclusiva: un percorso importante che entra a far parte del patrimonio culturale aziendale per promuovere una cultura di integrazione, parità ed equità a partire dall'uso consapevole delle parole.

Ulteriori percorsi formativi di aggiornamento sono stati realizzate in autunno, oltre ad aggiornamenti sulla Sicurezza e pronto soccorso, anche sul tema 231/anticorruzione, cybersecurity e gestione nuovi contatori per ditte appaltatrici.

Come di consueto l'attività di gestione della formazione sicurezza, insieme alle attività di gestione amministrativa e di reportistica, si confermano come attività di particolare impegno e consistenza in carico alla funzione.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dettagli aggiornati al 31.12.2023.

Tipologia di formazione	Ore partecipazione	N. partecipazioni
Ambiente	405	167
Manageriale, trasversale e sviluppo ruolo/persona	3.018	577
Professionale e Normativa	2.935	1.030
Sicurezza	3.199	892
Tecnico-Gestionale	1.806	314
Tecnico-Operativa	6.154	1.290
Totale complessivo	17.517	4.270

Comunicazione Interna

L'attività di comunicazione interna 2023 è partita con la gestione del piano di comunicazione dell'anno, il rilancio di diverse iniziative di coinvolgimento del personale in ambito D&I e Welfare e con la progettazione e supporto all'erogazione della formazione sull'inclusione. In linea con i progetti di inclusione, è stato avviato lo studio interno per l'avvio del processo di certificazione sulla Uni 125:2022, con la scelta della consulenza che ha accompagnato Publiacqua all'analisi dei documenti e dei dati richiesti dalla normativa sulla parità di genere. Ci si è quindi dedicati a raccogliere la documentazione e dati necessari alla redazione della prima check list di verifica dei parametri da raggiungere, oltre alla stesura di tutte le procedure ed i piani di miglioramento richiesti per il conseguimento della certificazione, prevista a marzo 2024. Sempre su questo tema, è stato previsto il budget 2024 dedicato alle iniziative di miglioramento sulla parità e l'inclusione, oltre che alla scelta ed affidamento dell'ente certificatore: la funzione si è impegnata in maniera massiva su questo progetto lavorando con il gruppo HR dedicato.

Nel mese di luglio la collaborazione con la funzione del customer care ha visto il lancio di un contest interno per la scelta del nome dell'Avatar, progetto di competenza del suddetto settore volto ad implementare un nuovo servizio al cliente di intelligenza artificiale, che prende forma attraverso un avatar umanoide.

In autunno è stata rilanciata anche la campagna di comunicazione anticorruzione, in relazione al rinnovo della relativa certificazione, riprendendo ed aggiornando i temi della campagna realizzata nel 2022.

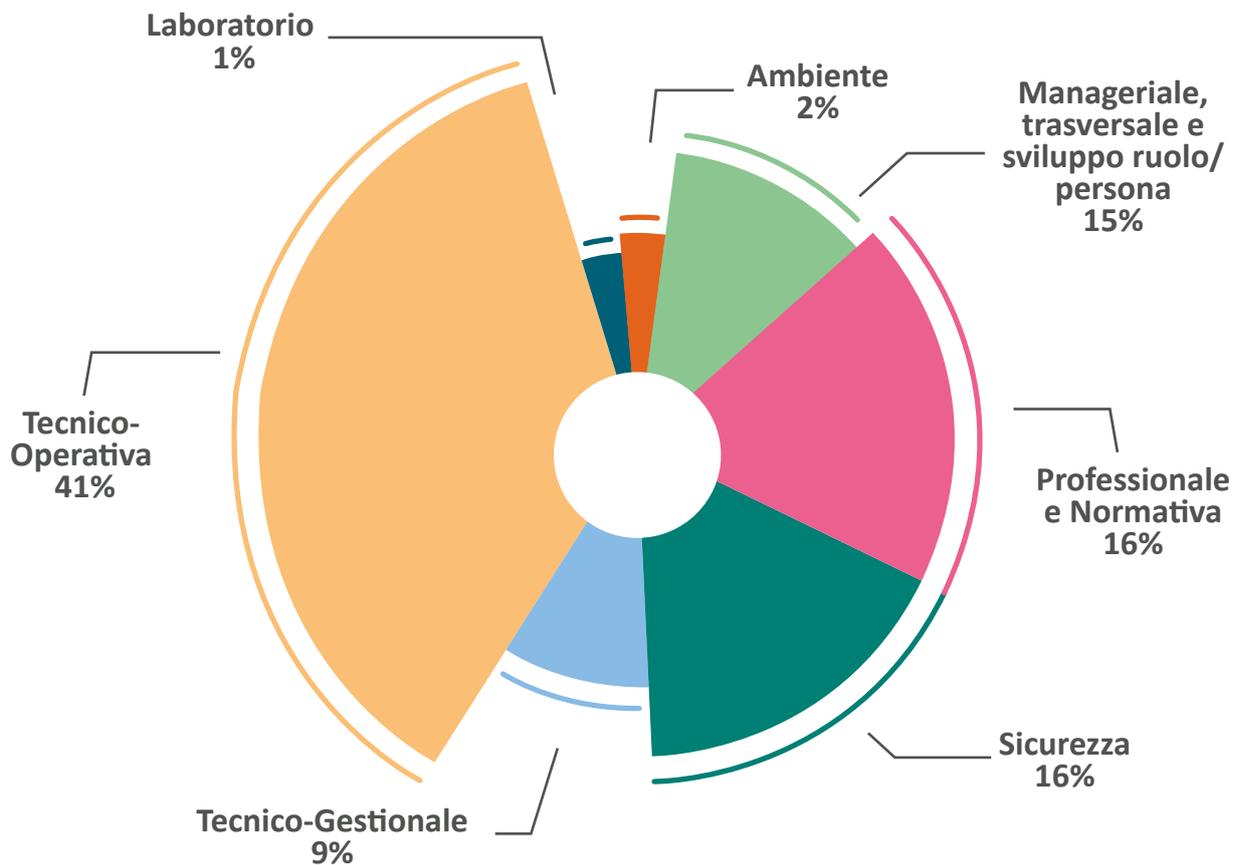
È continuata l'attività di cura ed aggiornamento del sito intranet, nonché la collaborazione con la comunicazione esterna e le altre strutture organizzative per la diffusione delle informative di rilievo ai colleghi, con la pubblicazione interna e sul blog/social aziendali di diversi articoli sul linguaggio inclusivo e sulle attività di alternanza scuola lavoro con il coinvolgimento di personale interno nella docenza per un giorno a giovani liceali sui processi di laboratorio e di potabilizzazioni. In ambito parità di genere/Diversity & Inclusion, Publiacqua ha presentato presso Utilitalia Convegno DINAMICHE D&I NELLE UTILITIES ITALIANE il progetto "Revolutionary Road - Un Cammino tra diversità ed inclusione", con focus sulle attività formative del linguaggio inclusivo/superamento di stereotipi e pregiudizi.

Le attività di fine anno, come di consueto, hanno riguardato gli eventi di coinvolgimento dei dipendenti con la realizzazione della strenna natalizia e la contestuale donazione al centro antiviolenza Artemisia, oltre alla ideazione del contest natalizio AUGURIAMOCILMEGLIO – per la realizzazione amatoriale di un video di auguri rivolto a tutte/i colleghe/i mettendo in campo la creatività dei dipendenti. È stato anche realizzato il calendario 2024 collezionato con le foto delle/dei dipendenti che avevano partecipato al contest natalizio 2022.

Ulteriore attività è stata la programmazione e realizzazione dell'evento di incontro prenatalizio rivolto al personale Publiacqua, con una partecipazione di circa il 60% dei/delle dipendenti.

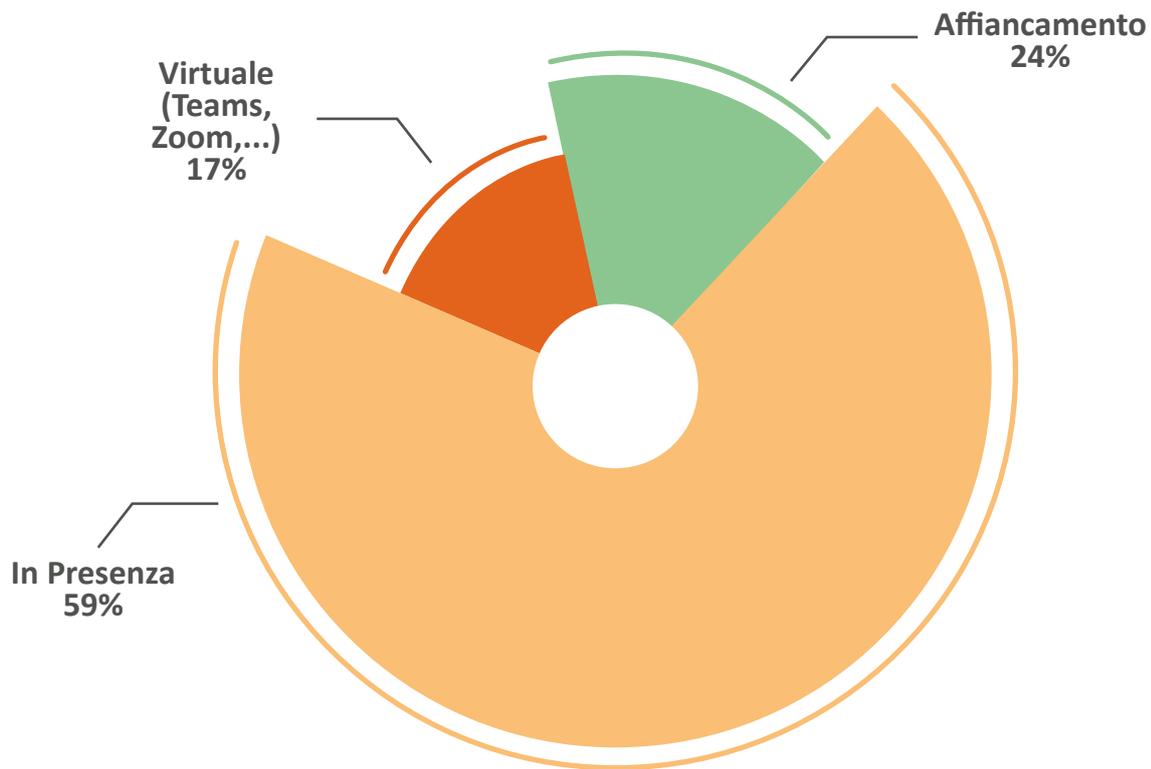
Area tematica	Ore partecipazione	Partecipazioni
Ambiente	456	167
Manageriale, trasversale e sviluppo ruolo/persona	3.018	577
Professionale e Normativa	3.296	1.124
Sicurezza	3.315	938
Tecnico-Gestionale	1.806	314
Tecnico-Operativa	8.437	1.264
Laboratorio	269	137
Totale complessivo	20.596	4.521

Percentuale per area tematica

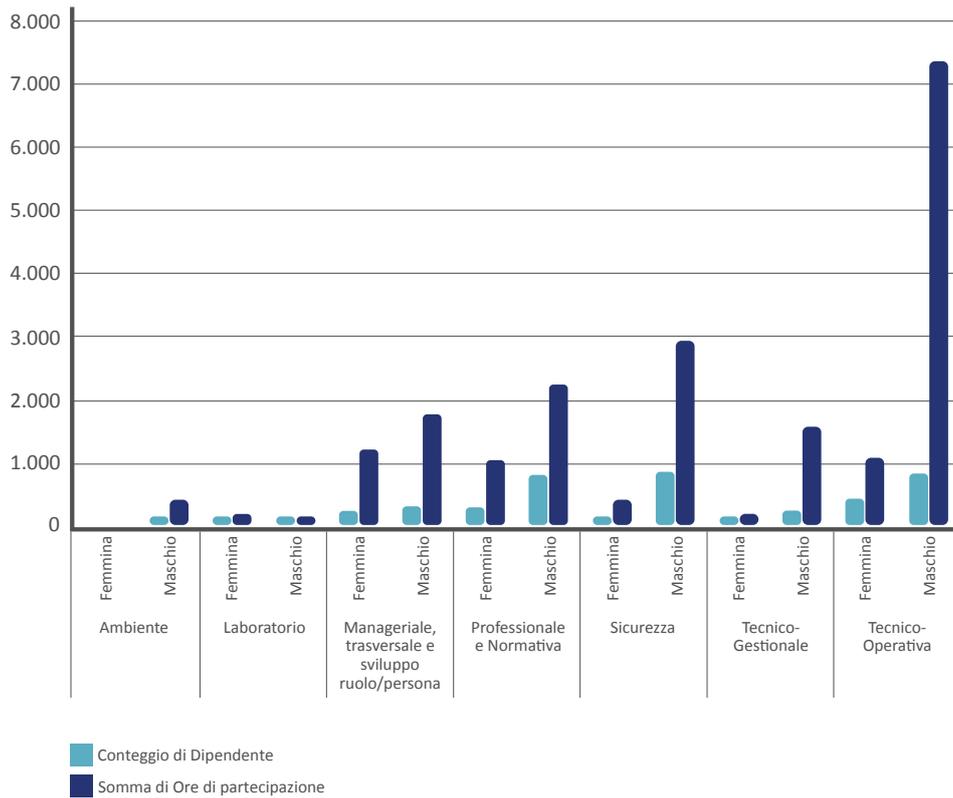


Tipologia	Ore partecipazione	Partecipazioni
Affiancamento	4.998	55
In Presenza	12.111	3.020
Virtuale (Teams,Zoom,...)	3.487	1.446
Totale complessivo	20.596	4.521

Percentuale per tipologia formazione



Dipendenti coinvolti per area tematica e genere	N. dipendenti	Ore di partecipazione
Ambiente	167	456
Femmina	8	28
Maschio	159	428
Laboratorio	137	269
Femmina	73	171
Maschio	64	98
Manageriale, trasversale e sviluppo ruolo/persona	577	3.018
Femmina	242	1.237
Maschio	335	1.781
Professionale e Normativa	1.124	3.296
Femmina	300	1.053
Maschio	824	2.243
Sicurezza	938	3.315
Femmina	94	365
Maschio	844	2.950
Tecnico-Gestionale	314	1.806
Femmina	46	210
Maschio	268	1.596
Tecnico-Operativa	1.264	8.437
Femmina	435	1.086
Maschio	829	7.352
Totale complessivo	4.521	20.596



Ricerca e selezione del personale

A fronte delle uscite per pensionamenti o esodi volontari (35 unità), il settore Ricerca e Selezione ha svolto nr. 44 processi di selezione (di cui 26 diretti e 18 in somministrazione) alle quali hanno partecipato nr. 684 candidati, (di cui 583 diretti e 101 in somministrazione) dimostrando attenzione alla ricerca dei migliori profili sul mercato.

L'attività si è concretizzata con l'assunzione di 39 unità.

Relazioni industriali

Nell'anno 2023, sono stati organizzati e svolti 11 incontri con le Organizzazioni Sindacali, per un totale di circa 21 ore.

Gli incontri e la lunga negoziazione hanno portato alla stipula dell'Accordo Quadro del 26.04.2023 che si articola nei seguenti Accordi:

Premio di Risultato per l'anno 2024: proroga anche per l'anno 2024 dei contenuti economici e normativi dell'accordo Premio di Risultato 2021/2023.

Proroga dello Smart Working/Lavoro Agile fino al 31.12.2024: in virtù del suddetto Accordo introdotto in fase sperimentale già nel 2018, i lavoratori che fruiscono di Smart Working in Publiacqua sono in totale 222.

Proroga Accordo indennità di trasferimento fino al 31.12.2024: proroga anche per il 2024 dei contenuti economici e normativi dell'Accordo precedente datato 13/12/2018.

Proroga Accordo sindacale per gli orari degli sportelli al pubblico fino al 31.12.2024.

Estensione a tutto il personale operativo del dispositivo “App Man Down”: si tratta di un dispositivo c.d. “salvavita” che garantisce una migliore sicurezza per il personale operativo e tecnico, che lavorando in campo, è più esposto ad infortunio. Grazie all’introduzione di questa nuova tecnologia il personale è maggiormente tutelato e salvaguardato.

Emolumento a favore del personale operativo per le attività di Preposto alla Sicurezza: Accordo sindacale con il quale si è previsto un riconoscimento economico (previsto dal D.Lgs 81/2008 e smi) simbolico a favore di quei lavoratori che, svolgendo attività in campo esercitano i controlli che la legge demanda al Preposto alla Sicurezza, quando si effettuano le lavorazioni che ne prevedono la presenza. Tale emolumento è stato associato all’introduzione di un applicativo informatico da utilizzarsi obbligatoriamente da parte del Preposto per rendere effettiva e tracciabile la sua attività di vigilanza in campo del rispetto delle misure di sicurezza da parte delle maestranze.

Questo Accordo, come pure l’introduzione dell’“App Man Down”, evidenzia ancora una volta la grande sensibilità di Publiacqua verso il tema della Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Proroga Accordo sindacale Ferie Solidali fino al 31.12.2024: istituto che, già introdotto in azienda nel 2020 si sostanzia in una forma di “Welfare” a favore dei lavoratori da parte di colleghi e azienda.

Modifica orari di lavoro per Pianificatori e Dispatcher: con introduzione di nuovi moduli orari che garantiscono maggiore flessibilità al personale ma al tempo stesso assicurano l’efficienza delle attività presidiate.

Da quanto rappresentato si evince che non sussistono tensioni sindacali.

Gestione del personale

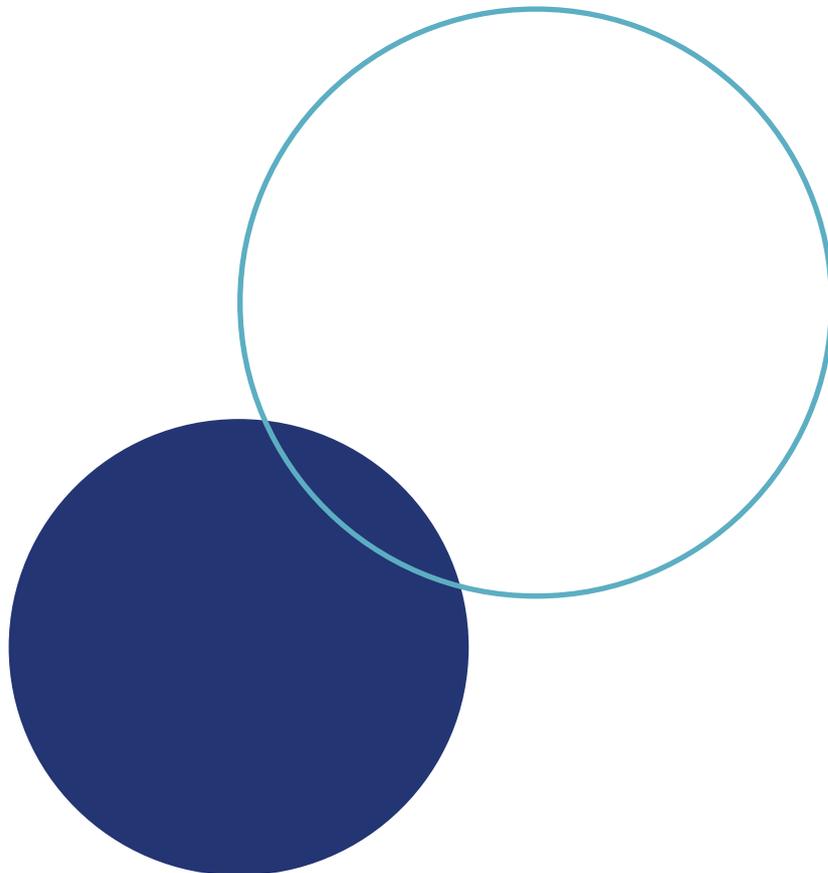
L'anno 2023 ha coinvolto Gestione del Personale sia sulle consuete attività, sia su attività più specificatamente legate a vari aggiornamenti.

Con l'inizio del 2023 è stato avviato il progetto per la gestione di alcune dashboard aziendali. Gestione del personale ha partecipato a tavoli di lavoro per l'implementazione di dashboard specifiche per il monitoraggio di KPI di interesse della funzione HR.

Sono terminate le attività finalizzate al go-live del progetto Acea Employee Central avviato nel 2022. La fase dei collaudi ha impegnato in maniera significativa la struttura nei mesi di aprile e maggio, per arrivare al go - live del nuovo sistema nel giugno 2023.

Nella tabella sottostante viene rappresentata la situazione del personale dipendente al 31.12.2023, raffrontata a quella della chiusura dell'esercizio dell'anno precedente.

Periodo	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2022	4	22	341	272	639
31/12/2023	5	23	338	277	643
Variazioni	1	1	-3	5	4



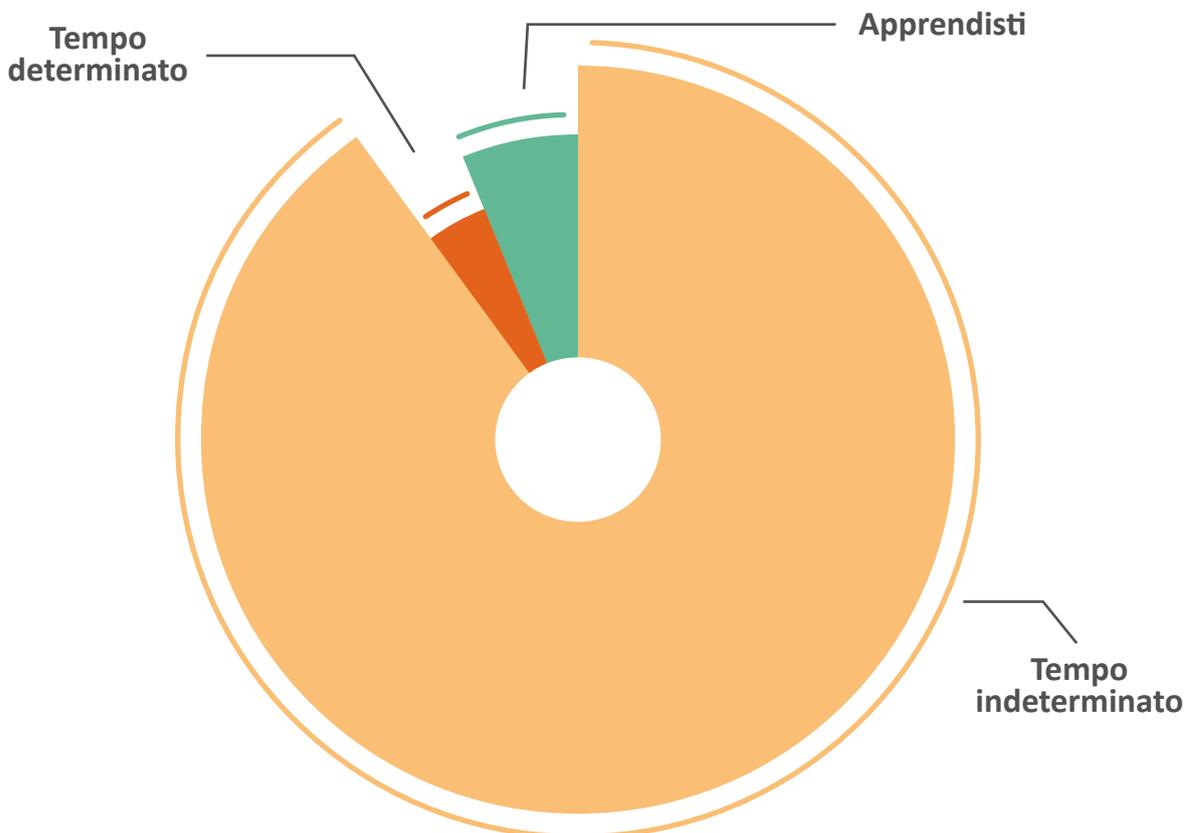
Relativamente all'incremento di un'unità del personale inquadrato come dirigente, si segnala che trattasi del CFO che nell'esercizio precedente operava per Publiacqua in ragione di un contratto di distacco da parte Suez Italia S.p.A., in scadenza il 31.12.2022, e che il CdA ha deliberato di assumere. Publiacqua quindi già ne sosteneva in precedenza il costo, imputato non tra i costi del personale ma tra i costi per servizi.

Relativamente all'incremento di un'unità del personale inquadrato come quadro, trattasi di una promozione di un dipendente avvenuta in ragione del merito e della pesatura della sua posizione ricoperta all'interno dell'organizzazione aziendale.

Nel grafico sotto riportato è possibile verificare le caratteristiche dei contratti di lavoro in essere al 31/12/2023.

Caratteristiche contratti di lavoro al 31/12/2023	
Tempo indeterminato	597
Tempo determinato	18
Apprendisti	28
Totale	643

Contratti di lavoro al 31/12/2023



Finanziamenti

Alla data del 31 dicembre 2023 le linee di finanziamento attive risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Finanziamento BEI	18.714.286	25.857.143	- 7.142.857
Finanziamento Green (MPS, BBVA e BNL)	115.200.000	163.080.000	- 47.880.000
Finanziamento Credem	10.000.000	10.000.000	-
Finanziamento Passadore	15.000.000	10.000.000	5.000.000
Rettifica OIC	- 17.611	- 378.931	361.320
Totale	158.896.675	208.558.212	- 49.661.537

Le rate del secondo semestre 2023 del Finanziamento Bei e del Finanziamento Green sono state rimborsate in data 2 gennaio 2024, come previsto dai contratti finanziari, di conseguenza nell'importo dell'Indebitamento sono ancora comprese gli importi delle quote capitali dei due finanziamenti.

Il tasso di interesse del finanziamento BEI è dello 0,196 fisso, mentre quello del finanziamento green è variabile e pari all'euribor a sei mesi incrementato di uno spread dello 0,78%, modulabile in ragione del raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale che possono comportare una rimodulazione del tasso di interesse di più o meno lo 0,02%, obiettivo raggiunto nell'anno.

I contratti sopra indicati non sono assistiti da alcuna garanzia reale a favore delle Banche; il solo contratto BEI pone un limite all'erogazione dei dividendi fissato nella misura non superiore a 8 mln.

Con l'approvazione dell'istanza tariffaria da parte di AIT con delibera 3/2023 del 22/02/2023 nella quale tra gli altri aggiornamenti è stato previsto un incremento degli investimenti negli anni 2023 e 2024, al fine di supportare la realizzazione degli investimenti in parte coperti dai fondi PNRR come meglio argomentato nella sezione "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", si è reso necessario rivedere le esigenze finanziarie dei prossimi anni.

Traguardando la tempistica di realizzazione dei progetti denominati PNRR, che prevedono il loro completamento nel 2026, l'azienda ha elaborato un piano economico/finanziario fino a tale data. Al fine di reperire le nuove risorse sopra menzionate è stata attivata una complessa ed articolata procedura di Sounding del mercato attraverso un Beauty Contest tra i principali istituti bancari, in esito alla quale in data 5 dicembre è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un pool di due Banche costituite da Intesa San Paolo e Unicredit per l'importo finanziato di 60 milioni, al tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 190 punti base.

Diversamente da tutti i contratti di finanziamento sottoscritti in passato da Publiacqua, per quest'ultimo contratto – in ragione del fatto che si prevede il rimborso dell'importo finanziato oltre il termine di scadenza della concessione di affidamento - è stata richiesta una garanzia reale a favore delle Banche rappresentata dal Privilegio Generale, che rappresenta una forma di garanzia a valere sui beni mobili dell'azienda e più specificatamente sul valore terminale, ovvero sulla somma dovuta al gestore uscente da parte del gestore entrante al termine della concessione.

Oltre al Privilegio Generale è stata prevista contrattualmente un'ulteriore garanzia richiesta dalle Banche rappresentata da una fidejussione, di importo pari all'intera somma finanziata, rilasciata dal socio di maggioranza, senza che questa comporti alcun costo per Publiacqua.

In data 18 dicembre 2023 è stato sottoscritto il Privilegio Generale dal notaio che ha provveduto poi alla trascrizione presso il Tribunale di Firenze in data 21 dicembre 2023 e alla successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

In ragione dell'usuale previsione contenuta nei precedenti contratti di finanziamento sottoscritti con BEI e con il pool di Banche MPS, BNL e BVVA, cosidetta di "pari passu", Il Privilegio Generale è stato esteso anche a queste ultime, le quali hanno firmato, insieme ad Intesa San Paolo e Unicredit, il relativo atto notarile.

In data 28 dicembre 2023 la società ha inviato alla Banca Agente (Intesa San Paolo) la lettera per la Richiesta di Utilizzo del nuovo finanziamento, il quale è stato erogato in data 3 gennaio 2024.

Le rate in scadenza del secondo semestre 2023 del finanziamento BEI e del finanziamento green, per un importo complessivo (capitale + interessi) di 38.102.857 sono state regolarmente rimborsate in data 2 gennaio 2024.

Investimenti

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2023, al lordo dei contributi, ammontano a 106,8 mln di euro.

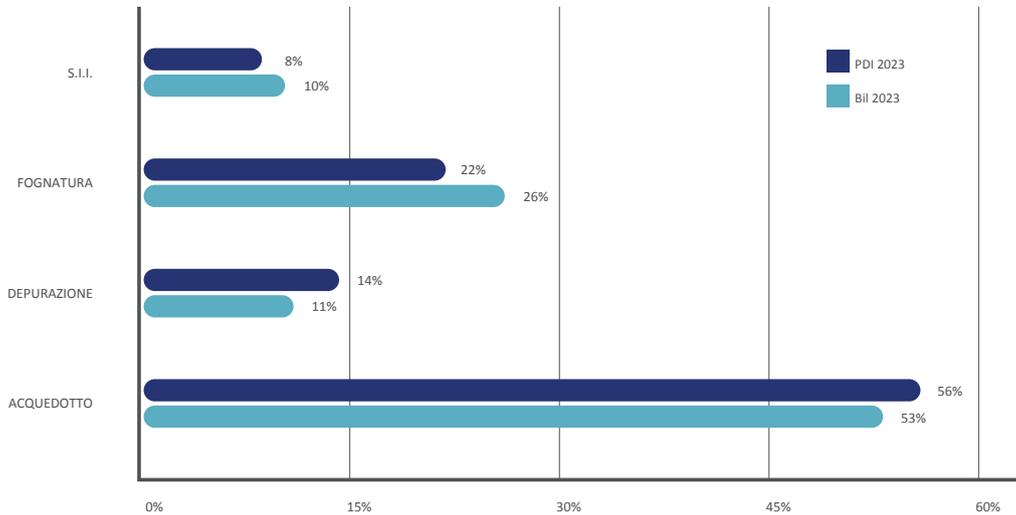
Nell'annualità 2023 sono stati effettuati numerosi interventi per far fronte alla crisi legata all'emergenza alluvione. I lavori svolti in somma urgenza pari a 1,6 mln di euro protrarranno i loro effetti per ripristinare i danni subiti fino al 2026. Anche il 2023 è stato caratterizzato dal riconoscimento alle imprese del caro prezzi che come ricordato nel paragrafo Accesso al fondo per l'incremento dei prezzi dedicato ha rappresentato una parte consistente degli investimenti dell'anno.

Fra i principali interventi troviamo:

- **COLLETTAMENTO REFLUI IMPRUNETA VERSO IDL IMPRUNETA** un intervento strategico che consiste nell'eliminazione degli scarichi liberi nell'ambiente relativi all'agglomerato di Impruneta al fine del rispetto della direttiva comunitaria 91/271/CEE per il quale nel 2023 abbiamo speso euro 5.596.004,45;
- **NUOVO IDL PONTEROTTO - SAN CASCIANO V.P.** si tratta delle opere di realizzazione del nuovo depuratore di Ponterotto nel Comune di San Casciano Val di Pesa al fine del trattamento dei reflui provenienti dall'omonimo agglomerato (Procedura d'Infrazione 2017/2181) per un valore 2023 pari euro 3.125.912,76;
- **POTENZ.ACQ.SESTO F. E REC.RISORSA GALLERIA VAGLIA SUD** intervento che fa parte dell'Accordo CAVET per il recupero della risorsa della Galleria Vaglia Sud, nel Comune di Sesto Fiorentino e strategico per l'approvvigionamento dell'agglomerato di Sesto Fiorentino per un valore 2023 pari a euro 2.755.199,71;
- **ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IDL BRUNELLESCHI - QUARRATA** si tratta dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione finalizzati ad incrementare la capacità di trattamento dell'impianto da 10.000 a 15.000 A.E. in relazione ad una generale sistemazione del sistema fognario dell'area che tende alla centralizzazione della fase di trattamento presso impianti di maggiori dimensioni per un valore 2023 pari euro 2.213.726

- **RISANAMENTO FOGNARIO ZONA VIA GALILEI – PRATO** L'intervento è incluso nel programma Integrativo per l'adeguamento delle reti fognarie dei comuni pratesi, cosiddetto "Accordo del Tessile", finalizzato all'intercettazione delle sostanze pericolose provenienti dagli scarichi produttivi per il disinquinamento del fiume Bisenzio e del torrente Ombrone Pistoiese per un valore 2023 pari a euro 1.965.814.

Investimenti per servizio



Sicurezza

Nel corso del 2023 Publiacqua ha proseguito nell'opera di miglioramento dell'attività di prevenzione e della propria proattività per la Sicurezza sul lavoro. Il 2023 ha consolidato l'attività di formazione e addestramento svolta presso l'Officina per la Prevenzione e Sicurezza, con l'utilizzo di avanzate tecnologie (simulazioni pratiche ed in realtà virtuale), destinate a rinforzare l'attuazione di procedure e comportamenti sicuri nello svolgimento delle attività a maggior rischio. Tutto il personale operativo aziendale è stato addestrato presso tale struttura, manifestando il proprio coinvolgimento ed apprezzamento per l'iniziativa.

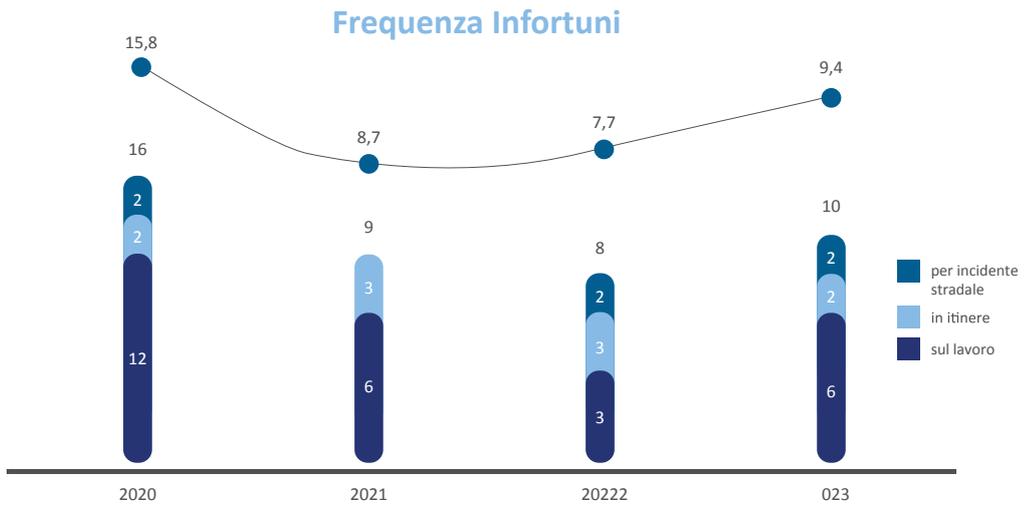
Inoltre, un progetto specifico ha portato a dotare tutto il personale che può ricoprire il ruolo di Preposto di uno strumento informatico di semplice utilizzo (App Preposto su tablet) che consente una puntuale rendicontazione e tracciatura dell'attività di vigilanza svolta sul campo.

Oltre a ciò, le ordinarie attività di formazione, gli investimenti mirati, la vigilanza sui lavoratori in campo, hanno consentito di confermare un basso indice di frequenza di infortuni (rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame) e di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate durante il periodo considerato).

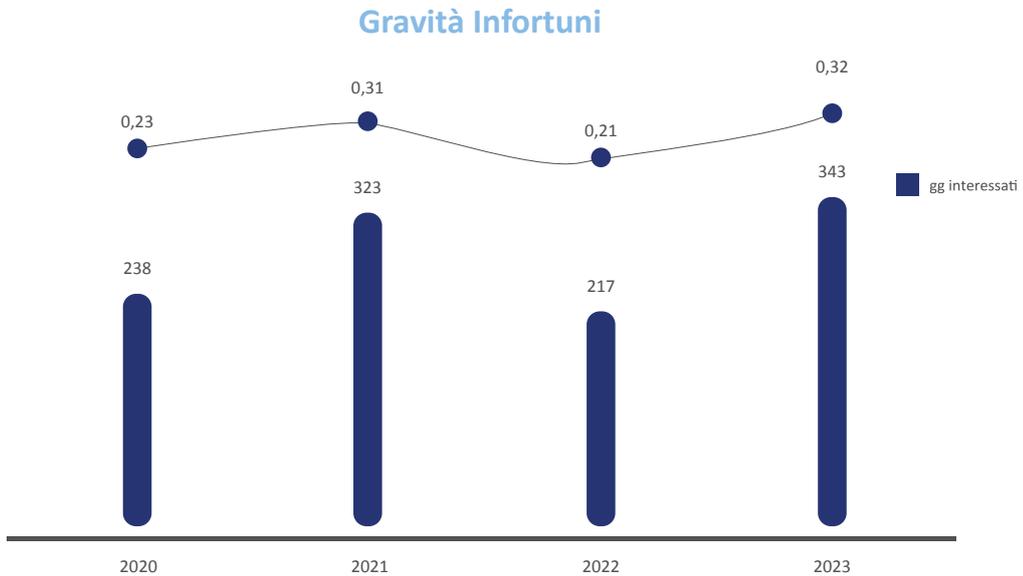
Il 2023 ha inoltre confermato il contenimento del fenomeno infortunistico: a livello numerico gli infortuni sono stati leggermente superiori a quelli del 2022 (10 eventi vs gli 8 precedenti), confermandosi comunque su valore basso in linea con gli ultimi anni.

Come conseguenza anche l'indice di gravità, come si evince dai grafici sotto riportati, ha subito invece un leggero rialzo rispetto all'anno precedente. Analizzando la tipologia degli infortuni occorsi ai dipendenti, si verifica che sui 10 eventi totali 2 sono avvenuti in itinere, quindi sul tragitto casa-lavoro. Per quanto riguarda gli infortuni avvenuti sul lavoro, in tre casi si tratta di incidenti stradali occorsi ai colleghi durante spostamenti lavorativi e gli altri sono casi di inciampi e scivolamenti con conseguenze di lieve entità.

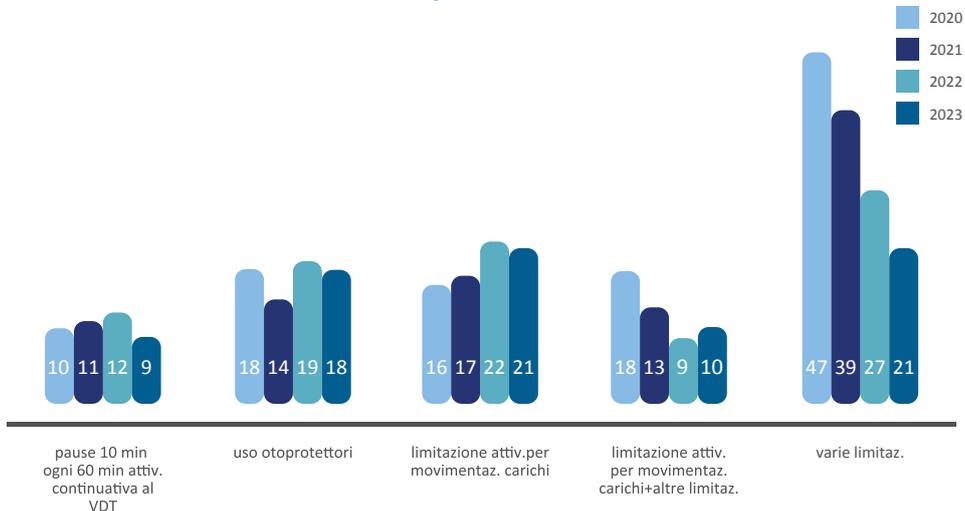
Evoluzione Indice di Frequenza



Evoluzione Indice di Gravità



Limitazioni e prescrizioni mediche



Ambiente

Nel corso del 2023 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, tantomeno la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La Società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale ed ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo. Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005. Attualmente la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015 (qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di Erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche. Attività analitica di laboratorio per il controllo chimico e microbiologico del ciclo delle acque, trattamento di liquami non pericolosi, progettazione dei sistemi integrati e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione, di reti idriche e fognarie, produzione di energia idroelettrica al fine di assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i "portatori di interesse" e rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Publiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha riguardato inizialmente la sede della Società ed i tre grandi impianti della gestione operativa (Potabilizzatore di Anconella, Potabilizzatore di Mantignano e Depuratore di San Colombano).

Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.

A ottobre 2016 Publiacqua ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Qualità, secondo la norma ISO 9001:2015 basata sul "Risk Thinking" ed ha anche superato la prima fase della certificazione del sistema di gestione sicurezza, secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007. Ad aprile 2017 è stato ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Ambientale, secondo la norma ISO 14001:2015 (basata sul Risk Thinking), ed è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

A seguito delle visite di sorveglianza dell'ente di certificazione, ad aprile 2018 è stata ottenuta la conferma delle certificazioni ambiente ISO 14001 e salute e sicurezza dei lavoratori OHSAS 18001 e ad ottobre 2018 è stata ottenuta la conferma della certificazione qualità ISO 9001:2015.

Nel corso del 2020 Publiacqua ha ottenuto, contestualmente al mantenimento della certificazione per il sistema di Gestione per la Qualità ISO9001, il rinnovo della certificazione ambientale ISO14001 e la certificazione del proprio Sistema per la Gestione della Sicurezza ai sensi della norma ISO45001:2018, standard ISO anch'esso basato sull'approccio Risk Thinking e con requisiti maggiormente stringenti per la gestione del Sicurezza sul Lavoro.

Nell'anno 2023 l'azienda ha proseguito nell'iter di mantenimento dei propri Sistemi di Gestione, superando le verifiche di sorveglianza per i Sistemi per la Qualità (ISO9001) e di rinnovo per la Sicurezza (ISO45001) e l'Ambiente (ISO14001) nel corso di un unico audit integrato eseguito nel mese di maggio. I nuovi certificati per i Sistemi di Gestione per l'Ambiente ISO 14001 e per la Sicurezza ISO 45001 hanno quindi validità fino al giugno del 2026.

Qualità tecnica e contrattuale

Il 2023 è stato un anno particolarmente impegnativo per Publiacqua sia per la nuova sfida intrapresa per la riduzione delle perdite di rete (progetto PNRR), sia per gli eventi straordinari e imprevedibili che si sono verificati e che hanno avuto un impatto importante sulla qualità tecnica e contrattuale quali: l'attacco hacker ai nostri sistemi informativi e l'alluvione in una parte del territorio gestito.

L'attacco hacker avvenuto a febbraio 2023 subito dai sistemi ACEA ha impattato inevitabilmente su alcune prestazioni dei vari indicatori della qualità commerciale, mentre non ha comportato problemi su quelli della qualità tecnica (si veda il paragrafo dei rischi emersi nella valutazione del management per ulteriori dettagli).

L'alluvione avvenuta a novembre 2023 ha impattato notevolmente sugli indicatori della qualità tecnica, mentre su quelli della qualità contrattuale non ha comportato grandi problemi a meno del call center guasti.

Relativamente alla **qualità tecnica** di cui alla Deliberazione Arera 917/2017, è importante evidenziare che, nonostante questi importanti eventi imprevedibili, Publiacqua ha comunque raggiunto gli obiettivi ARERA 2023 per i seguenti quattro macro-indicatori:

- M1 perdite idriche
- M3 qualità dell'acqua potabile
- M5 smaltimento dei fanghi in discarica
- M6 qualità dell'acqua depurata

In particolare, escludendo l'impatto negativo che l'alluvione ha comportato, gli indicatori M1 e M5 avrebbero avuto performance ulteriormente migliori: tale impatto infatti ha portato ad aumentare 1% il valore delle perdite di rete (circa +500.000 mc) e del 50% il valore dei fanghi in discarica (circa + 300 tss).

Risulta rilevante sottolineare che nonostante questi eventi negativi, M1/M3/M6 nel 2023 hanno comunque migliorato il dato del 2022 con M3 che è passato anche in classe massima A, e M5 lo avrebbe migliorato al netto dell'alluvione.

L'alluvione e più in generale le cause dovuti a terzi soggetti, qualora venissero conteggiate, hanno avuto invece un impatto molto negativo sui restanti due macroindicatori:

- M2 relativo alle interruzioni idriche
- M4 relativo all'adeguatezza del sistema fognario

che non sono stati raggiunti.

Al momento della redazione del bilancio, Publiacqua sta valutando come rendicontare i dati ad ARERA, in quanto la Deliberazione Arera 917/2017, sembrerebbe non permettere l'esclusione delle prestazioni impattate da questi eventi straordinari. La stessa delibera permetterebbe invece al gestore la possibilità di presentare istanza per evitare l'applicazione delle penali su obiettivi non raggiunti, escludendo il gestore dal meccanismo incentivante.

Si segnala infine che sono stati raggiunti gli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti nel contratto di finanziamento green da 180 mln sottoscritto da Publiacqua con un pool di banche, di cui ad un capitolo precedente, rappresentati dagli obiettivi più sfidanti rispetto a quanto prescritto da Arera a valere per i macroindicatori di qualità tecnica M1a (perdite lineari) e M6 (qualità dell'acqua depurata), comportando minori oneri finanziari per ca. 26.439 euro.

Gli indennizzi da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto degli standard di qualità tecnica sono stati nel 2023 pari a 8.640 euro, rispetto a 14.820 euro dell'esercizio precedente, escludendo gli eventi eccezionali e non prevedibili dell'alluvione (e le cause dovute a terzi soggetti).

Relativamente alla **qualità contrattuale** di cui alla Del. 655/2015, è importante evidenziare che, nonostante questi importanti eventi imprevedibili, Publiacqua ha comunque raggiunto gli obiettivi ARERA 2023 per entrambi i macro-indicatori MC1 relativo all' "avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 relativo alla "gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" che rimangono entrambi nella classe massima A.

Si tenga presente che la Deliberazione Arera 655/2015, a differenza della 917/2017, permette di escludere le prestazioni impattate da eventi straordinari. Con tali esclusioni gli indicatori sono ulteriormente migliorati rispetto al 2022, confermando un progressivo e continuo aumento della compliance.

Si ricorda che Publiacqua ha previsto nella propria Carta del Servizio standard di qualità migliorativi rispetto a quelli nazionali su quasi tutti gli indicatori di qualità contrattuale.

Gli indennizzi da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto degli standard di qualità contrattuale sono stati nel 2023 pari a 18.990 euro, rispetto a 20.130 euro dell'esercizio precedente.

Premialità e Penalità biennio 2020-2021

Il 2023 è stato anche un anno di soddisfazione per Publiacqua per la qualità contrattuale e tecnica.

ARERA ha pubblicato le Delibere n. 476/2023 e n. 477/2023 relative agli "esiti finali dell'applicazione del meccanismo incentivante" rispettivamente della RQSII e della RQTI per il **biennio 2020-2021**, che riportano le graduatorie di premi e penali a livello nazionale.

Relativamente alla **qualità tecnica** Publiacqua è stata ammessa al meccanismo incentivante per i Macro-indicatori M1/M5/M6 con un premio totale di **937.935 euro** e nessuna penalità.

Si evidenzia che Publiacqua in termini di miglioramento delle performance si è classificata:

- per M1: al 5° posto a livello nazionale
- per M5: al 9° posto a livello nazionale
- per M6: al 13° posto a livello nazionale

Publiacqua è stata esclusa da ARERA dal meccanismo incentivante per i macro-indicatori M2/M3/M4 per motivazioni del tutto discutibili.

In particolare, per il macroindicatore M2, ARERA non ha considerato corretto aver presentato istanza per escludere i lavori straordinari di posa di una nuova condotta idrica lungo viale S. Lavagnini a Firenze eseguiti nell'agosto 2021 con risultati eccellenti in termini di tempi e impatti sull'utenza, escludendo Publiacqua dal meccanismo incentivante che avrebbe comportato un premio di oltre 4 mln di euro, ed il 1° posto tra le aziende più performanti a livello nazionale.

Relativamente alla **qualità contrattuale** Publiacqua è stata ammessa al meccanismo incentivante per MC1 e per MC2, con un premio totale di **298.296 euro** e nessuna penalità.

Si evidenzia che Publiacqua si è classificata al 14° posto a livello nazionale e al 1° posto a livello regionale.

E' importante evidenziare, oltre al valore economico complessivo del premio per il biennio 2020-2021 che è migliorato rispetto a quello del biennio precedente 2018-2019, l'assenza di penali su tutti gli indicatori di qualità tecnica e contrattuale a conferma, nonostante la complessità, dell'ottimo lavoro svolto da tutte le strutture aziendali impattate sulla gestione delle attività e sulla verifica dei dati.

Indagini su Customer Satisfaction

Publiacqua effettua analisi di customer lungo tutto l'anno svolgendo 2000 interviste semestrali così suddivise:

- 900 interviste rivolte a clienti domestici, 700 (indagine generale – rilevazione trimestrale)
- 200 interviste rivolte a clienti che hanno chiamato il Numero Verde Commerciale, con rilevazioni mensili (call back Commerciale – rilevazione mensile)
- 200 interviste rivolte a un campione di clienti che hanno chiamato il Numero Verde segnalazione guasti, con rilevazioni mensili (call back Segnalazione guasti – rilevazione mensile)
- 200 interviste rivolte a un campione di clienti che si sono recati presso gli sportelli, con rilevazioni mensili (call back sportelli fisici – rilevazione mensile)
- 200 interviste rivolte a un campione di clienti che hanno ricevuto un intervento tecnico, con rilevazione semestrale (call back intervento tecnico – rilevazione semestrale)
- 300 interviste rivolte a un campione di clienti che si sono registrati allo sportello online, 200 in modalità CATI e 100 CAWI, con rilevazioni mensili (call back sportello online – rilevazione mensile)

Per misurare la propria qualità Publiacqua svolge inoltre due rilevazioni finalizzate a verificare la qualità del servizio tramite operatori incaricati dalla Società che, fingendosi clienti, si rivolgono allo sportello al pubblico (Mystery Visit) e allo sportello telefonico (Mystery Call).

Il livello di soddisfazione viene misurato come percentuale di clienti che si dichiara soddisfatta del servizio offerto da Publiacqua, sia in termini generali (il cd giudizio overall) che riferito ai seguenti 9 ambiti specifici:

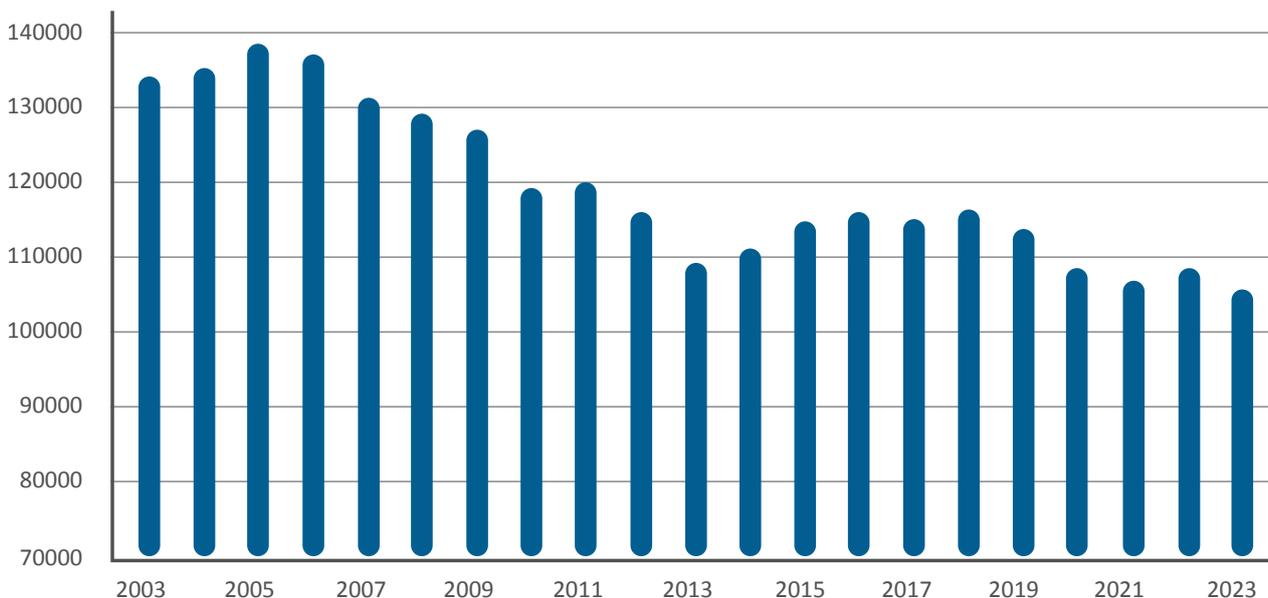
- la fatturazione;
- i servizi allo sportello;
- il numero verde commerciale;
- il numero verde per la segnalazione dei guasti;
- lo sportello on line;
- l'intervento tecnico;
- gli aspetti tecnici del servizio (continuità della fornitura idropotabile e adeguatezza della pressione in rete);
- il rapporto qualità/prezzo
- qualità dell'acqua

Il *Customer Satisfaction Index* – indicatore sintetico di soddisfazione - si attesta nel secondo semestre del 2023 al 95,2%; l'elevata soddisfazione del servizio emerge anche dalla percentuale di utenti che si dichiara soddisfatta dal rapporto qualità prezzo del servizio (91,9%).

Risparmio energetico

I consumi di energia elettrica per l'anno 2023 sono risultati pari a 105,67 GWh nuovo minimo storico mai raggiunto prima dalla Società. Alla ulteriore riduzione dei consumi hanno contribuito in maniera sostanziale le attività di efficientamento della rete di distribuzione con la conseguente riduzione dei volumi di acqua trattata e distribuita.

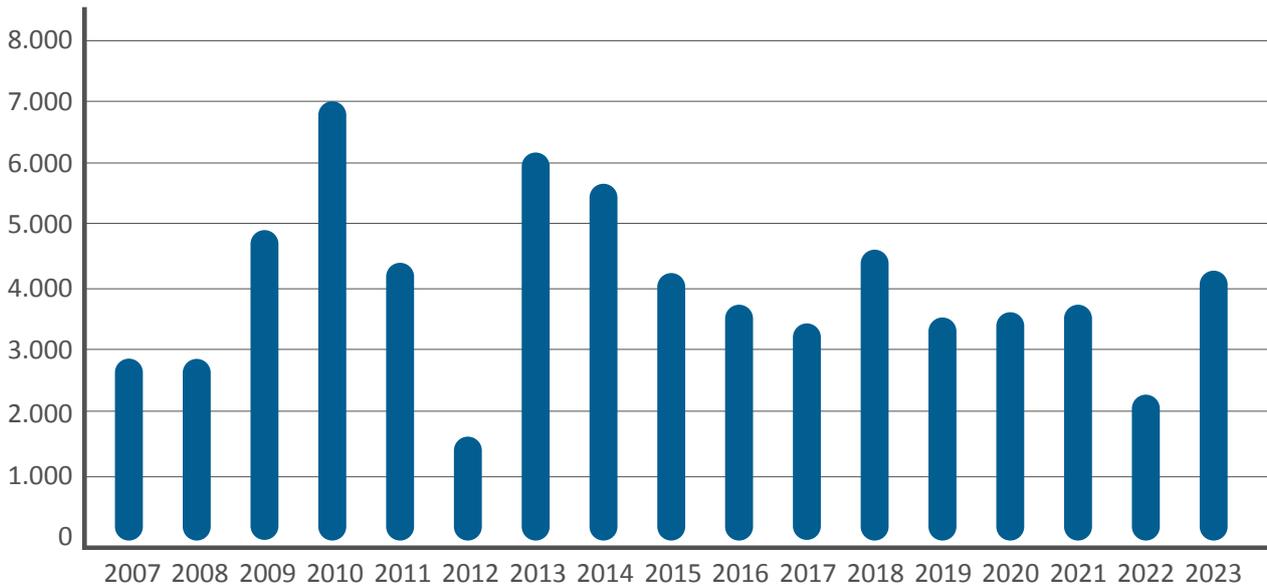
Publiacqua Spa - Consumi annui 2003 - 2023 (MWh)



Produzione energetica

La produzione di energia elettrica dalla Centrale Idroelettrica di Bilancino, dopo un 2022 molto negativo a causa delle scarse precipitazioni registrate, si riporta nell'esercizio 2023 su valori prossimi alla media storica a circa 4,3 GWh. Al risultato hanno contribuito in modo evidente le precipitazioni dei mesi di novembre e dicembre dove la produzione è stata complessivamente di 1,3 GWh.

Publiacqua Spa - Produzione annua e.e. Bilancino 2007 - 2023 (MWh)



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

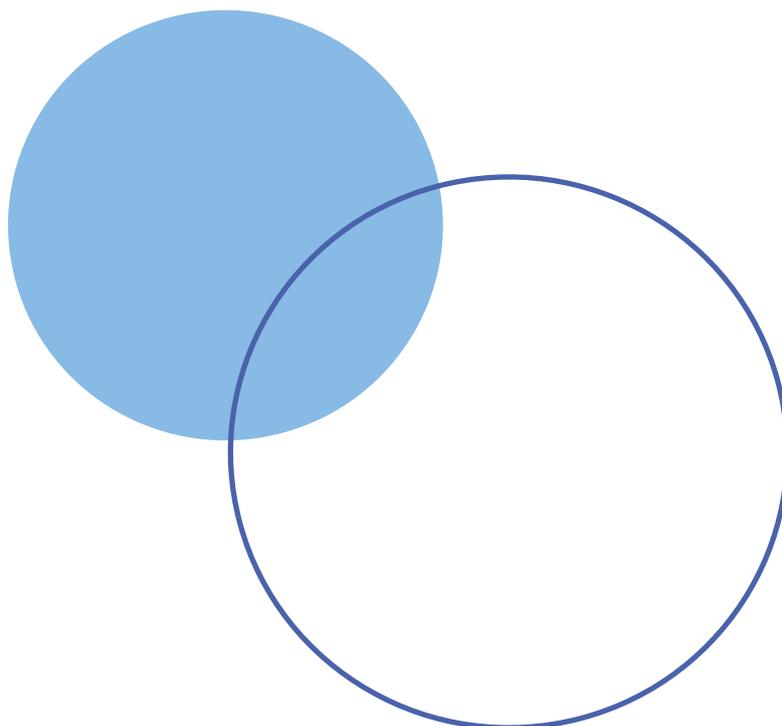
Come richiamato nella Relazione sulla Gestione relativa al bilancio di esercizio 2022, Publiacqua risulta destinataria di importanti risorse economiche di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) integrate dal Fondo Opere Indifferibili (FOI) come sinteticamente elencato di seguito.

- 6.678.190,63 euro a valere sulla misura M2C1.1.I.1.1, per la realizzazione di un impianto di essiccamento dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione, dall'importo complessivo di progetto di 8.500.000 euro, presso la piattaforma di Case Passerini. I lavori sono stati consegnati all'Impresa appaltatrice individuata attraverso una gara ad evidenza pubblica e sono regolarmente in corso. L'intervento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.
- 11.338.367,10 euro complessivi a valere sulla misura M2C4-I4.1, per la realizzazione di 4 interventi di potenziamento e manutenzione straordinaria degli acquedotti, dall'importo complessivo dei progetti di 27.384.000 euro. Trattasi in particolare di i) potenziamento dell'acquedotto di Sesto Fiorentino, ii) potenziamento della rete di adduzione metropolitana località Isolotto a Firenze, iii) potenziamento della rete di adduzione metropolitana – sostituzione adduzioni Lungarni a Firenze, iv) nuova adduttrice autostrada dell'acqua Agliana – Quarrata. Tutti gli interventi sono stati

regolarmente appaltati da Publiacqua entro il termine del 30.09.2023 indicato dall'atto d'obbligo sottoscritto, per il quale, in caso di inadempienza, era stabilita la revoca del finanziamento; per alcuni lotti sono state completate tutte le lavorazioni, per altri i lavori sono in corso e per altri ancora i lavori devono ancora iniziare in attesa delle relative autorizzazioni da parte delle Autorità preposte. Su questa misura Publiacqua ha già complessivamente ricevuto l'anticipazione del PNRR di 2.706.915 euro. Tutti e 4 gli interventi devono essere completati entro il 31 marzo 2026.

- 57.619.414,44 euro, per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti in 12 Comuni dei 46 serviti, tra cui i Comuni capoluogo di Firenze, Prato e Pistoia, a valere sulla misura M2C4-I4.2, dall'importo complessivo di progetto di 91.296.467,54 euro. Tutti i numerosi lavori, servizi e forniture necessarie alla realizzazione di questo progetto sono stati regolarmente appaltati entro il termine del 30.09.2023 indicato dall'atto d'obbligo sottoscritto, per il quale, in caso di inadempienza, era stabilita la revoca del finanziamento. Su questa misura Publiacqua ha già complessivamente ricevuto l'anticipazione del PNRR di 5.000.000 euro. L'intero progetto deve essere realizzato entro il 31 marzo 2026.
- 11.928.761,00 euro complessivi a valere sulla misura M2C4-I4.4, per la realizzazione di 3 interventi di sistemazione della rete fognaria, attinenti, peraltro, a procedure di infrazione europea, e più segnatamente i) sistemazione fognaria San Casciano Val di Pesa, ii) sistemazione fognaria Strada in Chianti, iii) sistemazione fognaria Impruneta, dall'importo complessivo dei progetti di 23.225.374 euro. Tutti questi interventi sono stati realizzati e le opere relative sono regolarmente in esercizio.

In conclusione, Publiacqua risulta destinataria di complessivi 87.564.733,96 euro di finanziamenti pubblici in conto capitale a valere sui fondi del PNRR e del FOI, a fronte di progetti da realizzare (e in parte già realizzati) per complessivi 150.405.841 euro, di gran lunga il gestore del servizio idrico integrato che ha ricevuto il maggior volume di finanziamenti tra tutti i gestori della Toscana e tra i primi in Italia.



Accesso al fondo per l'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione

In merito ai vari fondi caro prezzi, di seguito la tabella riepilogativa con gli importi e le date di richiesta ed erogazione:

	Anno	Richiesto	Accordato	Erogato
Periodo di riferimento	I semestre 2021	569.429	569.429	569.429
	II semestre 2021	1.321.748	1.317.884	1.317.884
	I semestre 2022	5.467.416	2.285.953	2.285.953
	II semestre 2022	4.565.147	199.855	193.245
	I trimestre 2023	1.868.008	1.862.032	1.862.032
	II trimestre 2023	1.270.187	1.270.187	1.270.187
	III trimestre 2023	5.641.175	-	-
	IV trimestre 2023	6.038.919	-	-
	Totale	26.742.028	7.505.340	7.498.730

Procedure di infrazione N. 2014/2059 (CAUSA C 668/19) e N. 2017/2181

Come già riferito nella Relazione al bilancio di esercizio 2022, il territorio gestito da Publiacqua è risultato interessato da due distinte procedure di infrazione per mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE sulle acque reflue, le quali hanno riguardato un numero molto elevato di agglomerati urbani superiori a 2.000 AE presenti sull'intero territorio nazionale e appartenenti a 18 Regioni sul totale delle 20 esistenti.

La prima procedura di infrazione è la n. 2014/2059 che per quanto riguarda Publiacqua ha interessato 9 agglomerati urbani e più specificatamente: Agliana, Comeana, Impruneta, Mantignano-Ugnano, Pistoia, Poggio a Caiano, Rufina, Strada in Chianti e Zona di Firenze, per un totale di 764.324 AE.

La seconda è la n. 2017/2181 che per quanto riguarda Publiacqua ha interessato 16 agglomerati urbani e più specificatamente: Borgo San Lorenzo, Castelfranco di Sopra, Dicomano, Grassina, Ponte a Ema, Mercatale, Pian di Scò, Quarrata, Reggello, San Casciano Val di Pesa, San Francesco, Seano, Sieci, Tavarnelle, Tavarnuzze, Vaiano e Vicchio per un totale di 97.736 AE.

Alla data del 31 dicembre 2022 restavano da completare le opere relative a tre agglomerati urbani, per la prima procedura di infrazione, e precisamente Impruneta, Rufina e Strada in Chianti, mentre, alla medesima data, restavano da completare le opere relative agli agglomerati di Dicomano, Mercatale e Reggello, per quanto riguarda la seconda procedura di infrazione.

Alla data del 31 dicembre 2023 anche le opere relative a questi ultimi agglomerati sono state tutte completate e regolarmente entrate in esercizio; di conseguenza, dal punto di vista sostanziale, Publiacqua è definitivamente uscita dalla procedure di infrazione europea.

Eventi metereologici eccezionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023

Come noto la Toscana e più specificatamente una buona parte dei territori ricompresi nelle provincie di Firenze, Livorno, Pistoia e Prato, sono stati interessati da eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023.

A seguito di questi eventi il Consiglio dei Ministri con propria deliberazione del 3 novembre 2023 ha dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza, impegnando 5.000.000 di euro per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento alluvionale, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

A questa deliberazione è seguita l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5 novembre 2023 con la quale, oltre ad individuare - tra le numerose altre cose - le modalità di erogazione delle prime misure economiche di sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi, ha nominato il Presidente della Regione Toscana Commissario delegato alla gestione dell'emergenza.

Con Ordinanza n. 87 del 06.11.2023, successivamente revocata e contestualmente riformulata con l'Ordinanza n. 93 del 10.11.2023, il Commissario ha stabilito che Publiacqua, individuata al pari di altri Enti e soggetti gestori di servizi di pubblica utilità come soggetto attuatore ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della sopra richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1037/2023 dall'Ordinanza commissariale n. 101 del 18.11.2023, debba provvedere a rimuovere dagli edifici pubblici e privati (escluse le aree produttive) i sedimenti dovuti agli effetti degli eventi alluvionali, individuando e coordinando le ditte di autospurgo.

Attività questa che Publiacqua ha diligentemente svolto attivando, tra l'altro, per il tramite della partecipata LeSoluzioni, numeri telefonici dedicati a cui i cittadini hanno potuto rivolgersi per le richieste di intervento, così come pure ha provveduto nelle fasi iniziali dell'emergenza, con lodevole dedizione da parte di tutte le maestranze coinvolte, a garantire un imponente servizio sostitutivo tramite autobotti in tutte quelle numerose zone in cui a causa dei guasti conseguenti all'alluvione si era nell'impossibilità di assicurare la normale fornitura idropotabile attraverso la rete di distribuzione.

Sempre con LeSoluzioni, Publiacqua ha potuto garantire, attraverso messaggistica telefonica, la puntuale ed aggiornata informazione agli utenti ricadenti nelle zone alluvionate.

L'Arera, con propria deliberazione del 9 novembre 2023 n. 519/2023/R/COM, ha stabilito per le utenze del servizio idrico integrato (oltre che per le forniture di energia elettrica e del gas) site nei territori dei Comuni colpiti, da individuarsi successivamente da parte delle autorità competenti, di: i) sospendere i termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere con scadenza a partire dal 02.11.2023; ii) non si applichi la disciplina regolatoria delle sospensioni per morosità.

Con Ordinanze commissariali n. 98 del 15.11.2023 e n. 108 del 01.12.2023, sono stati individuati 66 Comuni toscani interessati dagli eventi calamitosi; tra questi, 23 Comuni ricadono all'interno del perimetro di gestione di Publiacqua e segnatamente 11 Comuni appartenenti alla Città metropolitana di Firenze, tutti e 7 i Comuni appartenenti alla provincia di Prato e 5 Comuni appartenenti alla provincia di Pistoia (tra cui il capoluogo).

Con successiva Ordinanza n. 110 del 07.12.2023 il Commissario, a seguito di specifica indicazione da parte dell'AIT a sua volta informata da parte dei gestori, ha individuato, all'interno dei territori dei Comuni alluvionati, gli areali delle aree effettivamente allagate a cui applicare le disposizioni di cui alla sopraindicata deliberazione Arera 519/2023.

Sulla base degli areali individuati dal Commissario, gli utenti di Publiacqua interessati a tali disposizioni dell'Arera sono risultati essere 76.015, equivalenti quindi a poco meno del 20% di tutte le utenze attive; percentuale quindi molto significativa, che naturalmente, in relazione alle condivisibili misure adottate da Arera, ha inevitabilmente comportato per Publiacqua, sul finire dello scorso anno, un peggioramento delle performance di incasso.

Peggioramento comunque inferiore a quello che era ragionevole attendersi, tenuto conto che una parte significativa degli utenti ha comunque, legittimamente, deciso di pagare le bollette.

Con Decreto del Direttore Generale dell'AIT n. 177 del 22.12.2023 è stata inoltre istituita un'agevolazione temporanea per gli utenti finalizzata specificatamente a rispondere al maggior consumo di acqua potabile dovuto agli interventi di pulizia dei locali alluvionati nelle località colpite, azzerando la relativa spesa attraverso l'annullamento della parte variabile della tariffa del SII sui consumi eccedenti il consumo storico registrati nel 2023; agevolazione che verrà poi corrisposta entro il 31 dicembre 2024. Delle misure adottate dall'Arera e dall'AIT gli utenti interessati sono stati tempestivamente ed individualmente informati attraverso una comunicazione allegata in bolletta, piuttosto che attraverso una specifica lettera, fermo restando l'informativa più generale avvenuta attraverso il nostro sito internet.

Con deliberazione del 27 febbraio 2024 n. 50/2024/R/COM, l'Arera ha stabilito, oltre ad un obbligo articolato di comunicazione verso gli utenti a cui Publiacqua sta dando tempestivo seguito, che:

- la sospensione dei termini di pagamento delle bollette si applica automaticamente alle utenze attive alla data del 2 novembre 2023 e site nelle strade, vie, piazze ecc dei Comuni di cui all'Ordinanza commissariale 98/2013 analiticamente individuate in un apposito elenco,
- in 6 mesi a decorrere dal 2 novembre 2023 il periodo di sospensione dei termini di pagamento delle bollette, quindi fino alla data del 2 maggio 2024,
- la rateizzazione senza interessi delle fatture sospese da attuarsi in un periodo di 12 mesi, in base a

rate di importo non inferiore a 20 euro, sempre che l'importo complessivo da rateizzare non sia inferiore a 50 euro.

Gli eventi alluvionali hanno comportato per Publiacqua ingenti danni alle infrastrutture gestite che in molti casi sono state completamente distrutte, oltre che spese di carattere straordinario per il servizio sostitutivo tramite autobotti, gli interventi di pulizia nelle aree pubbliche e private ordinate dal Commissario ecc.

Nel prospetto seguente è riportata la migliore stima dei costi complessivi – sostenuti ed ancora da sostenere - di cui all'ultima rendicontazione inviata lo scorso 7 marzo alla struttura commissariale, per poterne richiedere il rimborso attraverso la Regione e la struttura commissariale.

Voci di spesa	Costo (euro)
servizio sostitutivo tramite autobotti	252.859
servizio di autospurgo per la rimozione dei sedimenti da edifici pubblici e privati	808.188
maggiori costi smaltimento sabbie e sedimenti dagli impianti di depurazione	580.00
ripristino impianti di potabilizzazione danneggiati	1.665.000
ripristino impianti di depurazione e sollevamenti fognari danneggiati	775.000
ripristino rete idrica danneggiata	9.750.000
ripristino rete fognaria danneggiata	9.950.000
autospurgo per la rimozione dei sedimenti dalla rete fognaria e dalle caditoie	1.000.000
maggiori costi per il servizio di contact center	149.973
Totale	24.931.020

Nel presente bilancio di esercizio sono stati imputati costi per complessivi 1,6 mln di euro e investimenti per 0,9 mln di euro, effettivamente sostenuti alla data del 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda l'impatto degli eventi alluvionali sulla qualità tecnica del servizio si rimanda al capitolo precedente "qualità tecnica e contrattuale".

Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Nel 2018 l'ARERA ha introdotto il Bonus sociale idrico per le utenze domestiche residenti in documentato stato di disagio socio-economico prevedendo un'agevolazione tariffaria per componenti nucleo familiare. Nel 2021 l'Autorità ha trasformato il bonus sociale idrico prevedendo un meccanismo automatico che attraverso l'INPS, che con soglie di ISEE definite (da 9.530 € a 20.000 € in base al nucleo familiare), trasferisce ad Acquirente Unico gli aventi diritto all'agevolazione.

I nuclei familiari che hanno beneficiato del bonus automatico nel 2023 sono 44.308. Oltre a tale agevolazione prevista dall'Autorità nazionale Publiacqua eroga un'agevolazione integrativa (2 mln di euro) a utenze individuate con specifico bando gestito dai singoli Enti locali. Nel 2023 sono stati 11.374 i nuclei familiari che hanno beneficiato di tale agevolazione.

Progetto fontanelli

I "Fontanelli di Alta Qualità" (FAQ) sono punti di erogazione self-service posizionati lungo la rete di distribuzione dell'acqua potabile e consistenti in piccoli impianti locali di ritrattamento/affinamento dell'acqua potabile distribuita allo scopo di migliorarne le caratteristiche organolettiche. Il miglioramento del gusto avviene principalmente tramite la rimozione del cloro residuo - presente invece nell'acqua potabile distribuita dal pubblico acquedotto - che ha la funzione di garantire la sicurezza igienica dell'acqua durante la distribuzione nei lunghi tratti di rete.

La realizzazione dei Fontanelli nasce con lo scopo di incentivare l'utilizzo dell'acqua di rete come bevanda di qualità, in alternativa alle minerali in bottiglia, valorizzandone le caratteristiche e la sicurezza garantita dai numerosi controlli a cui è sottoposta, con la conseguente riduzione sia in termini di utilizzo e smaltimento di plastica che di emissioni di CO₂ correlate al trasporto delle minerali in bottiglia, oltre al risparmio economico generato per il cittadino.

Con i 9 nuovi impianti realizzati nel corso dell'anno (nei comuni di Dicomano, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Prato, Scarperia San Piero, Serravalle Pistoiese, Greve in Chianti, San Giovanni Valdarno e Barberino Tavarnelle) al 31/12/2023 i FAQ di Publiacqua presenti sul territorio sono 122, distribuiti su 42 dei 46 comuni gestiti. Sul sito internet aziendale è disponibile la mappatura geo-localizzata dei FAQ per l'intero territorio gestito (www.publiacqua.it/acqua-territorio/intorno-a-te/fontanelli). Nel corso del 2023 i fontanelli hanno erogato circa 46 milioni di litri.

Dal 2018 i litri erogati sono 198,2 milioni pari a un risparmio di 132,11 milioni di bottiglie da 1,5 lt, 4,6 milioni di plastica e 27,7 mila tonnellate di CO₂. Con il prelievo di acqua dai fontanelli, al posto del consumo di acqua imbottigliata, le famiglie del territorio hanno risparmiato 41,6 milioni di euro.

Descrizione tariffe applicate

Il Piano Economico Finanziario approvato da AIT evidenzia il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) ed il moltiplicatore tariffario theta (ϑ) che lo stesso gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2020-2023 e il cui valore cresce nel periodo per effetto della sola inflazione.

Per l'annualità 2023 il moltiplicatore tariffario è pari a 1,128 da applicare alla struttura dei corrispettivi 2021.

Dall'annualità 2020 ARERA con la Delibera n. 580/2019 ha introdotto una nuova componente tariffaria UI4 e UI3. La UI4 è applicata ai volumi fatturati per tutti i servizi (acquedotto, fognatura, depurazione) e destinata per l'alimentazione e copertura di un Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della Legge 221/2015.

ARERA con Delibera 3/2020 ha esteso l'applicazione della componente UI3, destinata alla copertura dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico e inizialmente applicata ai soli volumi dell'acquedotto, anche ai volumi fatturati dei servizi fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Di seguito si riepilogano le tariffe applicate per alcune tipologie d'uso per il 2023:

Utenze domestiche residenti

Uso domestico residente	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Agevolata (0-19 mc)	0,685575		
Base (20-67 mc)	1,371149	0,697676	0,559198
I eccedenza (oltre 67 mc)	4,113448		
Quota fissa annua Euro	32,12318	12,313884	9,101565

Le fasce di consumo variano a seconda dei componenti del nucleo familiare:

Componente nucleo familiare	1	2	3	4	5	6	7	8 o più
Agevolazioni	0-19 mc	0-37 mc	0-55 mc	0-74 mc	0-92 mc	0-110 mc	0-129 mc	0-147 mc
Base	20-67 mc	38-103 mc	56-125 mc	75-105 mc	93-170 mc	11-190 mc	130-210 mc	148-230 mc
I Eccedenza	>67 mc	>103 mc	>125 mc	>105 mc	>190 mc	>190 mc	>210 mc	>230 mc

Alle componenti sopra riportate, sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare, poi, devono essere aggiunte ulteriori componenti tariffarie introdotte da ARERA, denominate: 1) UI1 (a copertura delle compensazioni delle agevolazioni riconosciute alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi, pari a 0,004€/mc, da applicare ai mc di tutti e tre i servizi – Acquedotto, Fognatura e Depurazione); 2) UI2 (a copertura dei meccanismi di premi/penalità per il miglioramento della qualità del servizio, pari a 0,009€/mc, da applicare ai mc di tutti e tre i servizi); 3) UI3 (per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, pari a 0,017€/mc, da applicare ai mc del servizio acquedotto). Dal 01 gennaio 2020 sono state introdotte due nuove componenti tariffaria, una denominata UI4 (destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015) pari a 0,000 €/mc a partire dal 1° luglio 2023 ed una componente perequativa per l'efficienza pari a 0,011 €/mc.

Utenze domestiche non residenti

Uso domestico non residente	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Base (0-55 mc)	1,549219		
I eccedenza (56-125 mc)	2,693021	0,697676	0,559198
II eccedenza (oltre 125 mc)	3,886036		
Quota fissa annua Euro	36,941659	14,160967	10,466801

Utenze uso pubblico

Uso pubblico disalimentabile	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Tutto il consumo	2,29015	0,697676	0,559198
Quota fissa annua Euro	33,757906	12,940529	9,564738
Uso pubblico non disalimentabile	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Tutto il consumo	2,29015	0,697676	0,559198
Quota fissa annua Euro	33,757906	12,940529	9,564738

Per il dettaglio delle altre tariffe si rimanda al sito della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 del Codice Civile si dà atto delle seguenti informative: la Società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Nel 2023 non sono stati effettuati investimenti relativi a tale tipologia di costi, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a Conto Economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti con parti correlate di entità rilevante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

Ingegnerie Toscane

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
	INVESTIMENTO
	8.830.528
Pareri, consulenze, studi e perizie tecniche	1.143.931
Prestaz tecniche no lavoro autonomo professionale	3.089.394
Spese per progettazione direzione lavori	4.597.203
Interessi su c/c Intercompany	-
	ESERCIZIO
	838.635
Pareri, consulenze, studi e perizie tecniche	300.260
Prestaz tecniche no lavoro autonomo professionale	236.338
Spese per progettazione direzione lavori	43.192
Interessi su c/c Intercompany	258.845
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	9.669.163

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
Progetto PPM	- 57.020
Affitto ramo d'azienda	- 29.500
Service	- 3.500
Dividendi anno 2022	- 770.365
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	- 860.385

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
Fatture ricevute	- 1.210.002
Fatture da ricevere	- 3.616.757
Conto corrente Intercompany	- 7.145.876
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	- 11.972.636

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
Fatture emesse	24.208
Fatture da emettere	225.523
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	249.731

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del Decreto Legislativo 163/2006. La Società si configura come "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Publiacqua ha rapporti con la Società ACEA, relativi in particolare a contratti di manutenzione e di servizio per la piattaforma ACEA 2.0.

Acea

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	
	INVESTIMENTO
	2.073.981
Asset e servizi IT	2.073.981
	ESERCIZIO
	1.908.836
Waidy	21.070
Compensi amministratori	87.333
Asset e servizi IT	1.688.295
Contratto di Servizio	112.138
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	3.982.817

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	
non previsto ricavo 2023	-
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	-

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	
Fatture ricevute	- 6.418.361
Fatture da ricevere	- 1.620.056
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	- 8.038.417

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	
Fatture emesse	-
Fatture da emettere	1.329
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	1.329

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle altre imprese collegate/correlate Publiacqua:

Acque

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACQUE S.P.A.	
Acquisto acqua per rivendita	135.240
Reflui civili e industriali	187.640
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACQUE S.P.A.	322.880

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACQUE S.P.A.	
Bollettazione	- 3.789
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACQUE S.P.A.	- 3.789

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACQUE S.P.A.	
Fatture ricevute	- 544.111
Fatture da ricevere	- 124.616
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACQUE S.P.A.	- 668.727

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACQUE S.P.A.	
Fatture emesse	1.881
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACQUE S.P.A.	1.881

Acea Energia

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	
Acquisto gas metano	141.127
Acquisto energia elettrica	29.285.540
Interessi di mora	3.633
Spese generali energia	64.234
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	29.494.533

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	
non previsto ricavo 2023	-
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	-

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	
Fatture ricevute	- 2.322.991
Fatture da ricevere	- 3.172.671
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	- 5.495.662

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	
Fatture emesse	42.485
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	42.485

Aquaser

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ AQUASER S.R.L.	
Smaltimento rifiuti	248.356
Smaltimento fanghi	4.285.524
Noleggi e canoni	55.014
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ AQUASER S.R.L.	4.588.894

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ AQUASER S.R.L.	
Compensi amministratori	- 14.400
Dividendi anno 2022	- 339.398
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ AQUASER S.R.L.	- 353.798

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ AQUASER S.R.L.	
Fatture ricevute	- 1.677.441
Fatture da ricevere	- 303.206
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ AQUASER S.R.L.	- 1.980.647

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ AQUASER S.R.L.	
Fatture emesse	14.402
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ENERGIA S.P.A.	14.402

Acquedotto del Fiora

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	
Analisi di laboratorio	- 13.580
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	- 36.171

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	
Fatture emesse	5.761
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	5.761

Geal

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ GEAL S.P.A.	
Servizio autobotti	1.535
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ GEAL S.P.A.	1.535

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ GEAL S.P.A.	
Analisi di laboratorio	- 33.564
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ GEAL S.P.A.	- 33.564

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ GEAL S.P.A.	
Fatture ricevute	-
Fatture da ricevere	- 1.535
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ GEAL S.P.A.	- 1.535

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ GEAL S.P.A.	
Fatture emesse	6.813
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ GEAL S.P.A.	6.813

ACEA Elabori

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ELABORI S.P.A.	
Fatture emesse	-
Fatture da emettere	48.072
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA ELABORI S.P.A.	48.072

LeSoluzioni

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Dms-Crm	68.996
Allacci Fognari	9.217
Bonifica Crediti	81.799
Phone Collection	147.004
Taggatura Impianto	53.409
Lettura Contatori	1.272.490
Bo E Call Center	2.322.561
Canone Centralino	30.000
Canone Wfm	216.456
Servizi Alluvione	40.914
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	4.242.847

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Bollettazione	- 171
Compensi amministratori	- 36.000
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	- 36.171

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Fatture ricevute	- 2.158.355
Fatture da ricevere	- 510.381
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	- 2.668.736

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Fatture emesse	71.973
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	71.973

Nuove Acque

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ NUOVE ACQUE S.P.A.	
Acquisto acqua per rivendita	4.550
Indagini di mercato	3.750
Interessi di mora	9
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ NUOVE ACQUE S.P.A.	8.309

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ NUOVE ACQUE S.P.A.	
Analisi di laboratorio	- 2.997
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ NUOVE ACQUE S.P.A.	- 2.997

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ NUOVE ACQUE S.P.A.	
Fatture ricevute	-
Fatture da ricevere	- 6.326
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ NUOVE ACQUE S.P.A.	- 6.326

Suez

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ SUEZ INTERNATIONAL ITALIAN BRANCH	
Compensi amministratori	21.167
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ SUEZ INTERNATIONAL ITALIAN BRANCH	21.167

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ SUEZ INTERNATIONAL ITALIAN BRANCH	
Fatture ricevute	-
Fatture da ricevere	- 54.567
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ SUEZ INTERNATIONAL ITALIAN BRANCH	- 54.567

Ti Forma

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ TI FORMA S.R.L.	
	INVESTIMENTO
	18.083
Consulenze	18.083
	ESERCIZIO
	284.152
Formazione	264.027
Consulenze	17.125
Licenze software	3.000
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ TI FORMA S.R.L.	302.235

RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ TI FORMA S.R.L.	
Compensi amministratori	- 12.000
Service	- 12.000
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA S.P.A. V/ TI FORMA S.R.L.	- 24.000

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ TI FORMA S.R.L.	
Fatture ricevute	- 73.588
Fatture da ricevere	- 15.833
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ TI FORMA S.R.L.	- 89.421

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ TI FORMA S.R.L.	
Fatture emesse	66.004
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ TI FORMA S.R.L.	66.004

Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato	Bilancio 2023		Bilancio 2022		Bil 2023 vs Bil 2022	
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
Ricavi di vendita¹	- 301.650.545	97,5	- 274.862.238	88,8	26.788.307	9,7
Ricavi da servizio idrico	- 254.877.190	82,4	- 238.621.371	84,7	16.255.820	6,8
Ricavi acqua all'ingrosso	- 3.552	0,0	- 2.063	0,0	1.490	72,2
Scarichi industriali	- 8.410.476	2,7	- 8.046.226	2,9	364.250	4,5
Ricavi extratariffa	- 551.697	0,2	- 2.216.225	0,8	- 1.664.528	- 75,1
Lavori c/Terzi	- 65.792	0,0	- 55.232	0,0	10.560	19,1
Altri ricavi	- 20.900.421	6,8	- 23.102.428	8,2	- 2.202.007	- 9,5
Altri ricavi garantiti	- 16.841.417	5,4	- 2.818.694	1,0	14.022.723	497,5
Incremento Immobilizzazioni Lavori Interni²	- 7.786.555	2,5	- 6.931.627	2,5	854.928	12,3
Prodotto di esercizio³	- 309.437.100	100,0	- 281.793.864	100,00	27.643.235	9,8
Consumo materie	39.360.110	- 12,7	23.829.177	- 8,5	15.530.932	65,2
Acquisti ⁴	11.533.415	- 3,7	9.366.683	- 3,3	2.166.731	23,1
Energia Elettrica ⁵	29.506.511	- 9,5	14.452.940	- 5,1	15.053.572	104,2
Rimanenze Iniziali ⁶	990.952	- 0,3	1.000.507	- 0,4	- 9.555	- 1,0
Rimanenze Finali ⁶	- 2.670.768	0,9	- 990.952	0,4	- 1.679.816	169,5
Margine Industriale Lordo	- 270.076.990	87,3	- 257.964.687	91,5	12.112.303	4,7
Costi operativi	57.913.578	- 18,7	58.435.536	- 20,7	- 521.958	- 0,9
Costi per servizi ⁷	45.403.511	- 14,7	44.098.467	- 15,6	1.305.044	3,0
Costi godimento beni di terzi ⁸	3.668.651	- 1,2	3.869.775	- 1,4	- 201.124	- 5,2
Oneri diversi di gestione ⁹	8.841.416	- 2,9	10.467.294	- 3,7	- 1.625.878	- 15,5
Valore aggiunto	- 212.163.412	68,6	- 199.529.151	70,8	12.634.261	6,3
Costo personale¹⁰	34.008.961	- 11,0	33.536.473	- 11,9	472.488	1,4
Costi di esercizio	131.282.648	- 42,4	115.801.186	- 41,1	15.481.462	13,4
MOL (EBITDA)	- 178.154.452	57,6	- 165.992.679	58,9	12.161.773	7,3
Ammortamenti ¹¹	129.836.701	- 42,0	125.421.579	- 44,5	4.415.122	3,5
Accantonamenti ¹²	1.711.957	- 0,6	1.884.466	- 0,7	- 172.509	- 9,2
Svalutazione crediti ¹³	4.817.568	- 1,6	4.072.362	- 1,4	745.206	18,3
Reddito Operativo	- 41.788.226	13,5	- 34.614.272	12,3	7.173.954	20,7
+/- Saldo gestione finanziaria ¹⁴	5.788.816	- 1,9	- 882.758	0,3	- 6.671.575	- 755,8
Utile ante imposte	- 35.999.410	11,6	- 35.497.030	12,6	502.379	1,4
Imposte ¹⁵	10.462.998	- 3,4	10.635.428	- 3,8	- 172.430	- 1,6
Utile / perdita dell'esercizio	- 25.536.412	8,3	- 24.861.603	8,8	674.810	2,7

1

¹ 1) Ricavi di vendita=A1+A5; 2) Incremento Immobilizzazioni Lavori Interni=A4; 3) Prodotto di esercizio=Valore della produzione; 4) Acquisti=B6;5) Energia Elettrica= voce di dettaglio di B7;6) Rimanenze=B11; 7) Costi per servizi=B7 netto costi per energia elettrica; 8) Costi godimento beni di terzi=B8; 9) Oneri diversi di gestione= B14;10) Costo Personale=B9; 11)Ammortamenti=B10a+B10b; 12)Accantonamenti= B12; 13)Svalutazione crediti=B10d; 14)Saldo Gestione Finanziaria=C; 15) Imposte=B20

Il risultato di esercizio 2023 subisce un incremento di 0,7 mln di euro rispetto all'anno precedente. Il Margine Operativo Lordo dell'esercizio 2023, indicativo della redditività della gestione caratteristica, subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 12,2 mln di euro, dovuto ad un incremento dei ricavi tariffari (incremento del 3% del moltiplicatore tariffario che incide sul valore del VRG) e ad incremento dei conguagli generati dai costi passanti iscritti per competenza (altri ricavi garantiti) in parte compensato dalla crescita dei costi per energia elettrica e acquisti a magazzino. Si evidenzia un incremento degli ammortamenti di circa 4,4 mln di euro rispetto all'esercizio 2022 e un incremento della gestione finanziaria di 6,7 mln di euro.

Nel complesso, il Prodotto di Esercizio è aumentato di 27,6 mln di euro (+9,8%), ed i Costi di Esercizio si incrementano di circa 15,5 mln di euro (+13,4%).

Il Reddito Operativo subisce un incremento di 7,2 mln di euro (+20,7%) per effetto combinato dell'incremento dei ricavi da SII, degli altri ricavi garantiti, degli ammortamenti di 4,48 mln di euro (+3,5%), dell'incremento dei costi di esercizio di 15,5 mln di euro (+13,4%) in piccola parte compensati dall'incremento dell'accantonamento svalutazione crediti di 0,7 mln di euro (+18,3%) e della diminuzione degli accantonamenti per rischi di circa 0,17 mln di euro (-9,2%).

Ricavi

Tra le altre voci di ricavo si evidenzia un incremento dei ricavi da servizio idrico +16,3 mln di euro, degli altri ricavi garantiti +14,0 mln di euro in parte compensato da una riduzione degli altri ricavi di circa 22,0 mln di euro (-9,5%).

Costi

Sul lato costi, il consumo di materie è aumentato di circa 15,5 mln di euro (+65,2%) principalmente per effetto dell'incremento del costo dell'energia di circa 15,0 mln di euro (+104,2%) e dell'incremento degli acquisti +2,2 mln di euro (+23,1%).

I costi per servizi (al netto dell'energia) hanno subito un incremento di 1,3 mln di euro (+3,0%) dovuto principalmente all'incremento dei costi per manutenzione e riparazioni di circa 1,0 mln di euro, per servizi industriali di circa 0,2 mln di euro, e dei costi per servizi amministrativi e generali per 0,2 mln.

I costi per il godimento di beni di terzi hanno subito un decremento di circa 0,2 mln di euro (-5,2%) rispetto all'esercizio precedente (nell'esercizio 2022 la voce accoglieva l'accantonamento di circa 0,5 mln di euro a seguito di una richiesta di pagamento della Regione Toscana relativamente a concessioni demaniali intestate a Acque Toscane) compensato da un incremento per noleggio automezzi di circa 0,3 mln di euro.

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di -1,6 mln di euro (-15,5%).

Il costo del personale ha subito un incremento di circa 0,5 mln di euro (+1,4%).

Accantonamenti

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a 1,7 mln di euro (per il dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa).

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 4,8 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

Gestione finanziaria

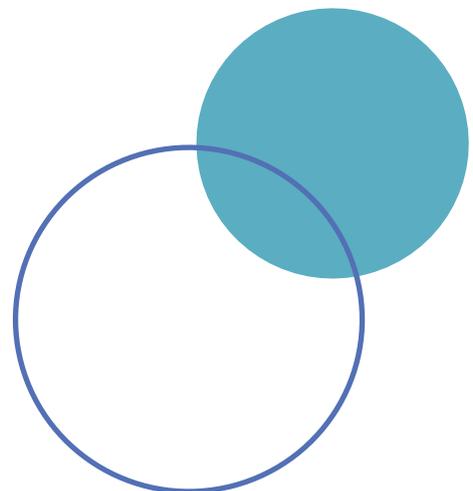
Il saldo della gestione finanziaria di +6,7 mln di euro registra un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'aumento dei tassi di interesse applicati nel 2023 ai finanziamenti in essere. Si evidenzia una diminuzione dei proventi di partecipazione di circa 1,0 mln di euro.

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte pari a 35,9 mln di euro.

L'utile di esercizio si attesta infine a 25,54 mln di euro con un incremento di 0,7 mln di euro rispetto all'utile dell'anno precedente.

INDICATORI	REDDITIVITÀ			2022	2023
	ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	8,32%	8,07%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo ante imposte}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	11,88%	11,38%	
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{(\text{Capitale investito} - \text{Passività})}$	=	2,64%	4,81%	
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	=	5,07%	7,85%	

Gli indicatori di redditività mostrano la solidità della società.



Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Attività a breve			
Cassa e banche	53.615.196	63.516.259	- 9.901.065
Crediti commerciali	95.668.816	100.490.959	- 4.822.143
Giacenze di magazzino	2.610.337	930.521	1.679.816
Ratei e risconti attivi	1.309.957	838.879	471.078
Altre attività a breve	12.842.051	11.923.674	918.378
Totale attività a breve	166.046.356	177.700.293	- 11.653.937
Attività immobilizzate			
Immobilizzazioni materiali	144.594.905	149.788.858	- 5.193.953
Immobilizzazioni immateriali	304.014.127	327.938.519	- 23.924.392
Partecipazioni e titoli	733.812	733.812	-
Altre attività fisse	97.488.062	66.915.398	30.572.664
Totale immobilizzazioni	546.830.906	545.376.587	1.454.319
Totale attività	712.877.262	723.076.880	- 10.199.618
Passività a breve			
Banche a breve	158.896.675	113.125.714	45.770.961
Fornitori	74.619.017	72.127.813	2.491.204
Altri debiti	54.282.561	33.786.652	20.495.909
Debiti per imposte	2.622.823	8.001.024	- 5.378.201
Totale passività a breve	290.421.076	227.041.204	63.379.872
Passività a medio/lungo termine			
Banche a medio/lungo	-	95.432.498	- 95.432.498
Altre passività pluriennali	88.984.589	85.412.192	3.572.397
Fondi per rischi e oneri	12.537.293	11.528.805	1.008.488
Fondo TFR	4.661.997	4.926.287	- 264.290
Totale passività ML termine	106.183.879	197.299.781	- 91.115.902
Totale passività	396.604.955	424.340.985	- 27.736.030
Patrimonio netto			
Capitale sociale	150.280.057	150.280.057	-
Riserve	140.455.838	123.594.236	16.861.602
Utile netto	25.536.412	24.861.603	674.809
Totale patrimonio netto	316.272.307	298.735.895	17.536.412
Totale	712.877.262	723.076.880	-10.199.618

Attività a breve

Si evidenzia una riduzione delle attività a breve (-11,7 mln di euro) imputabili principalmente a un decremento delle disponibilità liquide e dei crediti commerciali.

Attività immobilizzate

Il decremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio -1,4 mln di euro è dettagliato nello specifico paragrafo della Nota Integrativa.

Le altre attività fisse (crediti per conguagli) sono incrementate di +30,6 mln di euro.

Passività a breve

Le banche passive a breve termine subiscono un incremento di +45,8 mln di euro dovuto alla riclassifica da Medio lungo termine a Breve delle quote dei finanziamenti in chiusura da rimborsare entro il 31 dicembre 2024

I debiti verso fornitori sono incrementati di +2,5 mln di euro.

Gli altri debiti subiscono un incremento di +20,5 mln di euro principalmente per: un aumento dei debiti verso correlate per circa 9,1 mln di euro, incremento dei debiti per collegate per euro 4,4 mln di euro, un incremento dei risconti passivi di circa 6,1 mln di euro e un aumento dei ratei passivi sugli interessi sul finanziamento Green di circa 2,8 mln di euro.

I debiti tributari subiscono un decremento di -5,4 mln di euro.

Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono un decremento di -95,4 mln di euro per la riclassifica di cui al paragrafo passività a breve.

Le altre passività pluriennali incrementano di +3,6 mln di euro.

L'incremento dei fondi per rischi ed oneri +1,0 mln di euro è dovuto all'effetto combinato di utilizzi/ rilasci registrati nel periodo per 0,7 mln di euro e accantonamenti per 1,7 mln di euro.

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto di +17,5 mln di euro è determinato dall'effetto combinato dell'incremento delle riserve +16,9 mln di euro e dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente +0,6 mln di euro.

Andamento degli investimenti

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2023, al lordo dei contributi, ammontano a circa 106,8 mln. Si riportano di seguito i principali investimenti del periodo:

Descrizione Intervento	Mln
Collettamento reflui Impruneta verso IDL Impruneta	5,60
Nuovo IDL Ponterotto - San Casciano Val di Pesa	3,13
Adeguamento e potenziamento IDL Brunelleschi - Quarrata	1,97

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

		FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
				2022	2023
INDICATORI	Margine primario di struttura*	Patrimonio netto - Attivo fisso	=	- 246	-230
	Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo fisso}}$	=	0,55	0,58
	Margine secondario di struttura*	(Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso	=	- 41	-110
* valori in mln di euro	Quoziente secondario di struttura	$\frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Passivo fisso})}{\text{Attivo fisso}}$	=	0,92	0,80

Di seguito gli indicatori di solvibilità rispetto all'anno precedente.

		SOLVIBILITÀ			
				2022	2023
INDICATORI	Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	- 42,09	- 111,00
	Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=	0,81	0,60
	Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immedieate) - Passività correnti	=	- 43,02	- 113,61
* valori in mln di euro	Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità Immedieate})}{\text{Passività correnti}}$	=	0,80	0,59

Principali indicatori finanziari

La Posizione Finanziaria Netta si assesta, al 31 dicembre 2023, a euro 105.281.479, come risultante dalla tabella seguente:

Descrizione	Bilancio 2023
Casse e banche	53.615.196
Banche a breve	- 158.896.675
Banche a medio/lungo	-
Posizione Finanziaria Netta	- 105.281.479
Margine Operativo Lordo	- 178.154.452

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Margine Operativo Lordo è pari a 0,59.

I quozienti di indebitamento finanziario subiscono un lieve decremento rispetto al 31 dicembre 2022.

		STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
			2022	2023
INDICATORI	Quoziente di indebitamento complessivo	$\frac{\text{(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente)}}{\text{Patrimonio netto}}$	= 1,42	1,25
	Quoziente di indebitamento finanziario	$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Patrimonio netto}}$	= 0,70	0,50
	Indebitamento finanziario/Redditività	$\frac{\text{Posizione Finanziaria netta}}{\text{EBITDA}}$	= 0,87	0,59

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del Codice Civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

Nel 2024 dovranno essere predisposte da parte di AIT le nuove tariffe in coerenza con il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (2024-2029) ai sensi della deliberazione Arera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, accompagnate da un nuovo Piano degli Interventi che renderà necessaria un'attenta valutazione del fabbisogno finanziario, anche tenendo conto dei costi che la società dovrà sostenere per la riparazione dei danni alluvionali, in modo tale da rendere contemporaneamente possibile la realizzazione di questi investimenti e le necessarie condizioni di equilibrio economico-finanziarie.

Come noto, Publiacqua è concessionaria del servizio idrico integrato nella Conferenza Territoriale n. 3 della Toscana in forza di una Convenzione di affidamento la cui scadenza naturale è il 31 dicembre 2024.

Come richiamato in precedenza e più diffusamente descritto nel capitolo conclusivo della presente Relazione, l'AIT ha deliberato il futuro modello di affidamento confermando il modello a società mista pubblico-privato con il partner privato da individuarsi attraverso una gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto: uno per l'attribuzione della qualifica di socio e l'altro per l'attribuzione di specifici compiti operativi.

Considerato che alla data del presente bilancio l'AIT non ha ancora provveduto alla pubblicazione del bando di gara per la scelta del socio privato del futuro gestore, è del tutto ragionevole ipotizzare che l'attuale gestione di Publiacqua – relativa ad un servizio per sua natura non interrompibile - proseguirà ben oltre il termine di scadenza naturale della Convenzione di affidamento coerentemente con la regolazione di settore.

Resta fermo tuttavia che a tale proposito, l'AIT dovrà necessariamente assumere un formale atto di proroga dell'attuale Convenzione di affidamento, che avrà presumibilmente luogo successivamente alla pubblicazione del bando di gara per la scelta del futuro soggetto privato.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231 – Sistema di gestione Anticorruzione UNI ISO 37001:2016

Nel corso del 2023 la Società si è impegnata per il miglioramento continuo dei sistemi di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della norma UNI ISO 37001:2016, certificazione ottenuta nell'anno 2021. In particolare, con riferimento al 'sistema di controllo 231' la Società ha provveduto nel corso del 2023 all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nello specifico si è provveduto a:

- aggiornare la mappatura delle aree di rischio. La nuova mappatura dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è stata coordinata con la nuova mappatura dei processi aziendali. Partendo dai macro-processi sono stati individuati i reati rilevanti e le rispettive funzioni sulle quali ricade il rischio reato. Successivamente si è provveduto a calcolare il rischio inerente e il rischio residuo, inserendo i presidi ad oggi esistenti e mitiganti.
- aggiornare il Modello ai nuovi reati introdotti dal D.L. 105/2023 (Turbata libertà degli incanti – Turbata libertà di scelta del contraente). Tale aggiornamento, tuttavia, non ha comportato l'inserimento di nuove aree di rischio essendo stati valutati i reati neo-introdotti come prodromici o alternativi rispetto a fattispecie di reato più gravi e già mappate. Il riferimento normativo è stato inserito tra i reati applicabili;
- aggiornare le Parti Speciali del Modello individuando per ciascuna area sensibile presidi specifici connessi alle procedure aziendali.
- aggiornare il Codice Etico.

Inoltre, in attuazione degli obblighi specifici derivanti dalle normative in materia di PNRR si è provveduto a modificare la Procedura Due Diligence Anticorruzione con l'aggiunta di un 'Addendum PNRR', nel quale sono indicate le modalità di controllo sugli operatori economici e le conseguenze sanzionatorie nel caso di dichiarazioni mendaci o reticenti.

È stata inoltre aggiornata la procedura P80 – Flussi Trasparenza con l'aggiunta dei nuovi dati richiesti dalla normativa di riferimento.

La società ha provveduto all'adeguamento della procedura P83 - Whistleblowing, in ottemperanza al D.lgs. 24/2023.

In relazione al sistema di controllo ai sensi della norma ISO 37001:2016, la Società nel corso del 2023 ha intrapreso una serie di attività volte al mantenimento e al miglioramento del sistema stesso. Nel corso dell'anno sono stati completati diversi obiettivi di miglioramento per cui la Società si era impegnata nel 2022 e sono state chiuse e superate tutte le raccomandazioni effettuate dall'ente di certificazione nel corso dell'audit 2022. Lo stesso ente di certificazione ha effettuato, nelle date del 11 e 12 dicembre 2023, l'audit per il mantenimento della certificazione che ha avuto esito positivo.

In relazione alle attività di controllo del sistema, la funzione Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, ha eseguito gli audit, sia ai fini del D.Lgs. 231/2001 che della norma ISO 37001:2016, sulle strutture e sugli impianti aziendali come previsto dal piano approvato dai vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza. Predetta attività ha comportato l'individuazione di punti di miglioramento dei sistemi di controllo e l'emersione di alcune criticità.

Sono inoltre stati effettuati specifici audit su impianti in collaborazione con la funzione Sistemi di Gestione al fine di coordinare i sistemi di controllo interno.

Trimestralmente è effettuato dalla funzione Risk, Compliance 231/01 e Audit un report all'Amministratore Delegato e al Presidente in relazione all'andamento dei rilievi/raccomandazioni emesse.

Nel corso del 2023 la struttura Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, ha erogato formazione specifica in materia di D.Lgs. 231/2001 a tutto il personale neoassunto. Al termine del corso, inoltre, è stato somministrato un test di valutazione per valutare il grado di apprendimento dei discenti.

Nel corso dei primi mesi del 2023 e in particolare il 02.02.2023 è stato notificato un incidente di sicurezza occorso ad Acea S.p.A., in veste di Responsabile Esterno Art.28 GDPR della Società, con cui è stata informata circa l'avvenuta compromissione dei sistemi e la loro contestuale indisponibilità. I servizi essenziali non sono stati impattati.

A seguito di specifiche indagini, il 17.03.2023 Acea ha trasmesso un documento di Incident Report in cui sono state riportate le analisi condotte e le informazioni circa i sistemi oggetto di compromissione; questa è stata causata dalla diffusione di un ransomware del gruppo hacker Black Basta, a cui si è aggiunto l'evidenza circa una esfiltrazione di dati pubblicati sul Dark Web che hanno compromesso la confidenzialità di tali informazioni riguardanti i dati personali dei dipendenti della Società.

All'esito delle verifiche e analisi, in relazione alle evidenze accertate, la Società ha valutato come rilevante, ai sensi dell'Art.33 GDPR, la violazione dei dati personali dei dipendenti in riferimento alla perdita di riservatezza degli stessi.

Contestualmente all'analisi interna, che ha portato al rafforzamento delle misure di sicurezza tecniche e organizzative, la Procura di Roma, informata da Acea, ha avviato una indagine a mezzo organi di PG-CNAIPIC Polizia Postale, per analizzare l'incidente.

L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio al 31/12/2023 della Società Publiacqua S.p.A.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nei paragrafi “Evoluzione del contesto normativo e regolatorio” ed “Evoluzione prevedibile della gestione”, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

Nell’esercizio della sua attività la Società è esposta a vari rischi di mercato e finanziari, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la Società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l’opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

1. Rischio prezzo delle commodities

La Società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l’energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente e quindi essendo coperti integralmente dalla tariffa privi di significativi effetti sul conto economico, comportando tuttavia la necessità di finanziare questa voce di costo per cui si rimanda al punto successivo.

2. Rischio tassi di interesse

La congiuntura economica derivante dalla situazione internazionale ha comportato un incremento dell’Euribor e di conseguenza un aumento significativo del tasso di interesse finito a valere sui contratti di finanziamento esistenti quale quello green a tasso variabile sottoscritto da Publiacqua.

Per quanto difficilmente ponderabile, si ritiene che tale situazione sia destinata a permanere perlomeno anche nel 2024.

A tal proposito la società valuterà nel futuro la convenienza di dotarsi di strumenti di copertura del rischio relativo a ulteriori rialzi.

3. Rischio liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti.

Come anticipato in premessa, la Società ha in essere due finanziamenti, per complessivi 220 mln di euro di importo massimo, con primari istituti di credito e con BEI, con scadenza finale al 31/12/2024 e ha inoltre sottoscritto un nuovo finanziamento a dicembre 2023, con primari istituti di credito, accompagnato da garanzia del socio di maggioranza Alia Servizi Ambientali S.p.A., erogato a gennaio 2024 per un importo massimo di 60 mln di euro con scadenza finale al 31/12/2026 e profilo di ammortamento adeguato alle capacità di rimborso. Con la sottoscrizione e l’erogazione dei nuovi finanziamenti a medio lungo termine, la Società ha raggiunto l’obiettivo di adeguare la propria struttura finanziaria al fine di completare il Programma degli Interventi previsto nella ultima revisione tariffaria. I finanziamenti a breve saranno quindi rimborsati nei prossimi mesi.

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La Società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Arera, a seguito di istruttoria ed approvazione dell'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e pertanto il ricavo per Servizio Idrico Integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

Fermo restando quanto richiamato in precedenza relativamente all'evoluzione prevedibile della gestione, si ritiene opportuno sottolineare che i rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'AIT e con l'ARERA. Nel corso del 2023 sono state avviate anche attività di Audit specifiche per verificare le modalità di adeguamento operativo alle nuove disposizioni regolatorie, la corretta gestione dei processi di registrazione dati regolatori sia tramite Audit svolte da personale interno della Società che attraverso il ricorso a verifica da parte di Società terza. È in corso di sviluppo un applicativo per gestire i rilievi emersi in corso di verifica.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Si rimanda alle prime pagine della Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa relativamente ai contenziosi.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023, si ritiene utile menzionare la nota del 15.01.2024 dell'AIT indirizzata ai Comuni della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, ad Alia S.p.A. e per conoscenza a Publiacqua, con la quale l'Autorità Idrica Toscana, richiamando la propria deliberazione assembleare n. 13 del 24.07.2023 con la quale ha effettuato la scelta della futura forma di gestione, ha individuato la società a partecipazione mista pubblico-privata quale modello preferibile per la gestione del SII nel territorio di riferimento, ha inteso evidenziare come occorra che si realizzino le seguenti condizioni:

1. alla scadenza dell'attuale affidamento di Publiacqua, i soci pubblici dovranno riacquistare le quote oggi in proprietà del socio privato ABF;
2. a seguito del riacquisto di cui al punto precedente, il 30% del capitale sociale complessivo di Publiacqua dovrà essere riservato al socio privato, che sarà determinato in esito ad una gara a doppio oggetto espletata dall'AIT;
3. dovranno essere definite, in accordo con AIT, le modifiche statutarie necessarie a rafforzare il controllo pubblico; tali modifiche, nonché gli eventuali patti parasociali, saranno inseriti tra gli atti della gara a doppio oggetto e dovranno essere resi efficaci prima dell'ingresso in società del nuovo partner privato.

A tale nota dell'AIT Alia S.p.A. ha risposto con una lettera datata 02.02.2024, indirizzata, oltre che all'AIT, anche ai Comuni della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno e a Publiacqua per conoscenza, con la quale si prende atto, senza formulare rilievi, della nota dell'AIT del 15.01.2024, confermando al contempo la disponibilità e la capacità finanziaria a procedere al riacquisto della partecipazione detenuta attualmente da ABF, affinché il 30% del capitale possa successivamente essere ceduto nell'ambito della procedura di gara.

Nella medesima lettera si conferma la disponibilità di Alia, qualora i tempi per il riacquisto non dovessero essere compatibili con il nuovo affidamento, a valutare soluzioni alternative inclusa quella consistente nell'affidamento ad una newco da costituirsi sempre secondo il modello della società mista controllata dai soci pubblici e con una partecipazione del socio privato del 30%, a cui trasferire beni strumentali, personale e dotazioni oggi in capo a Publiacqua.

Sempre nella medesima lettera, si rappresenta, al fine della scelta del socio privato, l'opportunità di realizzare un'approfondita analisi volta all'individuazione delle migliori esperienze industriali nella gestione del SII e in grado di apportare quella conoscenza allo stato non disponibile al complesso Alia-Publiacqua, da affidare ad un consulente esterno di elevato standing che garantisca la necessaria competenza e indipendenza.

Per ultimo si segnala che Publiacqua, coerentemente con la previsione di cui all'art. 40 della Convenzione di affidamento, ha provveduto il 29.03.24 a comunicare all'AIT la propria proposta di Valore Residuo (provvisorio) alla data del 31.12.2024, che rappresenta il prezzo che il gestore subentrante deve corrispondere al gestore uscente, calcolata conformemente all'art. 31 della già richiamata deliberazione Arera 639/2023.

Valore residuo che è risultato essere pari a euro 414.726.486.

Si rappresenta che sono in corso le operazioni per il conseguimento della certificazione UNI 125:2022 di parità di genere che contribuirà a rafforzare ulteriormente l'immagine e reputazione della società, oltre a consentire l'accesso a sgravi fiscali. Si ritiene che la certificazione verrà rilasciata entro aprile 2024.

Presidente del Consiglio di amministrazione
NICOLA PERINI





BILANCIO 31/12/2023

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI)

Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	11.847.282	10.726.191
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.455.789	5.941.051
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.667.563	35.174.902
7) Altre	248.043.493	276.096.375
	<u>304.014.127</u>	<u>327.938.519</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.851.889	9.343.641
2) Impianti e macchinari	92.691.241	79.788.428
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.427.023	2.622.233
4) Altri beni	19.676.806	31.681.091
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.947.946	26.353.465
	<u>144.594.905</u>	<u>149.788.858</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	609.357	609.357
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	124.455	124.455
	<u>733.812</u>	<u>733.812</u>

2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti d-bis)			
verso altri			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo)			
		733.812	733.812
Totale immobilizzazioni		449.342.844	478.461.189

C) Attivo circolante

I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.603.828	924.012
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		6.509	6.509
5) Acconti		-	-
		<u>2.610.337</u>	<u>930.521</u>
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	73.485.272		75.750.728
- oltre 12 mesi	97.488.062		66.915.398
		<u>170.973.334</u>	<u>142.666.126</u>
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	387.708		314.932
- oltre 12 mesi	-		-
		<u>387.708</u>	<u>314.932</u>
4) Verso controllanti		-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-

5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	683.100		825.995
- oltre 12 mesi	-		-
		683.100	825.995
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	12.158.950		11.097.679
- oltre 12 mesi	-		-
		12.158.950	11.097.679
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	21.795.836		24.425.300
- oltre 12 mesi	-		-
		21.795.836	24.425.300
		205.998.928	179.330.032
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
4) Altre partecipazioni		-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo)		-	-
6) Altri titoli		-	-
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		53.569.267	63.497.574
2) Assegni		-	-
3) Denaro e valori in cassa		45.929	18.685
		53.615.196	63.516.259
Totale attivo circolante		262.224.461	243.776.812

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		-	-
- vari		1.309.957	838.879
		<u>1.309.957</u>	<u>838.879</u>
- arrotondamenti		-	-
Totale attivo		712.877.262	723.076.880

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2023****31/12/2022****A) Patrimonio netto**

I. Capitale		150.280.057	150.280.057
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		22.134	22.134
III. Riserva di rivalutazione		-	-
IV. Riserva legale		18.960.305	17.717.225
V. Riserve statutarie		-	-
VI. Altre riserve distintamente indicate			
Riserva straordinaria	22.460.125		22.460.125
Riserva a fronte di oneri capitalizz. (art.2426.5 cc)	-		-
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	149		149
Arrotondamenti	-		-
		<u>22.460.274</u>	<u>22.460.274</u>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		99.013.125	83.394.602
IX. Utile d'esercizio		25.536.412	24.861.603
IX. Perdita d'esercizio		-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-	-
Totale patrimonio netto		316.272.307	298.735.895

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Fondi per imposte, anche differite		15.365	15.365
3) Strumenti finanziari derivati passivi		-	-
4) Altri		12.521.928	11.513.440
Totale fondi per rischi e oneri		12.537.293	11.528.805

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

4.661.997

4.926.287

D) Debiti

1) Obbligazioni		-	-
2) Obbligazioni convertibili		-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		-	-
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	158.896.675		113.125.714
- oltre 12 mesi	-		95.432.498
		158.896.675	208.558.212
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	26.675.393		28.358.001
		26.675.393	28.358.001

7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	74.619.017		72.127.813
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>74.619.017</u>	74.619.017	<u>72.127.813</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		-	-
9) Debiti verso imprese controllate		-	-
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	14.730.793		10.331.625
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>14.730.793</u>	14.730.793	<u>10.331.625</u>
11) Debiti verso controllanti		-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	2.622.823		8.001.024
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>2.622.823</u>	2.622.823	<u>8.001.024</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	2.097.423		2.004.007
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>2.097.423</u>	2.097.423	<u>2.004.007</u>
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	24.081.689		14.202.988
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>24.081.689</u>	24.081.689	<u>14.202.988</u>
Totale debiti		303.723.813	343.583.670

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti	-		-
- vari	75.681.851		64.302.223
		75.681.851	64.302.223
- arrotondamenti		-	-
Totale passivo		712.877.262	723.076.880

CONTO ECONOMICO**31/12/2023****31/12/2022****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		282.663.834	253.627.019
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		7.786.555	6.931.627
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	7.782.965		10.027.879
- contributi in conto esercizio	58.309		352.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	11.145.437		10.855.339
		18.986.711	21.235.218
Totale valore della produzione		309.437.100	281.793.864

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.533.415	9.366.682
7) Per servizi		74.910.022	58.551.406
8) Per godimento di beni di terzi		3.668.651	3.869.775

9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	24.455.262		23.365.639
b) Oneri sociali	7.976.306		7.878.804
c) Trattamento di fine rapporto	1.486.847		1.871.368
d) Trattamento di quiescenza e simili	-		-
e) Altri costi	90.546		420.661
		34.008.961	33.536.472
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.409.092		97.267.078
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.427.609		28.154.502
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.817.568		4.072.362
		134.654.269	129.493.942
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 1.679.817	9.555
12) Accantonamento per rischi		1.711.957	1.884.466
13) Altri accantonamenti		-	-
14) Oneri diversi di gestione		8.841.416	10.467.294
Totale costi della produzione		267.648.874	247.179.592

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	41.788.226	34.614.272
--	-------------------	-------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	770.365		1.800.521
- altri	339.398		336.675
		1.109.763	2.137.196

16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	1.248.207		-
		1.248.207	706.396
		2.357.971	2.843.592
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	8.146.786		1.960.834
17-bis) Utili e Perdite su cambi		8.146.786	1.960.834
Totale proventi e oneri finanziari		- 5.788.816	882.758

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:		-	-
19) Svalutazioni:		-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		35.999.410	35.497.030
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			

a) Imposte correnti	11.485.953		11.190.969
b) Imposte differite (anticipate)	- 1.061.272		- 565.751
c) altro	38.317		10.209
		10.462.998	10.635.427

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

25.536.412

24.861.603



Rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.536.412	24.861.603
Imposte sul reddito	10.462.998	10.635.428
Interessi passivi (interessi attivi)	6.145.193	1.254.438
(Dividendi)	- 1.109.763	- 2.137.196
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. UTILE (PERDITA) ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	41.034.840	34.614.272
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (rischi ed oneri, TFR)	2.339.277	3.018.346
Ammortamenti delle immobilizzazioni	129.836.701	125.421.580
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	256.382	- 1.094.568
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	173.467.199	161.959.629
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 1.679.816	9.555
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	- 28.307.208	- 2.227.304
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.491.204	10.676.189
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 471.077	265.184
Incremento/(decremento) di ratei e risconti passivi	11.379.628	- 1.144.935
Altre variazioni del capitale circolante netto	15.606.288	- 25.005.502
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	172.486.217	144.532.817
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 6.145.193	- 1.254.438
(Imposte sul reddito pagate)	- 17.120.498	- 4.130.149
Dividendi incassati	1.109.763	2.137.196
(Utilizzo dei fondi)	- 1.490.140	- 1.701.186
Altri incassi/pagamenti		
4 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	148.840.149	139.584.240
(A) Flusso finanziario dell'attività operativa	148.840.149	139.584.240

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 24.726.193	- 19.767.947
Disinvestimenti	39.318	
Anticipi a fornitori	6.040.326	6.559.709
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 82.071.807	-72.528.429
Disinvestimenti		427.262
Immobilizzazioni finanziarie immobilizzate		
(Investimenti)		-115.309
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Incrementi)		
Decrementi		
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	- 100.718.356	- 85.424.714
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	5.000.000	10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	- 55.022.857	- 29.062.857
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di obbligazioni e/o azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	- 8.000.000	-8.000.000
(C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	- 58.022.857	- 27.062.857
(A + B + C) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	- 9.901.065	27.096.669
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	63.516.260	36.419.590
di cui:		
depositi bancari e postali	63.497.574	36.387.893
assegni		
denaro e valori in cassa	18.685	31.697
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	53.615.195	63.516.259
di cui:		
depositi bancari e postali	53.569.267	63.497.574
assegni		
denaro e valori in cassa	45.929	18.685
Flusso di cassa complessivo	- 9.901.065	27.096.669
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	- 145.041.952	- 190.804.941
Posizione Finanziaria Netta Finale	- 105.281.479	- 145.041.952



NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2023

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Premessa

Signori Azionisti,

nel corso del 2023 la Società ha prodotto un Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) pari a 178 mln di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di 12,2 mln di euro essenzialmente a motivo dell'incremento dei ricavi di 27,6 mln di euro a seguito delle dinamiche tariffarie in parte compensati dall'incremento per costi energia elettrica di 15,0 mln di euro.

L'utile di esercizio è pari a 25,54 mln di euro ha subito un incremento rispetto all'anno precedente di 0,7 mln di euro.

Attività svolte

La vostra Società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, attraverso le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Opera nel libero mercato nel trattamento dei rifiuti liquidi autotrasportati (fosse settiche).

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Esposizione dei dati

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2°, 3° e 4° comma, del Codice Civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa fossero irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico e finanziario funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Si precisa che è stato rivisto il criterio di stima degli ammortamenti del quale si darà ampia informativa nella sezione specifica.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Continuazione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato

Con Delibera n. 24 del 7 dicembre 2018 - approvata in via definitiva da ARERA – il Consiglio Direttivo dell'A.I.T. ha acconsentito all'estensione della durata della concessione di affidamento a Publiacqua del servizio idrico integrato fino alla data del 31 dicembre 2024.

Con Delibera Assemblea n. 13/2023 con la quale l'AIT ha deliberato la scelta della modalità di gestione per l'affidamento del servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, la scelta dell'Autorità è quella di un gestore misto pubblico – privato.

Alla data odierna l'azienda è stata solo coinvolta su attività di ricognizione e, per quanto di nostra conoscenza, il bando per l'individuazione del futuro partner privato deve essere ancora pubblicato come riportato nelle sezioni della Relazione denominate "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Fatti di Rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", alle quali si rimanda.

Ne consegue che in assenza del nuovo gestore, l'attività di Publiacqua – coerentemente con le previsioni regolatorie in materia - proseguirà necessariamente oltre la data del 31.12.2024 di naturale scadenza della Convenzione di affidamento.

Tenuto conto quindi dei tempi tecnici necessari per l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, a doppio oggetto, di notevole complessità e della necessità non secondaria di consentire a Publiacqua di realizzare gli interventi per cui è risultata destinataria di importanti risorse economiche a valere sul PNRR (vedasi al proposito il capitolo "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" della Relazione sulla gestione), si ritiene che non sia in discussione la continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi alla data di redazione del presente bilancio. Inoltre, anche considerati i debiti finanziari a breve termine, relativi ai finanziamenti in scadenza entro il 31/12/2024, non si pongono problematiche per Publiacqua S.p.A. nel far fronte alle proprie obbligazioni, in virtù delle previsioni di cassa stimate per i prossimi dodici mesi.

Cambiamento criteri di stima degli ammortamenti

Nel corso dell'anno 2023 non ci sono stati cambiamenti di stima sugli ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione e seguono le relative scadenze del contratto di concessione del SII e relative proroghe.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	2023	2022
Terreni e fabbricati		
Fabbricati	2,50%	finanziario 2026/2,5%
Impianti e macchinari		
Altri impianti	5,00%	5,00%
Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	8,33%	8,00%
Centrale idroelettrica	7,00%	7,00%
Condotte di acquedotto	2,50%	finanziario 2026
Condotte fognarie	2,00%	finanziario 2026
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	5,00%	5,00%
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	5,00%	5,00%
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	5,00%	5,00%
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	5,00%	finanziario 2026
Impianti di potabilizzazione	5,00%	finanziario 2026
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	12,50%	12,50%
Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	12,50%	12,50%
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	12,50%	12,50%
Opere idrauliche fisse di acquedotto	2,50%	finanziario 2026
Serbatoi	2,50%	2,50%
Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	2,50%	2,50%
Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	2,50%	2,50%
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	2,50%	2,50%
Attrezzatura industriale e commerciale		
Attrezzatura varia e minuta	10,00%	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	12,50%	12,50%
Altri beni		
Autoveicoli - automezzi	20,00%	20,00%
Macchine d'ufficio ed elettroniche Sistemi informativi	20,00%	20,00%
Mobili e dotazioni d'ufficio (Altre immobilizzazioni materiali)	14,29%	14,29%
Immobilizzazioni immateriali		
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	20,00%	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	14,29%	14,29%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo

[Nota Integrativa del bilancio al 31/12/2023](#)

delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri.

In presenza di crediti finanziari la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. La Società non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

[Nota Integrativa del bilancio al 31/12/2023](#)

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al Servizio Idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, approvato con la Deliberazione 580/2019/R/idr da parte ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed aggiornata con delibera AIT n° 3/2023 in data 22 febbraio 2023 ad oggetto "Gestione PUBLIACQUA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno da trasmettere ad ARERA", inoltrata all'ARERA. Alla data della predisposizione del presente bilancio ARERA non ha ancora emesso la delibera di approvazione dei dati trasmessi da AIT. Quindi in mancanza dello stesso il gestore ha applicato per il 2023 le disposizioni previste nella delibera 3/2023 emessa da AIT.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate ed a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

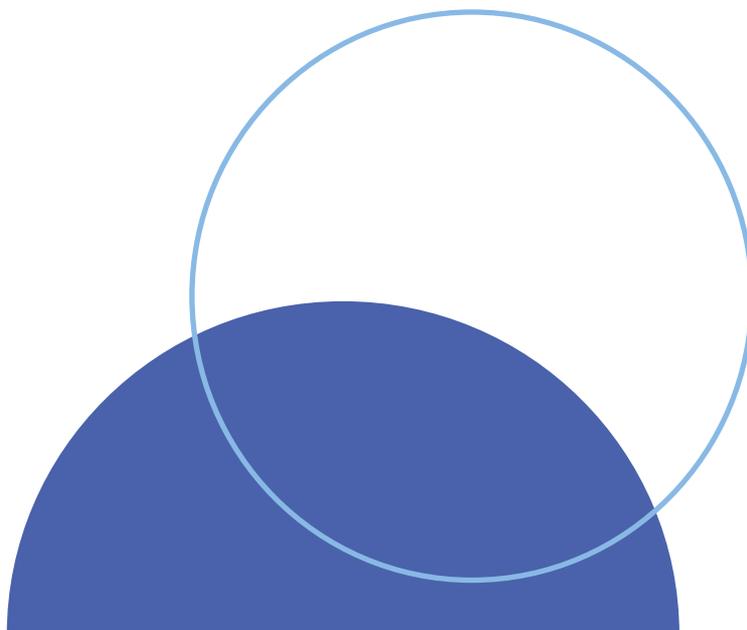
In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, per i quali si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
304.014.127	327.938.519	- 23.924.392

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2022	Incrementi 2023	Trasferimenti 2023	Dismissioni 2023	Amm.to 2023	Valore al 31/12/2023
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	10.726.191	5.449.318	964.326	-	- 5.292.552	11.847.282
Concessioni, licenze, marchi	5.941.051	-	-	-	- 1.485.263	4.455.789
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	35.174.902	23.512.700	19.020.039	-	-	39.667.563
Altre	276.096.375	53.109.789	12.468.607	-	- 93.631.277	248.043.493
Totale	327.938.519	82.071.807	- 5.587.106	-	- 100.409.092	304.014.127

Le acquisizioni di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la messa in atto del Programma degli Interventi. Le acquisizioni dell'anno, sia nella tabella di cui sopra che nelle tabelle che seguiranno, si desumono dalla somma dei valori contenuti nelle colonne Incrementi e Trasferimenti.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla Società al 31 dicembre 2023 sono classificati nella voce in oggetto.

Concessioni licenze e marchi

Questa voce comprende la capitalizzazione dell'acquisto di ramo d'azienda da Acque Toscane (Comune di Fiesole) avvenuto nell'anno 2022.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente (+4,5 mln di euro), da imputarsi all'effetto combinato degli incrementi (+23,5 mln di euro) e dei trasferimenti dell'anno (-19,0 mln di euro).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature, impianti di potabilizzazione e depurazione) e gli investimenti in oneri pluriennali, ha rilevato un decremento a seguito del passaggio a cespite di circa 65,6 mln di euro compensati dall'ammortamento dell'esercizio, pari ad oltre 93,6 mln di euro.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2022	Incrementi 2023	Trasferimenti 2023	Dismissioni 2023	Amm.to 2023	Valore al 31/12/2023
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	271.165.045	51.777.198	13.098.835	-	- 91.726.704	244.314.374
Oneri pluriennali da ammortizzare	4.931.330	1.332.591	- 630.228	-	- 1.904.573	3.729.119
Totale altre immobilizzazioni immateriali	276.096.375	53.109.789	12.468.607	-	- 93.631.277	248.043.493

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel corso del 2023 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
144.594.905	149.788.858	- 5.193.953

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2022	Incrementi 2023	Trasferimenti 2023	Dismissioni 2023	Altre variazioni	Amm.to 2023	Valore al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	9.343.641	74.175	6.590	-	-	- 572.517	8.851.889
Impianti e macchinari	79.788.428	16.591.144	11.070.853	-	-	- 14.759.184	92.691.241
Attrezzature industriali e commerciali	2.622.233	508.291	15.887	- 7.387	-	- 712.001	2.427.023
Altri beni	31.681.091	792.393	619.160	- 31.931	-	- 13.383.908	19.676.806
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.353.465	6.760.189	- 6.125.382	-	- 6.040.326	-	20.947.946
Totale	149.788.858	24.726.193	5.587.106	- 39.318	- 6.040.326	- 29.427.609	144.594.905

La variazione intervenuta nel 2023 relativa alle anticipazioni a fornitori su investimenti (circa +6,0 mln euro) è stata esposta nella colonna altre variazioni.

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati	Importo
Costo storico	16.703.747
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 7.360.106
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	9.343.641
Acquisizione dell'esercizio	74.175
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	6.590
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	- 572.517
Saldo al 31/12/2023	8.851.889



ROSSI

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	Importo
Costo storico	338.049.661
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 258.261.232
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	79.788.428
Acquisizione dell'esercizio	16.591.144
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	-
Trasferimenti dell'esercizio	11.070.853
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 14.759.184
Saldo al 31/12/2023	92.691.241

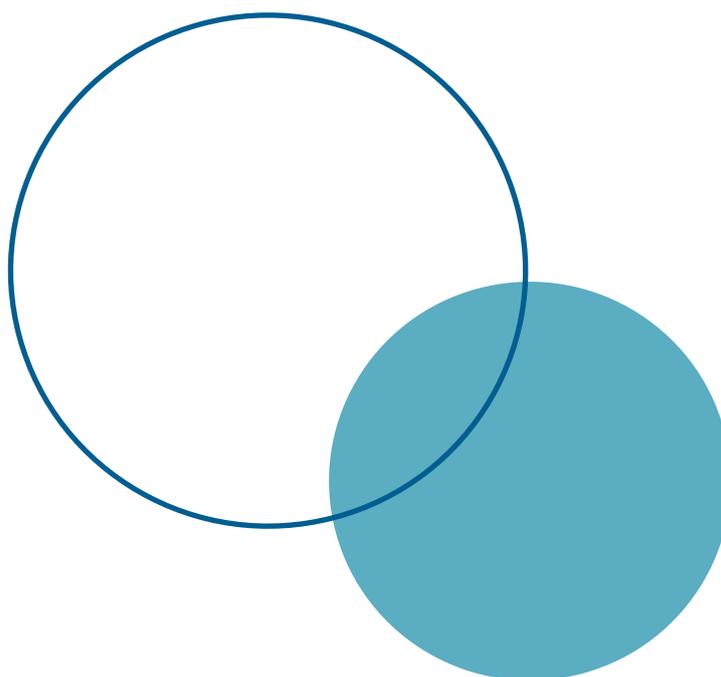
In questa voce "impianti e macchinari" sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Incrementi 2023	Trasferimenti 2023	Dismissioni 2023	Amm.to 2023	Totale Variazioni 2023
Opere idrauliche fisse	87.667	1	-	- 169.997	- 82.329
Impianti di filtrazione	5.120.858	2.149.595	-	- 2.379.397	4.891.056
Serbatoi	-	-	-	- 49.944	- 49.944
Impianti di sollevamento	1.269.835	640.128	-	- 267.768	1.642.194
Condutture	6.351.126	8.186.313	-	- 7.697.247	6.840.191
Nuovi allacciamenti	3.761.658	94.819	-	- 4.194.830	- 338.353
Totale incremento impianti e macchinari	16.591.144	11.070.855	-	- 14.759.184	12.902.815

La realizzazione di nuove opere appartenenti alla classe “condutture, opere idrauliche fisse, serbatoi, sollevamenti, fontanelli e cloratori” sono ricomprese nella voce altri beni gratuitamente devolvibili, in quanto soggette ad ammortamento finanziario. Nella voce “impianti di filtrazione” sono ricompresi gli “impianti di potabilizzazione” e di “depurazione”.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	11.326.188
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 8.703.955
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	2.622.233
Acquisizione dell'esercizio	508.291
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	- 24.463
Trasferimenti dell'esercizio	15.887
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	17.076
Ammortamenti dell'esercizio	- 712.001
Saldo al 31/12/2023	2.427.023



Altri beni

Altri beni	Importo
Costo storico	87.736.855
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 56.055.764
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	31.681.091
Acquisizione dell'esercizio	792.393
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	- 425.912
Trasferimenti dell'esercizio	619.160
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	393.982
Ammortamenti dell'esercizio	- 13.383.908
Saldo al 31/12/2023	19.676.806

Descrizione	Incrementi 2023	Trasferimenti 2023	Dismissioni 2023	Amm.to 2023	Totale Variazioni 2023
Autoveicoli di trasporto	119.778	1.697	- 2.711	- 301.863	- 183.100
Macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	600.190	-	- 29.132	- 1.477.174	- 906.116
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	72.425	-	- 88	- 42.830	29.508
Altri beni gratuitamente devolvibili	-	617.463	-	- 11.562.040	- 10.944.578
Totale incremento altri beni	792.393	619.160	- 31.931	- 13.383.908	- 12.004.286

La voce altri beni gratuitamente devolvibili accoglie i cespiti afferenti a costruzioni/manutenzioni straordinarie su beni di proprietà (opere idrauliche fisse, condutture, impianti e macchinari) per i quali è stato applicato un ammortamento finanziario.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni materiali in corso	Importo
Costo storico	18.496.500
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	7.856.965
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	26.353.465
Acquisizione dell'esercizio	6.760.189
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	- 6.040.326
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	- 6.125.382
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2023	20.947.946

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della Società.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali. Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel corso del 2023 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
733.812	733.812	-

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società.

Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2023
Imprese collegate	609.357	-	-	609.357
Altre imprese	124.455	-	-	124.455
Totale	733.812	-	-	733.812

Denominazione (dati al 31/12/2023)	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	Empoli	250.678	1.589.740	8.616	25,220%	406.268
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	13.914.494	2.054.471	48,168%	163.759
Ti Forma S.r.l.	Firenze	172.885	247.933	8.148	22,75%	39.330
Totale		523.563	15.752.167	2.071.235		609.357

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate LeSoluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l. e Ti Forma S.r.l.

I soci di Ingegnerie Toscane S.r.l, oltre Publiacqua S.p.A. sono Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acea S.p.A. e Geal S.p.A..

Altre imprese

Denominazione (dati al 31/12/2023)	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
Aquaser S.r.l.	Roma	3.900.000	9.527.718	3.382.273	1,00%	74.455
Water and Energy Right Foundation Onlus	Firenze	-	294.547	3.484	33,33%	50.000
Totale		3.900.000	9.822.265	3.385.757		124.455

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.610.337	930.521	1.679.816

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 66.940 e non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

L'incremento della voce è ascrivibile all'acquisto dei contatori a servizio del progetto PNRR "Riduzione Perdite" che saranno installati entro l'anno 2024.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
205.998.928	179.330.032	26.668.896

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti commerciali	87.526.794	86.889.829	636.965
Crediti verso correlate e consociate	2.079.370	2.902.696	- 823.326
Crediti verso collegate	387.708	314.932	72.776
Crediti commerciali correlate/consociate/collegate	89.993.872	90.107.457	- 113.585
Fondo svalutazione crediti	- 16.120.892	- 14.041.798	- 2.079.094
Crediti commerciali netti	73.872.980	76.065.660	- 2.192.680
Crediti verso altri	21.795.836	24.425.300	- 2.629.464
Totale crediti commerciali/vari netto fondo	95.668.816	100.490.960	- 4.822.144
Crediti per conguagli	97.488.062	66.915.398	30.572.664
Crediti commerciali e conguagli	193.156.878	167.406.357	25.750.521
Crediti di natura tributaria	12.842.050	11.923.674	918.376
Totale	205.998.928	179.330.032	26.668.896

I crediti verso altri sono rappresentati principalmente dai crediti per contributi da fatturare, crediti per deposito cauzionale fatturati ma non incassati e crediti verso assicurazioni.

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti v/utenti-clienti lordi	59.439.698	53.682.069	5.757.629
Totale fatture emesse per crediti commerciali	59.439.698	53.682.069	5.757.629
Bollette da emettere	26.383.438	31.229.347	- 4.845.909
Crediti v/clienti per fatture da emettere	1.703.658	1.978.413	- 274.755
Fatture da emettere	28.087.096	33.207.760	- 5.120.664
Totale Crediti Commerciali	87.526.794	86.889.829	636.965
Crediti v/consociate e controllate emesse	1.390.402	1.948.172	- 557.770
Crediti v/ imprese controllate e consociate da emettere	688.968	954.524	- 265.556
Totale crediti verso controllate, e consociate	2.079.370	2.902.696	- 823.326
Crediti v/imprese collegate emesse	16	80.409	- 80.393
Crediti v/ imprese collegate da emettere	387.692	234.523	153.169
Totale crediti verso collegate	387.708	314.932	72.776
Crediti per conguagli	97.488.062	66.915.398	30.572.664
Totale Crediti Commerciali - Imprese controllate - Conguagli	187.481.934	157.022.855	30.459.079

Si evidenzia che i crediti per conguagli sui ricavi da riconoscere (97,49 mln di euro) derivanti da costi sostenuti, esposti nella tabella di cui sopra nel bilancio formato CEE sono allocati tra i crediti a medio lungo termine. Gli altri crediti presenti nella tabella, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, hanno una durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti/clienti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 59,4 mln di euro. Tale valore è comprensivo di quei crediti di utenti per fatture domiciliate presso la banca e la posta, ma non ancora scadute al 31 dicembre 2023.

Il totale crediti per fatture da emettere nel 2023 registra un decremento di circa 5,1 mln di euro a seguito di una riallocazione in bilancio di alcune poste tra i conguagli, mentre il totale dei conguagli aumenta di circa 30,6 mln di euro, entrambi i movimenti sono legati alle dinamiche tariffarie.

Fondo Svalutazione Crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2023 ammonta a circa 4,8 mln di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti maggiormente a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi. Nel corso del 2023 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per il passaggio a perdita di crediti inesigibili per un importo pari a circa 2,7 mln di euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2022	14.041.798
Utilizzo nell'esercizio	- 2.738.473
Accantonamento esercizio	4.817.567
Saldo al 31/12/2023	16.120.892

Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti diversi per contributi	16.190.365	18.915.515	-2.725.150
Altri crediti diversi	5.605.471	5.509.785	95.686
Totale Crediti verso altri	21.795.836	24.425.300	-2.629.464

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 1,0 mln di euro, al credito verso l'assicurazione e utenti per le perdite occulte ammontante a 3,4 mln di euro e a crediti v/Enti per contributi per euro 0,6 mln.

Crediti tributari

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti tributari	683.100	825.995	-142.895
Crediti per imposte anticipate	12.158.950	11.097.679	1.061.271
Totale Crediti di Natura Tributaria	12.842.050	11.923.674	918.376

I crediti tributari iscritti a bilancio 2023 sono afferenti al credito d'imposta maturato dalla Società principalmente in relazione alle erogazioni di Art bonus.

Il valore del Credito per imposte anticipate è stato determinato utilizzando le aliquote vigenti (l'Ires pari al 24%, l'IRAP è pari a 5,12%).

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
53.615.196	63.516.259	- 9.901.063

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	53.569.267	63.497.574	- 9.928.307
Denaro e altri valori in cassa	45.929	18.685	27.244
Totale	53.615.196	63.516.259	- 9.901.063

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.309.957	838.879	471.076

I ratei e risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia. Non sussistono al 31 dicembre 2023 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
316.272.307	298.735.895	17.536.412

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto ai sensi del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del Codice civile:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2021	150.280.057	16.947.751	22.482.408	76.774.581	15.389.496	281.874.292
Destinazione risultato di esercizio:						
- Altre destinazioni		769.474		6.620.022	- 15.389.496	- 8.000.000
Risultato esercizio					24.861.603	24.861.603
31.12.2022	150.280.057	17.717.225	22.482.408	83.394.603	24.861.602	298.735.895
Destinazione risultato di esercizio:						
- Altre destinazioni		1.243.080		15.618.522	- 24.861.602	- 8.000.000
Risultato esercizio					25.536.412	25.536.412
31.12.2023	150.280.057	18.960.305	22.482.408	99.013.125	25.536.412	316.272.307

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191				
Riserva legale	18.960.305	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve (Riserva FONI)	22.460.274	A, B			
Totale	41.420.579				
Utili (perdite) portati a nuovo (riserva FONI)	87.476.049	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	11.537.076	A, B, C			
Totale	140.433.705				
Utili (perdite)	25.536.412	A, B, C			
Totale patrimonio netto	316.272.307				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi euro 150.280.057.

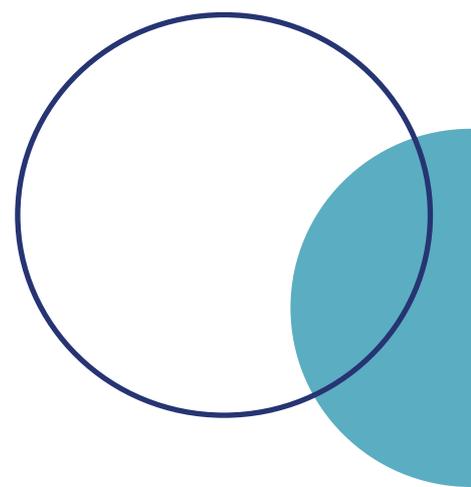
Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 1,2 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2022 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il socio Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.



Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2023, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 8.000.000;
- 2) utili portati a nuovo per euro 15.618.522.

Si ricorda che nel nostro bilancio di esercizio si rileva la componente FoNI quale ricavo SII, iscritto nella sezione del Conto Economico tra i Ricavi delle vendite e prestazioni.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso ad ARERA, a seguito di richiesta della stessa, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI. In particolare si afferma che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018 precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Sulla base delle indicazioni dell'OIC si è ritenuto opportuno prudenzialmente, a partire dal bilancio 2018, vincolare a riserve di Patrimonio Netto Indisponibile l'importo corrispondente al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Al 31 dicembre 2023 le riserve sono così costituite:

Altre riserve	22.460.274
Utili portati a nuovo	99.013.125
Totale riserve	121.473.399
di cui vincolate a riserva FONI	109.936.323
di cui riserve libere	11.537.076

Per l'anno 2023, il valore della Riserva FoNI indisponibile risulta essere pari ad euro 133.375.264, per effetto della suddetta impostazione dell'OIC, si evidenzia quindi la necessità di trasferire alla medesima riserva una quota degli utili distribuibili generati da bilancio 2023 pari ad euro 11.901.865

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.537.293	11.528.805	1.008.488

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

Fondi rischi ed oneri	Fondo al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio a Conto Economico per eccedenza	Fondo al 31.12.2023
Fondo imposte differite	15.365				15.365
Fondo rischi conguagli tariffari	3.807.269	1.110.679			4.917.948
Fondo rischi contenziosi legali	2.128.129	257.174	147.287		2.238.016
Fondo spese Legali	194.180	44.408	59.808		178.780
Fondo rischi contrattuali	1.900.757			-	1.900.757
Fondo sanzioni ambientali	608.077		41.740	104.938	461.399
Fondo contenzioso personale	200.000	70.971	120.971		150.000
Fondo altri rischi	1.428.786				1.428.786
Fondo ripristino ambientale (scorporo terreni)	710.520				710.520
Fondo rischi SIR	350.000	228.725	228.725		350.000
Fondo depurazione	185.722				185.722
Totale fondi rischi ed oneri	11.528.805	1.711.957	598.531	104.938	12.537.293

La Società presenta al 31 dicembre 2023 un fondo rischi ed oneri pari a circa 12,5 mln di euro. Si evidenzia un rilascio a conto economico di 0,1 mln di euro per eccedenza di sanzioni ambientali al contempo un accantonamento di 1,7 mln di euro principalmente per spese legali, contenziosi personale dipendente e rischi derivanti dalla regolazione. Nel corso del 2023 è stato registrato un utilizzo del fondo per 0,6 mln di euro imputabile principalmente alla chiusura di contenziosi legali, contrattuali e personale.

Nel fondo contenzioso legale sono stati accantonati costi imputabili a rischi per risarcimento danni, mentre al fondo rischi contrattuali accantonati costi relativi a contenziosi contrattuali appalti lavori.

Si rimanda alla tabella dei ricavi e proventi per il dettaglio dei rilasci a Conto Economico del fondo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.661.997	4.926.287	- 264.290

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2022	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2023
4.926.287	891.610	859.527	1.486.847	4.661.997

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la Società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi, agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
303.723.813	343.583.670	- 39.859.857

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2023	Totale 2022
Acconti		26.675.393	-	26.675.393	28.358.001
Debiti v/o fornitori	74.619.017	-	-	74.619.017	72.127.813
Debiti v/o imprese controllate	- 14.730.793	-	-	-	-
Debiti v/o imprese collegate	2.622.823	-	-	14.730.793	10.331.625
Debiti tributari	2.097.423	-	-	2.622.823	8.001.024
Debiti v/o istituti di previdenza	24.081.689	-	-	2.097.423	2.004.007
Altri debiti	118.151.745	-	-	24.081.689	14.202.988
Totale debiti non finanziari	158.896.675	26.675.393	-	144.827.138	135.025.458
Debiti v/o banche		-	-	158.896.675	208.558.212
Totale	277.048.420	26.675.393	-	303.723.813	343.583.670

I “Debiti verso banche” al 31 dicembre 2023 pari ad euro 158.896.675 sono così costituiti per il loro valore nominale al netto dell’effetto costo ammortizzato:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Finanziamento BEI	18.714.286	25.857.143	- 7.142.857
Finanziamento Green (MPS, BBVA e BNL)	115.200.000	163.080.000	- 47.880.000
Finanziamento Credem	10.000.000	10.000.000	-
Finanziamento Passadore	15.000.000	10.000.000	5.000.000
Rettifica OIC	- 17.611	- 378.931	361.320
Totale	158.896.675	208.558.212	- 49.661.537

La Società ha applicato l’OIC 19 “Debiti” sul finanziamento Green stipulato nel 2021 calcolando il costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Per il finanziamento Green il tasso di interesse effettivo calcolato al 31 dicembre 2023 è pari al 4,967%. In Bilancio è stato rettificato il valore del finanziamento tenendo conto della rettifica degli interessi passivi per euro 361.320. La valutazione del finanziamento Green al costo ammortizzato è quindi pari a euro 115.182.389.

Come dettagliato nel seguente prospetto, il valore nominale, al netto dell'effetto del costo ammortizzato, delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 91.794.286, mentre per i fidi a breve termine l'importo in scadenza è pari ad euro 25.000.000 per un totale di euro 116.794.286, con evidenza che l'esborso della rata del 31 dicembre 2023 del Finanziamento Green per 30.960.000 mln e del Finanziamento BEI per 7.142.857, avvenuto in data 2 gennaio 2024 così come previsto dai contratti di finanziamento, non è considerato nel totale da rimborsare nell'anno 2023:

Istituto Erogante	Saldo finale quota corrente	Quota in scadenza tra 1 e 5 anni	Quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento a lungo termine				
Banca Europea degli Investimenti	18.714.286	-	-	18.714.286
Finanziamento Green				
Banca Nazionale del Lavoro	36.540.000	21.060.000	-	57.600.000
MPSCS	12.180.000	7.020.000	-	19.200.000
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	24.360.000	14.040.000	-	38.400.000
Rettifica OIC	-11.172	-6.439	-	-17.611
Fido - Linea a Breve				
Finanziamento Credem	15.000.000	-	-	15.000.000
Finanziamento Passadore	10.000.000	-	-	10.000.000
Totale	116.783.114	42.113.561	-	158.896.675

Tutti i contratti prevedono il rispetto di alcuni parametri patrimoniali, anche sull'andamento prospettico, legati all'andamento dell'EBITDA rispetto al debito, del rapporto tra EBIT ed il costo per gli interessi finanziari, dell'andamento del patrimonio netto e del DSCR che nell'esercizio in corso sono rispettati, fatte salve le precisazioni che seguono:

- per un finanziamento di importo residuo pari a 11,6 milioni di Euro, è stata ottenuta una waiver in data 19 giugno 2023, che prevede tra l'altro, la possibilità di non rispettare il parametro "DSCR Prospettico", causa il nuovo piano di investimenti. Si precisa che il finanziamento sarà comunque completamente estinto al 30 giugno 2024 e conseguentemente è già interamente classificato tra i debiti verso banche entro i 12 mesi;
- il parametro "DSCR Storico" risulta rispettato se, nel determinare l'ammontare dei "capex al netto dei disinvestimenti", vengono tenuti in considerazione gli acconti a fornitori pagati nel corso del 2023 pari a circa 1,8 milioni di euro. In ogni caso l'indebitamento è già integralmente rappresentato tra i debiti verso banche entro i 12 mesi e ne è già prevista l'integrale estinzione tramite l'adempimento delle rate di giugno e dicembre 2024.

La voce “Acconti” è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi cauzionali da incassare	1.081.180	809.436	271.744
Depositi cauzionali	25.594.213	27.548.565	- 1.954.352
Totale	26.675.393	28.358.001	- 1.682.608

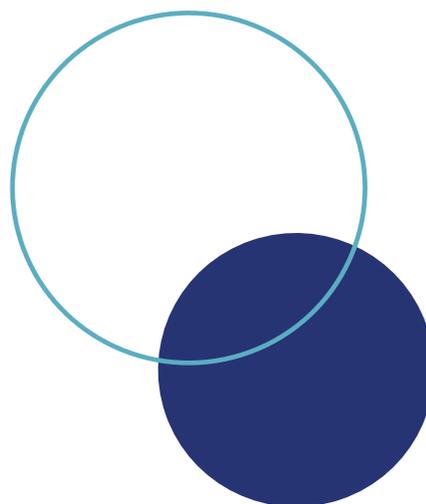
La voce “Debiti verso fornitori” si riferisce a:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti v/o fornitori	27.958.509	16.955.356	11.003.153
Debiti v/o fornitori CEE	- 212	2.096	- 2.308
Fatture da ricevere	45.547.423	54.017.151	- 8.469.728
Trattenuta ritenuta infortuni appalti lavori	1.113.297	1.153.210	- 39.913
Totale	74.619.017	72.127.813	2.491.204

Si evidenzia un incremento dei debiti verso fornitori di circa 2,5 mln di euro dovuto principalmente ad una crescita dei debiti per fatture ricevute (+11 mln di euro) ascrivibile sia per l'ingente mole di investimenti realizzati nel corso dell'anno, sia per un incremento dei costi per effetto del cosiddetto “caro prezzi” oltre ai costi sostenuti per far fronte agli interventi alluvionali registrati nel corso del mese di novembre, compensato da una forte riduzione dei debiti per fatture da ricevere (-8,5 mln di euro).

La voce “Debiti v/o imprese collegate” si riferisce principalmente a debiti verso Ingegnerie Toscane (11,97 mln di euro) che segue per Publiacqua gli appalti lavori sia come progettazione, che direzione lavori che coordinatore per la sicurezza. Ingegnerie Toscane inoltre coordina le attività tecniche relative agli immobili. Abbiamo inoltre il debito verso LeSoluzioni che svolge principalmente attività di supporto al commerciale (call center, lettura contatori) e in misura residuale servizi IT.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane S.r.l.	11.972.636	7.580.991	4.391.645
Debiti v/o LeSoluzioni S.c.a.r.l.	2.668.736	2.676.026	- 7.290
Debiti v/o Ti Forma S.r.l.	89.421	74.608	14.813
Totale	14.730.793	10.331.625	4.399.168



I “Debiti tributari” si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ires	-	5.211.573	- 5.211.573
Irap	376.308	965.729	- 589.421
Debiti per ritenute	1.248.995	1.180.974	68.021
Altri -IVA	997.520	642.748	354.772
Totale	2.622.823	8.001.024	- 5.378.201

Il conto “Debiti per ritenute” contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

La voce “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso comuni/altro	6.326.823	6.982.636	- 655.813
Altri debiti per fatture da ricevere	167.403	167.403	-
Debiti premio risultato da liquidare	1.827.994	1.783.553	44.441
Debiti per ferie maturate e non godute	639.573	598.125	41.448
Debiti verso dipendenti	231.636	298.366	- 66.730
Debiti diversi	14.888.260	4.372.905	10.515.355
Totale	24.081.689	14.202.988	9.878.701

Il totale degli altri debiti subisce un incremento di circa 9,8 mln di euro imputabile principalmente a un incremento dei debiti diversi afferibile principalmente a debiti verso società correlate.

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica dalla quale emerge la preponderanza dell’indebitamento verso soggetti italiani.

Debiti per area geografica	v/o fornitori
Italia	44.847.746
Toscana	29.771.482
Europa	- 212
Totale	74.619.017

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei debiti per tipologia:

Descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o altri	Totale
Debiti per tipologia	74.619.017	14.730.793	28.801.935	118.151.745
Totale	74.619.017	14.730.793	28.801.935	118.151.745

E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
75.681.851	64.302.223	11.379.628

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ratei passivi	2.873.935	41.365	2.832.570

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	59.435.260	57.012.826	2.422.434
Altri risconti passivi	13.372.656	7.248.032	6.124.624
Totale	72.807.916	64.260.858	8.547.058

I risconti passivi pluriennali, pari a circa 59,4 mln di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

Gli altri risconti passivi sono relativi ai ricavi non di competenza dell'esercizio di riferimento.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
309.437.100	281.793.864	27.643.236

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	282.663.834	253.627.019	29.036.815
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.786.555	6.931.627	854.928
Altri ricavi e proventi	18.986.711	21.235.218	- 2.248.507
Totale ricavi	309.437.100	281.793.864	27.643.236

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi SII	254.877.190	238.621.371	16.255.819
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	609.470	633.889	- 24.419
Fognatura a depurazione industriale	8.410.476	8.046.226	364.250
Prestazioni accessorie e altro	14.520.194	823.628	13.696.566
Totale ricavi regolati	278.417.330	248.125.114	30.292.216
Ricavi vendita acqua all'ingrosso e autobotti	54.847	55.615	- 768
Totale ricavi da servizio idrico	278.472.177	248.180.729	30.291.448
Ricavi diversi	1.660.458	1.307.624	352.834
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	65.792	55.232	10.560
Ricavi extraflussi	551.697	2.216.225	- 1.664.528
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.913.710	1.867.209	46.501
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	282.663.834	253.627.019	29.036.815

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo tariffario vigente al 31 dicembre 2023 (Cd MTI-3).

Calcolo ricavi da servizio idrico	Bilancio 2023	
Totale ricavi da servizio idrico	-	269.056.231
Totale conguagli	10.418	
Agevolazioni tariffarie	8.410.476	
Totale altre componenti VRG	551.697	
Ricavi acqua all'ingrosso	351.218	
Scarichi industriali	609.470	
Ricavi extratariffa	592.585	
Prestazioni accessorie		- 10.525.863
Fonti autonome		- 1.606.177
Ricavi per altre attività idriche		- 2.047.000
VRG		254.877.190

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene conto che all'interno del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Capitalizzazioni da magazzino	1.172.193	1.874.660	- 702.467
Capitalizzazioni costi personale	4.309.772	3.833.540	476.232
Capitalizzazioni quota costi indiretti	2.304.590	1.223.427	1.081.163
Totale ricavi	7.786.555	6.931.627	854.928

Si evidenzia un decremento delle capitalizzazioni del costo del magazzino (-0,7 mln di euro), un incremento del costo del personale capitalizzato (0,5 mln di euro) correlato alla dinamica degli investimenti ed una maggiore capitalizzazione dei costi indiretti (1,1 mln di euro).

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	51.271	554.077	- 502.806
Contributi in conto esercizio	58.309	352.000	- 293.691
Quota contributi in conto impianto	11.145.437	10.855.339	290.098
Ricavi e proventi diversi	7.731.694	9.473.802	- 1.742.108
Totale ricavi	18.986.711	21.235.218	-2.248.507



MDCCCLXXIV

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Rilascio fondo rischi	104.938	1.491.107	- 1.386.169
Rimborso spese recupero crediti	2.946.083	2.932.588	13.495
Rimborso spese Società collegate	29.500	33.500	- 4.000
Vendita energia elettrica	434.742	210.135	224.607
Rimborsi spese da utenza	9.646	14.530	- 4.884
Rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	536.605	517.472	19.133
Rimborso personale distaccato	9.500	51.122	- 41.622
Penalità per appalto unico	143.369	106.292	37.077
Sopravvenienze attive	1.776.504	2.646.035	- 869.531
Incassi di crediti passati a perdita/minicrediti	158.161	67.417	90.744
Rimborsi da fornitori	33.330	53.628	- 20.298
Rivalse per canone locazione antenne telefoniche	178.294	167.534	10.760
Ricavi vari	1.371.023	1.182.442	188.581
Totale ricavi proventi diversi	7.731.694	9.473.802	- 1.742.108

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dall'affitto ramo d'azienda e dal service. Si reputano in linea con il 2022.

L'importo relativo all'incasso da stralci/incasso minicrediti si riferisce a crediti che negli anni precedenti erano stati ritenuti inesigibili ma che, a seguito della prosecuzione delle azioni di recupero, sono stati definitivamente incassati. Durante il 2023 sono stati rilasciati a conto economico gli esuberanti fondo rischi sanzioni ambientali.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente alla chiusura di partite patrimoniali passive derivanti da ripresa saldi.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
267.648.874	247.179.592	20.469.282

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussidi merci	11.533.415	9.366.682	2.166.733
Acquisti esterni di servizi	74.910.022	58.551.406	16.358.616
Costi per godimento beni di terzi	3.668.651	3.869.775	- 201.124
Salari e stipendi	24.455.262	23.365.639	1.089.623
Oneri sociali	7.976.306	7.878.804	97.502
Trattamento di fine rapporto	1.486.847	1.871.368	- 384.521
Altri costi del personale	90.546	420.661	- 330.115
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	100.409.092	97.267.078	3.142.014
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	29.427.609	28.154.502	1.273.107
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.817.568	4.072.362	745.206
Variazione rimanenze materie prime	- 1.679.817	9.555	- 1.689.372
Altri accantonamenti	1.711.957	1.884.466	- 172.509
Oneri diversi di gestione	8.841.416	10.467.294	- 1.625.87
Totale costi della produzione	267.648.874	247.179.592	20.469.282

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per "Materie prime, sussidiarie e merci" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acquisti beni da capitalizzare	-	-	-
Acquisto acqua da terzi	204.643	200.015	4.628
Acquisti di materie prime	204.643	200.015	4.628
Acquisti a magazzino materiale idraulico	780.468	705.668	74.800
Acquisti a magazzino tubazioni acqua	210.353	381.080	- 170.727
Acquisti a magazzino contatori	2.044.999	859.361	1.185.638
Acquisti a magazzino materiale elettrico	51.661	115.591	- 63.930
Acq.a magazzino,vestiario,mat. antinfortuni	153.888	176.895	- 23.007
Acq.a magazz.raccorderia,minuteria varia ecc.	120.294	116.236	4.058
Abbuoni e arrotondamenti passivi	1.183	316	867
Acquisti a magazzino	3.362.846	2.355.147	1.007.699
Acquisto stampati	-	-	-
Acquisto materiale di consumo	72.408	101.607	- 29.199
Acquisto carburanti	723.020	635.089	87.931
Acquisto olii e lubrificanti	8.110	-	8.110
Acquisto prodotti chimici	6.618.965	5.572.829	1.046.136
Costi tecnici vari e minuti	516.227	469.322	46.905
Acquisti di altri beni	7.965.926	6.811.520	1.154.406
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	11.533.415	9.366.682	2.166.733

Il valore degli acquisti subisce un incremento di circa +2,2 mln di euro. In particolare, si evidenzia un incremento degli acquisti a magazzino imputabile principalmente a costi per l'acquisto di contatori per il progetto PNRR Riduzione perdite e per l'acquisto di prodotti chimici.

Costi per servizi

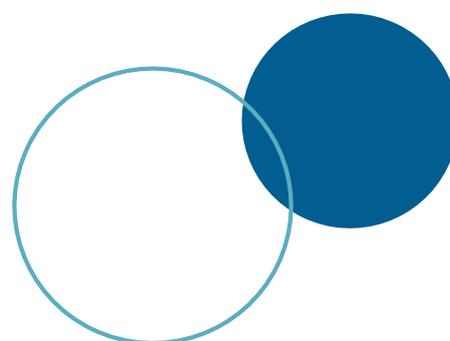
Gli acquisti esterni per servizi sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	7.162.406	6.117.240	1.045.166
Spese per servizi industriali	15.453.369	15.249.227	204.142
Spese servizi commerciali	7.024.147	6.990.093	34.054
Spese servizi amministrativi e generali	11.143.771	10.958.036	185.735
Spese servizi per il personale	2.118.339	2.027.353	90.986
Energia elettrica	29.506.511	14.452.940	15.053.571
Utenze-oneri bancari-spese postali	2.191.674	2.112.018	79.656
Sopravvenienze su costi per servizi	309.805	644.499	- 334.694
Totale costi per servizi	74.910.022	58.551.406	16.358.616

Complessivamente si rileva un incremento dei costi per servizi per circa +16,4 mln di euro. Si evidenzia un rilevante aumento del costo per energia elettrica pari a 15 mln di euro per il solo effetto di incremento del prezzo della materia energia registrata nel mercato.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Noleggio automezzi	475.901	215.305	260.596
Altri noleggi	576.203	472.050	104.153
Locazioni uffici	208.072	263.430	- 55.358
Canoni attraversamento attingimento e simili	2.351.111	2.851.590	- 500.479
Canone di concessione del servizio ATO	57.364	67.400	- 10.036
Totale Costi per godimento beni di terzi	3.668.651	3.869.775	- 201.124



Come si evince dalla tabella i costi per godimento di beni di terzi sono inferiori rispetto al 2022 di circa -0,2 mln di euro imputabile alla scelta aziendale di cambiare le politiche di rinnovo del parco automezzi ed autocarri passando dall'acquisto al nolo degli stessi.

Costi per il personale

Il totale di 34,0 mln di euro comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

Costi per il personale	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Salari e stipendi	24.455.262	23.365.639	1.089.623
Oneri sociali	7.976.306	7.878.804	97.502
Trattamento di fine rapporto	1.486.847	1.871.368	- 384.521
Altri costi del personale	90.546	420.661	- 330.115
Totale costi per il personale	34.008.961	33.536.472	472.489

L'incremento del costo del lavoro fra annualità 2022 e 2023 è da riferirsi alla seconda tranche del rinnovo del CCNL (2021/2023) che ha aumentato i minimi tabellari oltre alla normale dinamica di gestione delle risorse umane.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa ammontano ad euro 29.427.609, per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa, hanno fatto rilevare un aumento (pari a 3,1 mln di euro) rispetto all'anno precedente e ammontano ad euro 100.409.092.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2023 gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 4.817.568, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio secondo quanto segue:

Descrizione	Importo
Fondo rischi contenziosi legali	257.174
Fondo rischi contenziosi personale	70.971
Fondo spese legali	44.408
Fondo rischi conguagli tariffari	1.110.679
Fondo rischi SIR	228.725
Totale accantonamenti rischi	1.711.957

Altri accantonamenti

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	1.646.040	1.670.963	- 24.923
Pulizia Caditoie	3.259.908	2.951.332	308.576
Indennità di ristoro S.Colombano	930.001	930.001	-
Risarcimento/Indennizzi per carta dei servizi ad Ut	33.678	38.650	- 4.972
Spese funzionamento Autorità	1.291.006	1.257.832	33.174
Altre imposte tasse no reddito imponibile	277.199	418.411	- 141.212
Penalità, multe, ammende	19.709	73.731	- 54.022
Oneri pregressi su Tosap/Cosap	8.331	823.856	- 815.525
Tosap/Cosap	328.849	352.471	- 23.622
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	134.337	138.170	- 3.833
Imposta di bollo	144.870	192.217	- 47.347
Erogazioni Art bonus	263.000	195.000	68.000
Indennizzi a clienti	330	-	330
Abbonamenti	25.129	31.207	- 6.078
Tasse automobilistiche	24.838	21.960	2.878
Acquisto marche e valori bollati	2.905	37.731	- 34.826
Imposte e tasse comunali	96.011	94.777	1.234
Minusvalenze da gestione caratteristica	552	10.669	- 10.117
Omaggi a clienti e dipendenti	60.310	66.808	- 6.498
Oneri di utilità sociale	69.904	62.300	7.604
Sopravvenienze passive straordinarie	67.807	1.032.784	- 964.977
Spese diverse	156.702	66.424	90.278
Totale Oneri diversi di gestione	8.841.416	10.467.294	- 1.625.878

Si evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 1,6 mln di euro imputabile principalmente a minori poste riferite agli anni pregressi e a minori oneri pregressi riferiti a occupazioni suolo pubblico.

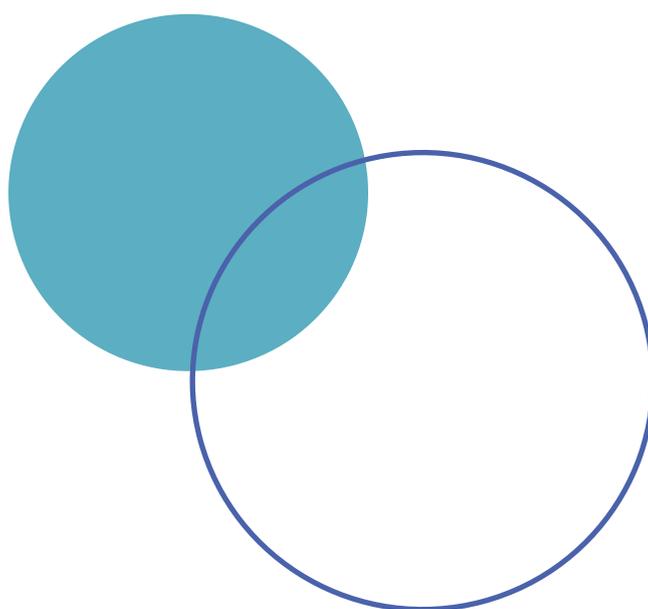
C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.788.816	- 882.758	6.671.574

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi da partecipazione	- 1.109.763	- 2.137.196	1.027.433
Proventi finanziari diversi	- 1.248.207	- 706.396	- 541.811
Interessi e altri oneri finanziari	8.146.786	1.960.834	6.185.952
Totale	5.788.816	- 882.758	6.671.574

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata dai dividendi relativi all'anno 2022, erogati nell'anno 2023, deliberati da Ingegnerie Toscane S.r.l. per circa 0,9 mln di euro e da Aquaser per circa 0,3 mln di euro.



Proventi finanziari diversi

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Interessi attivi su c/c tesoreria	- 248.246	- 11.292	- 236.954
Interessi attivi su crediti v/o dipendenti	-	-	-
Interessi attivi v/o erario	-	-	-
Altri proventi finanziari	- 999.961	- 695.104	- 304.857
Interessi attivi per ritardato pagamento	-	-	-
Interessi attivi gestione finanziaria	-	-	-
Utile/perdita su cambi	-	-	-
Interessi su crediti diversi	-	-	-
Totale	- 1.248.207	- 706.396	- 541.811

Gli altri proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi percepiti dall'utenza per ritardato pagamento bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri interessi passivi	-	-	-
Interessi passivi su finanziamento ponte	-	-	-
Interessi passivi su mutui M/L	5.697.704	1.505.164	4.192.540
Interessi su depositi cauzionali v/ Ut	1.244.936	327.598	917.338
Interessi passivi verso fornitori	134.011	60.144	73.867
Interessi passivi su altri debiti	261.326	18.581	242.745
Interessi passivi su Finanziamenti breve vs Terzi	808.809	49.347	759.462
Totale	8.146.786	1.960.834	6.185.952

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti. L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 5,7 mln si riferisce ai finanziamenti in essere.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel 2023 non è stata rilevata alcuna svalutazione delle partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.462.998	10.635.427	- 172.431

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti	11.485.953	11.190.969	294.984
IRES	8.972.618	9.034.208	- 61.590
IRAP	2.513.335	2.156.761	356.574
Imposte anticipate	- 1.061.272	- 565.751	- 495.521
IRES	- 1.028.180	- 595.156	- 433.024
IRAP	- 33.092	29.405	- 62.498
Imposte differite	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Altre voci	38.317	10.209	28.108
Sopravvenienze	38.317	10.209	28.108
Totale	10.462.998	10.635.427	- 172.431

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinati in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 8.972.618 e ad euro 2.513.335 sono stati imputati a Conto Economico nella voce 20, per un incremento complessivo, rispetto al 2022, di + 0,3 mln di euro.

Ai fini del calcolo delle imposte la Società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

Fiscalità anticipata e differita

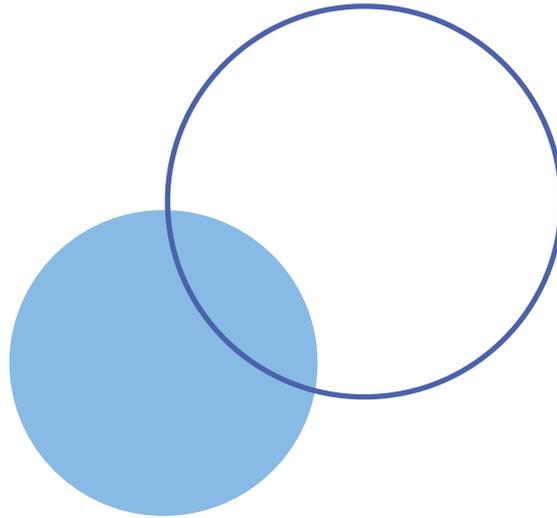
Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

		Esercizio 2022		Esercizio 2023		
Imposte anticipate e differite		Imponibile	Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	Imposte 2023/2022
Imposte anticipate	Fondo svalutazione crediti tassato	7.416.484	1.779.956	10.312.443	2.474.986	695.030
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	6.776.697	1.973.374	6.217.873	1.810.645	- 162.729
	Contributi allacciamenti 2013-2017	3.541.886	850.053	2.767.025	664.086	- 185.967
	Compensi amministratori non pagati	142.655	34.237	202.660	48.639	14.402
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	12.379.645	2.971.115	14.336.900	3.440.856	469.741
	Fondo depurazione	185.722	54.082	185.722	54.082	-
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	10.719.642	2.572.714	11.874.808	2.849.954	277.240
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	10.519.642	538.606	11.724.808	600.310	61.704
	Fondo obsolescenza magazzino	66.940	19.493	66.940	19.493	-
	Compenso Società di Revisione	31.951	7.668	-	-	- 7.668
	Contributi associazioni categoria e altro non pagati anno n	1.234.477	296.275	769.771	184.745	- 111.530
	Imposte non pagate anno n-1 energia elettrica	438	105	46.480	11.155	11.050
Totale imposte anticipate	53.016.181	11.097.678	58.505.429	12.158.951	1.061.272	
Imposte differite	Interessi attivi mora fatturati anno n ma non incassati	64.020	15.365	64.020	15.365	-
	Totale imposte differite	64.020	15.365	64.020	15.365	-
Imposte anticipate (differite) nette a C/E						1.061.272

In applicazione del Principio Contabile OIC 25 sono state imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, l'Ires differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota in vigore dal 2017 (24%). Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuto dalla Società:

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	2022	2023
Aliquota ordinaria IRES applicabile	24,00%	24,00%
Utile ante imposte	35.497.030	35.999.410
Carico fiscale teorico	8.519.287	8.639.858
Carico fiscale effettivo	8.439.052	7.944.438
Aliquota effettiva	23,77%	22,07%



Partite Straordinarie di Conto Economico

Le modifiche apportate al principio contabile OIC 12 hanno previsto l'eliminazione della sezione straordinarie e il contestuale elenco delle stesse in Nota Integrativa.

Si rimanda alle sezioni altri oneri di gestione e oneri finanziari per le partite straordinarie.

Compensi a Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	310.898
Collegio sindacale	144.160
Società di revisione	57.520

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie sono principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra l'Ente d'Ambito e Publiacqua, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS; per un totale euro 43,0 mln di euro.

Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

Ente pubblico	Intervento	Importo
Ait Tessili	Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche del medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano	3.723.875
Ait-Mit	M2C4-I4.2-019_riduzione delle perdite idriche nei sistemi acquedottistici dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia	5.000.000
Città Metropolitana Di Firenze	Sost. Rete fogn. v. della Fornacella	890
Città Metropolitana Di Firenze	Sost. Rete idrica v. della Fornacella	14.390
Città Metropolitana Di Firenze	Spost. Rete Fogn. Variante S.R.222	213.941
Città Metropolitana Di Firenze	Spost. Rete idrica variante S.R.222	152.576
Comune Di Bagno A Ripoli	Convenzione Antella	130.200
Comune Di Barberino Del Mugello	Fontanello via Vespucci	7.174
Comune Di Campi Bisenzio	Estensione rete idr. v. Fratelli Bandiera	4.800
Comune Di Greve In Chianti	Fontanello aq San Polo	15.444
Comune Di Pistoia	Art. 42bis Comune di Pistoia Pozzo San Pantaleo 6	10.410
Comune Di Pistoia	Art. 42bis Comune di Pistoia potabilizzatore La Buca	17.502
Comune Di Pistoia	Estensione rete idrica via Forramoro via del Chiassone	129.600
Comune Di Pistoia	Allacci	10.665
Comune Di San Casciano Val Di Pesa	Fontanello aq via Guido Rossa	8.500
Comune Di Scandicci	Fontanello giardini via Pestalozzi	23.757
Comune Di Scandicci	Sostituzione rete idrica piazza Cavour	13.140
Comune Di Scarperia E San Piero	Fontanello via dei Giardini	8.016
Comune Di Serravalle Pistoiese	Fontanello aq piazza Magrini	15.740
Comune Di Firenze	Sostituzione rete idrica viale Spartaco Lavagnini	2.360.982
Comune Di Firenze	Allacci	109.789
Comune Di Pontassieve	Allacci	20.174
Comune Vaglia	Realizzazione interventi di messa a norma di infrastrutture acq Vaglia	33.000
Ministero (Mit)	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020_adequamento sismico diga di Bilancino	222.908
Ministero (Mit)	Caro prezzi	6.856.588
Ministero (Mit)	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020_adequamento sismico Migneto	95.000
Regione	POR CREO FESR 2014-2020_Idrosmart	73.769
Fondo Formaz. Servizi Pubblici Industriali	Formazione finanziata	47.808
Totale		19.320.638

In un'ottica di massima trasparenza si evidenzia che la società ha fatto richiesta di crediti d'imposta Pubblicità pari a euro 22.154 e ha usufruito di credito d'imposta prodotti energetici maturati nel 2023 pari a euro 447.778.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua S.p.A.				
31/12/2022	Dirigenti 4	Quadri 22	Impiegati 341	Operai 272	Totale 639
31/12/2023	Dirigenti 5	Quadri 23	Impiegati 338	Operai 277	Totale 643
Variazioni	1	1	-3	5	4

Il numero medio dipendenti ammonta a 630 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

Per il personale dirigente il contratto applicato è quello di Confservizi.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone, di destinare l'utile di esercizio 2023 come segue:

Bilancio 2023	
Utile netto di Bilancio	25.536.412
Riserva legale	1.276.821
Utili al netto della riserva legale	24.259.591
Accantonamento FONI	11.901.865
Utili distribuibili	12.357.726
Dividendi	8.000.000
Utili portati a nuovo	4.357.726

La proposta di distribuzione dei dividendi, come previsto dai covenants relativi ai contratti di finanziamento, di euro 8.000.000 è coerente con il Piano Economico Finanziario approvato dagli istituti di credito con i quali la Società ha sottoscritto i contratti di finanziamento di cui si è dato conto nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente all'accantonamento FONI di cui alla precedente tabella, si rammenta che l'OIC ritiene opportuno, prudenzialmente, che, a partire dal bilancio 2018, vengano vincolate a riserve di Patrimonio Netto indisponibile l'importo corrispondente al valore del FoNI destinato ad investimenti. Per l'anno 2023, il valore della Riserva FoNI indisponibile risulta essere pari ad euro 133.375.264, come rappresentata nella seguente tabella.

Riserve FONI da vincolare	133.375.264
Altre riserve	22.460.274
Utili portati a nuovo	99.013.125
Quota parte utile 2023	11.901.865

Ne consegue che la quota di utile 2023 non vincolata e quindi liberamente distribuibile, risulta essere pari a 12.357.726 di euro dei quali si propone l'effettiva distribuzione nella misura di 8.000.000 di euro, coerentemente con i vincoli derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Perini

Il presente bilancio risulta conforme a quanto previsto dalla tassonomia XBRL.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Firenze, 12/02/2024
Prot. N. 22654/2024

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PUBLIACQUA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Publiacqua SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Publiacqua SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Publiacqua SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Publiacqua SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Publiacqua SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Forzoni', is written over a faint, light blue grid background.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Firenze 12/04/2024
Prot. N. 22663/2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI
SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Publiacqua spa con sede in Via di Villamagna, 90/c, 50126 Firenze.

Capitale sociale Euro 150.280.056,12.= i.v.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, e comunque a far data dalla nomina dello scrivente collegio, avvenuta durante l'assemblea ordinaria dei soci del 10 luglio 2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Publiacqua S.p.A., al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 25.536.412.= (anno 2022: Euro 24.861.603.=).

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge senza deroghe quindi nel termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Pricewaterhousecoopers, in sigla P.W.C., ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel periodo dal 10 luglio 2023 e fino alla data odierna: Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con il Presidente del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza, ed in particolare mediante una sessione tenutasi nel corso del 2023 dove sono stati verbalizzati i temi trattati nella riunione e ritenuti rilevanti.

Abbiamo svolto nr. 1 riunione con l'Organismo di Vigilanza, rinnovato per un triennio nel corso del 2023, dal quale non sono emerse criticità nella gestione dei rischi.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.; è tuttavia pervenuta, dal socio Acque Blu Fiorentina, una richiesta di convocazione dell'Assemblea dei soci, convocata dal Consiglio, assemblea tenutasi in data 29 gennaio 2024.

Inoltre, in data 27 marzo 2024, è stata notificata, alla società, la richiesta di sospensione della delibera di Consiglio di amministrazione ex art. 2388 4^a comma c.c. da parte di due Consiglieri relativa alla nomina dell'Amministratore Delegato avvenuta durante la seduta del 19 dicembre 2023; la prima udienza cautelare è fissata davanti al Tribunale di Firenze per il giorno 8 maggio 2024, G.I. Dott. Niccolò Calvani.



Nelle riunioni di Consiglio successive alla predetta richiesta di sospensiva, sono stati valutati i punti dell'ordine del giorno che potevano essere comunque discussi, pur in pendenza di detta azione giudiziale.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14., in quanto la società non presenta squilibri patrimoniali, economici e finanziari.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Dalle risultanze dell'attività svolta, la società non ha registrato elementi degni di segnalazione secondo i parametri finanziari previsti dal d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale in carica fino al 31.12.2022 ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Publiacqua SPA al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Per quanto di nostra conoscenza, la società non ha capitalizzato costi di impianto ed ampliamento (punto I.1) stato patrimoniale) né costi di ricerca, sviluppo e pubblicità (punto I.2. stato patrimoniale); nessun consenso viene quindi richiesto al Collegio secondo quanto previsto ex art. 2426, comma 1, punto 5) c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori né alla approvazione, da parte dell'assemblea, della proposta di distribuzione di un dividendo di Euro 8.000.000.= a favore dei soci.

Il Collegio sindacale prende atto che la società non ha registrato perdite negli esercizi in corso al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 e quindi non si è avvalsa delle sospensioni previste dall'art. 6 d.l. 8 aprile 2020 n. 23.

Il Collegio sindacale osserva che la società ha ottenuto, con delibera n. 24 del 7 dicembre 2018 da ARERA, l'estensione della durata della concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) fino al 31 dicembre 2024; secondo gli amministratori, tale circostanza non pone in discussione la continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi alla redazione del presente bilancio; inoltre, anche considerati i debiti finanziari a breve termine, relativi a finanziamenti in scadenza entro il 31.12.2024, non si pongono problematiche per Publiacqua SPA nel far fronte alle proprie obbligazioni, in virtù delle previsioni di cassa stimate per i prossimi 12 mesi.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa, che appare coerente con la situazione economica e finanziaria della società ed è tale da non comprometterne, per l'immediato futuro, l'equilibrio economico e finanziario.

Firenze, 12 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale

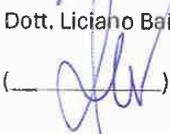
Dott. Enrico Terzani

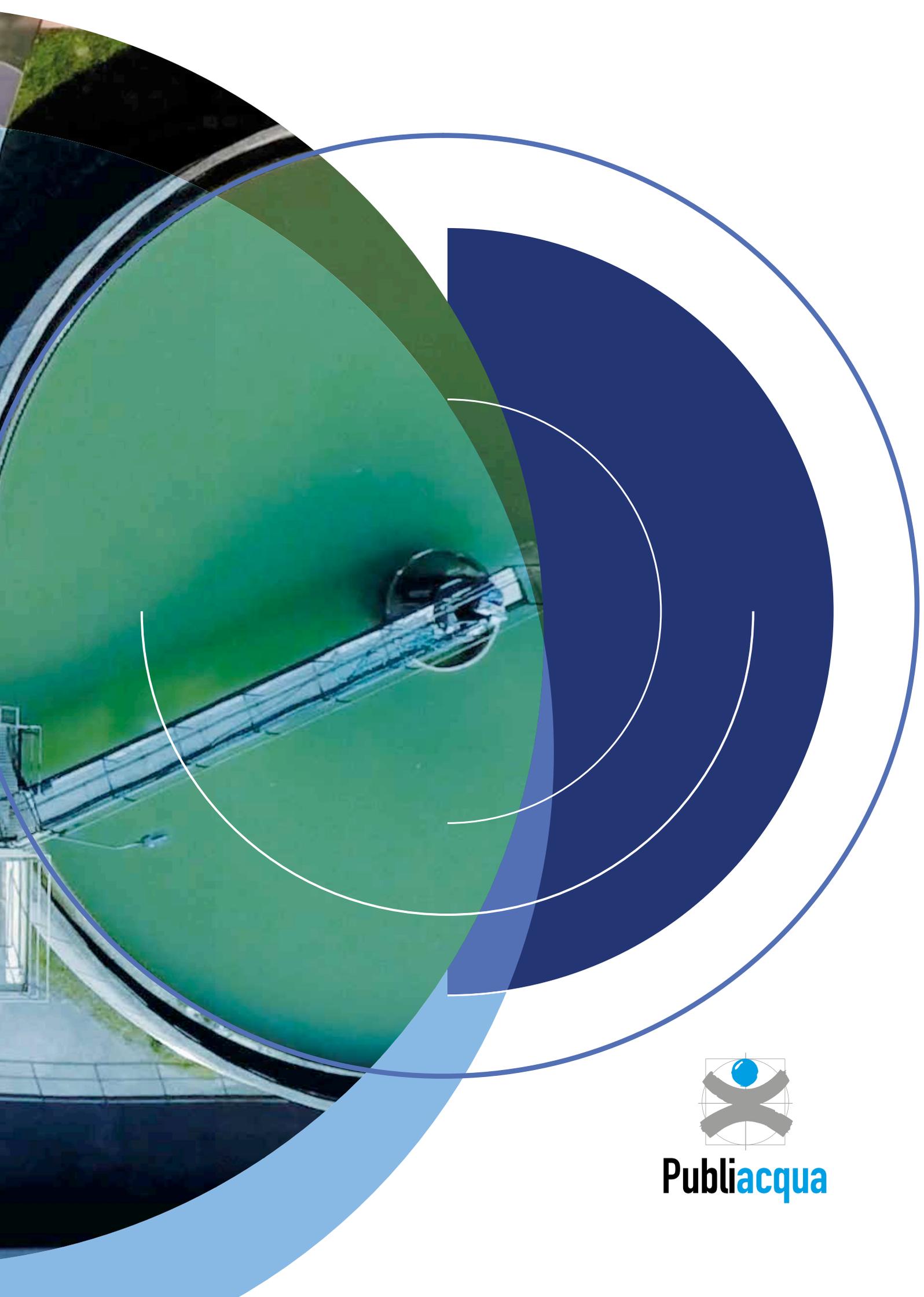


Dott.ssa Gianna Risaliti


(_____)

Dott. Liciano Baielli


(_____)



Publiacqua